TAVOLA SINOTTICA

DEI GENERI SPETTANTI ALLA CLASSE

DEGLI INSETTI ARTROIDIGNATI, FLEMIPTERA, LINN. LATR.

— RHYNGOTA, FAB. — RHYNCHOTA, BURM.

MEMORIA

DEL SOCIO ATTUALE

SIGNOR MARCHESE MASSIMILIANO SPINOLA

INSERITA NELLA PARTE I.ª DEL TOMO XXV.

DELLE MEMORIE

DELLA SOCIETÀ ITALIANA DELLE SCIENZE

RESIDENTE IN MODENA.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI

MODENA

DAI TIPI DELLA R. D. CAMERA.

1850.

TAVOLA SINOTTICA

DEI GENERI SPETTANTI ALLA CLASSE

DEGLI INSETTI ANTRODICNATI, HEMIPTERA, LINN. LATR.

— RHYNGOTA, FAB. — RHYNCHOTA, BURM.

MEMORIA

DEL SOCIO ATTUALE

SIGNOR MARCHESE MASSIMILIANO SPINOLA

INSERITA NELLA PARTE 1.ª DEL TOMO XXV.

DELLE MEMORIE

DELLA SOCIETÀ ITALIANA DELLE SCIENZE

RESIDENTE IN MODENA.

MODENA

DAL TIPI DELLA R. D. CAMERA.

1850.

INTRODUZIONE.

Per l' intelligenza e per la giustificazione della *Tavola sinottica*, oggetto precipuo della presente Memoria, devo farla precedere da un transunto delle leggi che stimo doversi seguitare nella classificazione degli oggetti naturali, non che da una più minuta descrizione e più filosofica nomenclatura delle parti che mi hanno somministrato i caratteri essenziali dell' ordine.

Il primo passo, nello studio della natura, sta in riconoscere gli esseri da studiarsi, e il primo atto di ricognizione non può aver luogo che alla vista dei *Caratteri* o delli *Atti esterni*.

L' importanza dei *Caratteri esterni* delli animali è proporzionata alla loro possibile influenza sulli atti della *Vita esterna*.

La *Vita esterna*, che può dirsi pure la *Vita di relazione* presa nel suo più lato senso, si è quella che ripone l' animale in necessaria relazione coi corpi esteriori, e quindi può comprendere diversi atti che i fisiologisti vogliono riferire alla vita organica. A guisa d' esempio, nel fenomeno della nutrizione, l' assimiliazione del cibo pertiene alla *Vita interna*, ma la presa dell' alimento e la dejezione delle feci sono della *Vita esterna*.

Nell'altro fenomeno della generazione, la separazione del licore seminale in un sesso, la fecondazione e lo sviluppo delle ova nell' altro, sono della *Vita interna*, ma l' accoppiamento e il parto sono della *Vita esterna*.

Un *Carattere esterno* si dice *naturale*, quando si può ritenerlo indizio sicuro o probabile di una qualunque modificazione nell' esercizio di una data fonzione vitale, o nell' esecuzione dell' atto di una data volontà.

Il *Carattere* è in pari grado *naturale*, comunque accenni a diversa fonzione di una medesima parte del corpo, o a una diversa parte incaricata di una medesima fonzione.

Se il valore del *Carattere* sarà manifesto o dimostrato, lo diremo *naturale in primo grado*, e sosterremo non potersi ommettere in un *Sistema razionale*.

Se il valore del *Carattere* sarà solamente probabile, sarà utile osservarlo tuttavia a titolo di *naturale in secondo grado*, e tenerlo in vista nel sistema razionale siccome soggetto di esperienza e di osservazione.

Non vi sono che i *Caratteri naturali di primo o di secondo grado* che si possano impiegare alla formazione di un qualunque gruppo d' animali: tutti gli altri sono *Caratteri specifici*.

I gruppi sistematici si diramano e si moltiplicano, partendo dall' *Animale* preso in astratto e come tipo di *Regno*, sino al *Genere*, dopo del quale non vi è più che *la Specie*. Ogni gruppo è determinato da un complesso di caratteri naturali che comprende il proprio distintivo particolare, ma pur anco quelli di tutti i gruppi che il precedono e dai quali discende per non interrotta filiera.

I *Caratteri specifici*, quando anco fossero comuni a molte specie, non dovrebbero mai essere adoperati ad aggrupparle, perchè il gruppo risultante sarebbe *artifiziale*, cioè una arbitraria creazione del nostro intelletto senza base e senza corrispondenza nelle leggi e nelle condizioni dell' animalità. Indegni di stare nelle file dei gruppi materiali, dovrebbero starsene alla coda dei generi, e allora s' interporrebbero a titolo di

Sotto-generi, come terzi di capriccio e di comodo, fra i due che devono seguitarsi senza un intermediario, cioè fra il genere e la specie.

Gli *Artroidignati*, non che tutte le altre divisioni principali delli *Insetti propriamente detti* (*Endomyaria hexapoda* della mia tavola), ricavano il loro distintivo particolare dalle particolarità del loro *Sistema manducatorio*. Ma i generi compresi nell'ordine sono poi determinati da caratteri pur naturali esistenti indifferentemente in tutte le parti esterne del corpo.

Ma i caratteri distintivi degli strumenti cibarj sarebbero inapprezzabili in quanto al loro valore se non se ne fosse acquistato il previo ed adeguato concetto, e se non si fosse instituito il loro confronto coi loro analoghi nella bocca meglio conosciuta degli animali superiori. Dunque *la conoscenza delle analogie deve precedere quella delle differenze.*

Ora queste analogie che vogliamo ricercare, o non furono studiate, o rimasero disconosciute dai molti che ci precedettero. Nominatamente il Fabricius che era stato il primo ad avvisare gli entomologisti del partito che era da tirarsi dalla bocca degli insetti, e che aveva inteso fondare il suo sistema quasi esclusivamente sopra le varie forme di questo organo, mostrò di non averne veruna idea, ed attese nei suoi scritti a spezzare i fili e a cancellare le traccie di tutti i rapporti naturali.

Intanto, dal canto mio, a riprendere le orme che ritenevo essere le uniche da seguitarsi e che mi sembravano smarrite, mi è toccato aprirmi una strada quasi nuova che mi ha condotto alla scoperta di qualche fatto anch' esso nuovo, onde ho creduto di essere giunto in punto da poter proporre migliore definizione delle singole parti, e di sostituire, ai vecchi nomi arbitrarj e decipienti, altri più significanti suggeriti dall' analogia e conformi alle definizioni.

« Si on cherchait, dans les insectes (dicevo io sino dal « 1837, nel mio *Essai sur les Flemipteres hétéroptères*, p. 19), « l' analogue de la *Machoire inférieure des quadrupèdes* et des « autres ordres supérieurs, il faudrait la reconnaître dans une

« piece attachée au dessous de la tête et mobile dans un « sens oblique ou vertical: dans une piece qui entoure le des- « sous de la bouche, et sur la quelle les autres organes man- « ducatoires prennent naissance ou viennent s'appuyer. » Questa parte, soggiungevo pure poco dopo, esiste nel maggior numero degli insetti, in molti ella è sufficientemente sviluppata e assai apparente. Eppure quasi dappertutto è stata battezzata con altri nomi che hanno variato all'avventura delle sue varie forme, mentre il nome di *Mascella* era stato trasportato ad altre parti secondarie, che non erano nè gli analoghi, nè gli omologhi delle vere mascelle.

Dirò altrove delle *Mascelle* degli altri ordini. Ora mi tocca parlare di quella degli *Artroidignati*. Ella è di quelle che s'incontrano appunto perfettamente sviluppate e molto apparenti. Attese le sue dimensioni sottili e allungate, presenta una remota somiglianza con un becco d'uccello, ed autori rispettabili le diedero il nome di *Rostro* a dispetto della sua manifesta inconvenienza. Essendo scavata a mezzo tubo nella fronte rivolta verso le altre parti della bocca, e potendole ricevere nella sua cavità, fu paragonata a una *Guaina*, e alcuni la chiamarono *Linguae vagina*, nome meno inconveniente del primo, ma buono solamente in questo caso e inapplicabile alli omologhi degli altri ordini.

La forma sub-lineare e la superficie scavata a mezzo tubo, non sono però esclusivi di questo ordine. Ricompariscono nei nostri *Solenognati* (*Solenognatha*, m.) che sono gli *Imenotteri* del Linneo e del Latreille, e i *Piezati* del Fabricius, e nei nostri *Antliognati* che sono pure i *Ditteri* dei due primi, e gli *Antliati* dell' ultimo. La particolarità veramente esclusiva dell' ordine, quella che mi sembra segregarla decisamente da tutti gli altri, si è che *questa mascella è composta di più articoli similari, disposti in serie longitudinale, mobili indipendentemente l' uno dall' altro*, e tali che l' angolo compreso fra due articoli consecutivi è risultante, nel loro movimento, dalla loro contraria direzione è sempre rettilineo e tanto più acuto quanto

che l' insetto sente il bisogno maggiore di deviare la sua mascella dalla retta che è la linea normale della sua stazione e del suo riposo. Questo insigne carattere comune ed esclusivo di tutto l' ordine mi sembra giustificare la preferenza accordata al nome significativo *Arthoidignatha.* (Animali con mascella articolata) sopra quelli di *Rhyngota* Fab. o *Rhynchota* Burm. che suppongono l' impossibile esistenza di un *becco*, e di *Flemiptera* Linn. che allude a parti non contemplate nella definizione dell' ordine.

Certi *Omalognati* (*Coleoptera*, Linn. ec.) sembrano avere la mascella fatta di più pezzi, e si potrebbe volerla dire *articolata.* Ma questi falsi articoli non hanno nessuna mobilità indipendente, e la mascella si muove tutta d' un pezzo.

È stato scritto che anco gli *Antliognati* avessero due o tre articoli nella loro pretesa *proboscide*, che stimo essere la loro vera mascella inferiore. Ma questo è un errore. Questi supposti articoli non hanno la stessa sostanza e non sono similari. Il basilare, quando è distinto, non è altro che un legamento muscolare che unisce la mascella alla testa. Il terminale è un organo distinto, che ha le sue funzioni particolari le quali non sono in tutti le stesse, ma che in taluni somigliano tanto a quelle delle labbra che la proboscide ne fu detta *labiato*, e cessò dal dirsi *biarticolata.*

Si obbietta contro alla generalità del carattere, che certi *Gallinsetti*, ovvero *Coccina*, Burm. hanno questa mascella senza articolari divisioni. Non lo contrasto, ma osservo questa anomalia seguire solamente nelle femine che acquistano la facoltà generativa senza passare dallo stato di larva a quello d' imago, e la cui bocca rimane, in perpetuo, nello stato rudimentario primitivo. Non così segue dei maschi. Se si osserveranno col microscopio, si conteranno almeno tre articoli nella loro mascella.

La mascella inferiore suole essere la base mobile sopra cui s' appoggiano i veri agenti della manducazione, ma il principale stromento di questa operazione, sì nell' uomo che nei quadrupedi, è *la lingua*, sede peculiare del gusto, muscolo

potente, abile sotto certe condizioni alla presa e all' introduzione del cibo; abilissima alla sua preparazione nella cavità orale e alla sua trasmissione nel canale digestivo.

Però la lingua, così valente nei *Mammalia*, viene meno nelli altri *Exomyaria*. Principia a degradarsi nei *Amfibii Saurii* ed *Ofidi*, va scemando della sua mobilità nei *Chelonii*, e la perde in tal punto fra i *Pesci* e fra gli *Uccelli*, che resa inutile alla presa e alla introduzione del cibo, concorre appena alla deglutizione mediante la depressione successiva delle sue fibre transversali, eseguita dall' alto al basso, e continuata dall' avanti all' indietro.

Una simile degradazione progressiva si verifica pure nelli *Endomyaria hexapoda*. In molti, la lingua perviene al suo maggiore sviluppo, non meno che nei quadrupedi i più favoriti dalla natura, ed è manifestamente atta all'adempimento di tutti i suoi uffizi. Questi gli ho chiamati *Dexioglossata*, e corrispondono a quelli che furono detti *Mandibulata*, nome improprio siccome procurerò dimostrarlo a poche pagine in appresso. In altri, la lingua rimane in uno stato rudimentario e può dirsi quasi abortita. Questi gli ho chiamati *Extramoglossata* e corrispondono a quelli che furono battezzati per *Haustellata*, nome che gareggia in improprietà con quello di *Mandibulata*.

Gli *Artroidignati* appartengono alla seconda classe. L' Omologo della lingua si riduce in essi ad una picciola membrana libera e mobile, posata di campo sopra lo stipite osseo del capo, visibilmente dietro all' origine della mascella inferiore e giungendo appena a cingere l' orlo pure inferiore dell' orefizio dell' esofago. Dobbiamo la scoperta di questa curiosità anatomica al Sig. Savigny. Egli ne diede la descrizione e la figura nella sua *Mem. sur les Anim. invertébrés*, 1.re *part.* 1.er *fascic. pl. v. fig.* 2 *et* 3. Le connessioni di questa membrana col faringe e colla mascella la palesano benissimo per l' *Omologo della lingua*, ma non posso per ciò vederne in essa il vero *Omologo* in quanto alla parte da prendersi ai primi fatti esterni della nutrizione.

Suppliscono all' insufficienza di questo organo abortito quattro di lui dipendenze ch' io intitolerò *Linguae appendices*, perchè questa denominazione non anticipa nessun giudizio e perchè conviene alla loro posizione, mentre non disconviene nè alla loro forma, nè alle loro funzioni.

Gli *Appendici della Lingua* sussistono in più ordini e in ciascheduno hanno forme e destinazioni distinte. Nelli *Artroidignati*, essi consistono in quattro filetti setacei, lunghi, sottili, nascenti sulla superficie della lingua, presso a poco sulla medesima linea transversale e in gran prossimità dell' apertura faringiana. Ogni filo è semplice, cioè senza articolazioni, muscoloso e quindi più o meno estensile e retrattile, libero in tutta la sua estensione, cioè, senza aderenza colla mascella e collo stipite del capo. La facciata interna è longitudinalmente scavata. I due estremi sono più lunghi, ma non più larghi degli interni, li abbracciano lateralmente e gli difendono a guisa di mezzi stucci. Tutti finiscono in una punta acuta fatta spesse volte a lamina tagliente o dentata, e disposta in modo da potersi riunire e formare, col loro insieme, una solo arma offensiva valsente a penetrare in certi corpi di una data resistenza. I loro margini laterali sogliono essere fregiati da file di barbettine flessibili, brevissime, poco apparenti all' occhio nudo, e destinate, per quanto mi sembra, a turare la fessura permanente nel canale interno dell' apparato.

Ciò premesso, e dopo avere avvertito che non solamente la mascella non ha appendici, ma che il capo delli *Artroidignati* non ha altro pezzo che possa intervenire nella manducazione, ci sarà facile il prendere un giusto concetto di questa operazione e indi vedere se abbia circostanze particolari all' ordine, se le particolarità delle circostanze sono collegate alle particolarità delle forme, e se le particolarità delle forme sono debitamente messe in chiaro nei caratteri da noi assegnati.

Primieramente l' *Artroidignato* avrà da spingere il suo apparato linguale oltre l' estremità della mascella, se vorrà agire senza sortire dal canale mascellare, e l' apparato penetrerà da

se solo nella strada che gli si sarà aperta, la mascella non potendo accompagnarlo per avere il suo ultimo articolo talora incurvato ad arco o mozzato in linea retta, talora smarginato, sempre ottuso e essenzialmente inoffensivo. Potrà, occorrendo, cacciar liberamente lo stesso apparato linguale fuori dal canale mascellare, abbandonare la direzione talora obbligata della mascella e operare a visibile distanza della medesima. I quattro appendici che si erano strettamente congiunti per la loro più facile introduzione, avranno da disgiungersi alquanto al doppio fine di acquistarsi l' opportuna libertà di agire e di dare al loro canale interno un diametro proporzionato al volume della molecula alimentare che il deve tragittare. Gli appendici, movendosi liberamente, spingeranno nel canale l' alimento che sarà frequentemente liquido, ma che potrà essere solido, se sarà stato ridotto in piccolissimi frantumi. L' alimento scorrerà il canale dall' una all' altra estremità, non in forza di un succhiamento, perchè questo supporrebbe la formazione di un vuoto e perchè la formazione del vuoto è inconcepibile in una cavità che non comunica con un polmone o con altro organo faciente le parti di una macchina pneumatica, ma per essere continuamente sospinto nell' opportuna direzione dalle fibre transverse dell' apparato, le quali si succedono una ad una in ristringersi e dilatarsi alternativamente, insino che abbiano trasportato il loro fardello all' apertura dell' esofago, punto in cui cessa la manducazione ed incominciano i fatti della nutrizione che sono della vita interna e quindi fuori al presente dall' assunto dei nostri studi.

Se non vi è succhiamento, non vi è stromento da succhiare; se non vi è stromento da succhiare, non vi è *haustellum*; se non vi è *haustellum*, non vi sono *Insecta haustellata*. Si sbandiscano dunque queste voci improprie, siccome dicenti mere contro-verità.

Sono propenso a credere che il senso del gusto risiegga meno sopra la pochissima superficie della lingua rudimentaria che sulle pareti interne de' suoi appendici. Questa ipotesi che

attribuisce la sede del piacere compensativo al luogo del maggior lavoro, mi sembra la più facile a conciliarsi coi bisogni naturali e a servire alle mosse dell'*Instinto* che intendo essere *l' attrattiva primigenia di ogni animale per l' adempimento di tutti gli atti comandati dalle condizioni della sua vita.*

Gli insetti degli altri ordini hanno altri sistemi di manducazione che si meriterebbero pure una lunga e minuta descrizione, *sed non est hic locus*, e deggio per ora limitarmi ad indicare i tratti caratteristici che gli contraddistinguono dai nostri *Artroidignati.*

Negli *Agnathostomati* manca interamente l' omologo della mascella inferiore, e gli strumenti cibarj non hanno base ossea o cornea.

Fra i *Gnathostomati*, i *Dexioglossati* hanno la loro lingua sufficiente a disimpegnarsi dalle sue funzioni senza il soccorso de' suoi appendici. Questi mutati di forma e di uffizio, sono stati diversamente battezzati sempre senza riguardo ai loro rapporti e con rispetto esclusivo alle loro eccezionali singolarità. Gli interni semplici, molli e membranosi, furono chiamati, ora *paraglossae*, ora *laciniae linguae exteriores.* Gli esterni cornei articolati, somiglianti a piccole antenne, ne ebbero qualche volta il nome di *antennulae*, ma più generamente ritennero quello in oggi invalso di *palpi labiales.* La mascella inferiore non si rimane immobile durante la manducazione, perchè partecipa necessariamente ai vari movimenti della lingua aderente, e può anco prendere una parte indiretta ai suoi preliminari per mezzo de' suoi proprj appendici, i quali, in numero di due, tengono un largo posto, nella classificazione moderna, sotto il nome usitato di *palpi maxillares.*

Fra gli *Ectinoglossati*, gli *Antliognati* hanno la mascella inferiore munita pure di due appendici mobili e articolate che ritengono il nome prevalso di *palpi.* Ella è tubulosa presso alla base, e il tubo chiuso da tutte le parti, per breve che sia, è sufficiente ad impedire l' apparato linguale di uscire dal canale mascellare. Meno solida che negli ordini precedenti, la

sua porzione basilare e tubulosa è capace di erettilità, talchè suole mantenersi in uno stato di tensione durante l' atto della manducazione.

I *Micrognathi* hanno una mascella senza appendici, piccolissima e inoperosa. I quattro appendici della lingua non sono fra loro conformi. Gli esterni sottili articolati, e detti perciò *palpi labiales*, non spuntano immediatamente dalla superficie della lingua, ma bensì dal fianco esterno degli appendici interni adjacenti. Questi suscettivi di singolar volume, mal difesi dalla mascella, si ripiegano sopra se stessi nei tempi di riposo, involgendosi a guisa di spirali, sprovveduti di soccorso dalle altre parti, si hanno da distendere e da formare una specie di proboscide muscolare, di straordinaria potenza, e racchiudente in se stessa quel canale orale che la sostanza alimentare deve transitare dal punto della sua introduzione sino al suo arrivo all' apertura dell' esofago.

L' esistenza di una mascella inferiore sembrerebbe tirar seco quella di un' altra mascella superiore corrispondente colla prima, *tanto per simmetria di posizione, quanto per simultaneità* di azione. La sua presenza si verifica nell' uomo, nei quadrupedi e in tutti gli *Exomyaria*. L' analogia c' indurrebbe a supporla parimente negli altri animali. Eppure se dietro al premesso supposto, andassimo in cerca di questo analogo negli *Endomyaria hexapoda*, la nostra ricerca riuscirebbe senza frutto. Ma se per lo contrario, dietro alla scorta della legge delle connessioni, cercassimo, non l' analogo dello stromento manducatorio, ma l' omologo dell' osso dello scheletro, allora potressimo riscontrarlo, ma il troveremmo sempre vestito d' altre forme e delegato ad altri uffizj.

Il problema, piantato in questi termini, avrà ancora molte e molte difficoltà, imperocchè la sua piena soluzione sarebbe subordinata a quella di un altro problema più generale e più complicato. Si tratterebbe diffatti di assicurarsi, se la testa di un insetto contiene gli omologhi di tutte le ossa cefaliche degli animali superiori.

A prima vista, il problema sembrerebbe o assurdo o insolubile. Si contrapporrebbe l'enorme differenza nel numero dei pezzi. La testa di un insetto pare così semplice a confronto di quella di un mammifero, che si vorrebbe crederla disegnata dietro ad un altro modello. Ma una attenzione più matura ci fa tosto nascere il sospetto che questa apparente semplicità possa procedere, siccome procede, dall' intima saldatura delle ossa contigue aventi un diverso centro di ossificazione, saldatura che io sostengo essere l' ultimo termine dello sviluppo normale, quando non è impedito o controbilanciato da quello di un viscere in confine, per esempio, dall' encefalo dirimpetto alle ossa del cranio. Però, presso i più fra gl' insetti, queste saldature sono tali che le traccie delle suture primitive sono o appajono cancellate o così debolmente impresse da essere state prese, per righe insignificanti quando erano risaltanti e figurate in coste o in carene. Insisto sopra questo fatto, perchè in seguito a questo mio modo di vedere, mi è sovente avvenuto di assegnare a diversi gruppi, e nominatamente a molti generi della seguente *Synopsis*, certi caratteri tenuti prima d' ora in minor conto e messi appena a taglio nella diagnosi delle specie.

Attenendomi per ora ai soli *Artroidignati*, dironne che tutte le loro ossa encefaliche, a partire dall' occipitale sino a quelle della faccia, tranne l' osso *nasale* e il *sopra-mascellare*, formano un aggregato unico solido compatto e omogeneo che si merita il nome di *Osso grande del cranio*. Le ossa delle guancie, confuse cogli orbitali senza traccia d' intermedia divisione, sono da ciascuno lato distinti, ma non disgiunti dall' osso grande, mediante una sutura apparente, risaltante e careniforme nelle sole *Fulgorite*, scavato a solco in tutte le altre famiglie. Più di rado, un' altra sutura transversale segrega e circoscrive *l' osso unico della faccia*. In alcuni generi anormali, scrupolosamente annoverati nella nostra tavola sinottica, altre suture transversali pur s' interpongono, ora fra l' occipitale e lo stipite osseo del capo ch' io credo corrispondere alle vertebre della

midolla allungata, e allora si dice che l'insetto ha un collo distinto: ora fra il *coronale* e l' *occipitale*, ora fra la porzione dell' osso grande che corrisponde al vertice del capo e l' osso della faccia, circoscrivendo allora il vero omologo dell' *osso frontale*, di rado in un solo pezzo, più sovente soddiviso in due pezzettini, non sempre congiunti sulla linea mediana, anzi talvolta notevolmente distanti e allora ridotti alle apparenze di due fossette laterali.

Non era tanto facile rinvenire, in queste fossette, gli omologhi della fronte, onde non dobbiamo meravigliarci che questa denominazione sia stata applicata alla parte anteriore e mediana del capo, che era piuttosto corrispondente alla faccia. La necessità di essere inteso, mi ha deciso a non discostarmi dalla nomenclatura consecrata dall' uso. Mi è sembrato che l' errore, che poteva nascere dall' improprietà dei vocaboli, non fosse di tanto da mettermi nell'obbligo di singolarizzarmi e da impegnarmi in una strada nella quale moltissimi avrebbero rifiutato di seguitarmi.

La più complicata spezzatura dell' *Osso grande* non ha però, negli *Artroidignati*, il benchè menomo rapporto col volume del loro encefalo e quindi col gradino occupato dall' animale nella scala ascendente organica. Le *Tettigonite* e le *Fulgorite*, molto meno avvanzate delle *Reduvite* e delle *Pentatomite*, hanno il loro cranio soddiviso in un maggior numero di compartimenti. La causa ne sta nel rovesciamento del capo all' ingiù e all' indietro, onde ne risultano ingrandimento della mole e allontanamento fra loro dei diversi centri d'ossificazione.

Secondo la legge delle connessioni, non che secondo le regole dell' analogia, l' *osso nasale* avrebbe da essere un osso dispari mediano e aderente per sutura semplice alle ossa della faccia. Appunto un osso consimile esiste presso i più fra gli *Endomyari*, e questo osso non differisce dal suo omologo negli *Exomiari*, fuorchè 1° per aderire alla faccia dal solo orlo anteriore della medesima, 2° per poter raggiungere la bocca, senza l' ostacolo frapposto da una mascella superiore. Negli *Artroidi-*

gnati, questo pezzo che avrebbe dovuto dirsi *Nasus* costituisce la parte superiore della cavità della bocca che non dobbiamo confondere nè col canale mascellare, nè colla cavità canaliforme dell' apparato linguale, ed ha la sua origine esattamente sopra l' apertura dell' esofago. Gli autori l' hanno chiamato ora *Epistoma*, ora *Clypeum* (Clipeo). Anteporrò il secondo nome perchè più usitato, e perchè avendo un significato meno circoscritto, riesce meno disconveniente nella moltiplicità dei casi vaghi e diversi.

Il *Clipeo* non suole essere scompagnato di un' appendice mobile ed estensibile, evidente prolungamento libero della di lei tonaca interna. Questo appendice, suscettivo negli altri ordini di molte varietà di forme e di gradi molto diversi di sviluppo, è sempre negli *Artroidignati* allungato, terminato in punta, e di tale sottigliezza da potersi alloggiare nel canal mascellare al di sopra dell' apparato linguale, coprendolo e difendendolo in parte, onde avevo imaginato imporle il nome di *Operculum oris*, in rimpiazzo dell' usata denominazione di *labrum*, che mi è sembrata e mi sembra tuttavia di una inammissibile improprietà. Ma fatto il riflesso, che il canale della mascella è intieramente fuori della bocca, e che l' appendice, lungi dal coprire tutto l' apparato linguale, non giunge neppure all' estremità della mascella, ho riconosciuto il nuovo nome non meno improprio del vecchio, ed ho pensato, badando per ora più alla situazione che all' uffizio, di starmene alla denominazione di *Appendix clypealis*, finchè si possa passare a quella di *Appendix nasalis*, alla quale mi sarei appigliato tanto più volontieri quanto che ho le mie fortissime ragioni per supporvi la sede dell' olfato, e per considerarne la tonaca interna siccome l' omologo e l' analogo della *membrana olfativa*.

L' *Appendice clipeale* nè prende, nè può prendere la benchè menoma parte nell' atto della manducazione, ed è stato un gravissimo errore l' annoverarlo fra gli stromenti cibarj. L' equivoco non sarebbe accaduto, se gl' insetti avessero avuto una mascella superiore interposta fra il naso e la bocca. L' as-

senza di questo osso intermedio è bastata, non solamente per mettere al servizio della nutrizione certe parti che le sono straniere, ma pur anco a fare perdere le traccie della vera mascella che si voleva cercare laddove non si trovava. Sono convinto e spero di poter dimostrare che questa ricerca sarebbe stata meno infelice se fosse stata diretta altrove.

Sappiamo che la mascella superiore dei quadrupedi è un osso pari, che i suoi due rami partono dai lati opposti del capo, si congiungono sulla linea mediana, occupando tutto il contorno osseo superiore della bocca, corrispondendo coll' altra mascella che occupa in simil modo il contorno inferiore, e concorrendo con essa, però passivamente in ragione della propria immobilità, a diversi atti della manducazione. Sappiamo pure che quest' osso pari ha avuto diversi centri di ossificazione, che vi è stata un' epoca dell' esistenza fetale, in cui non era ancora che un aggregato di pezzettini distaccati. Ora dico che l' inuguale sviluppo di questi diversi ossettini, è la causa principale della varietà di forma e delle varie degradazioni che la mascella incorre nelle varie suddivisioni dei nostri *Ostiati*.

Primieramente, l' arresto dello sviluppo, comunque notabile dappertutto, può non giungere al segno che sparisca qualcheduno dei pezzi integranti. Allora l' aggregato è ancora completo, ma discontinuo, e la mascella è trasformata in una serie transversale di ossettini moltiplici. Nei Pesci e negli Amfibi, si danno esempj di questa combinazione. Ma non si è mai osservato niente di consimile negli insetti il cui sistema osseo suol essere anzi rimarcabile per la sua anomala semplicità.

In secondo luogo, vi può essere aborto completo di alcune parti, e allora possono darsi due casi opposti. Nel primo, mancano le parti laterali, e sussistono le intermedie, o riunite in un corpo, o divise a pezzi distinti. Questa combinazione è anch' essa straniera agli insetti. Nel secondo, mancano le intermedie, e restano le estreme. Questa è la combinazione della quale si dà esempio negli insetti, e che si può dire la loro regola più frequente.

Ridotta a tal condizione, questi resti isolati cessano dall' essere gli analoghi di forma e d' uffizio della mascella superiore degli *Exomiari*, e ne sono solamente gli omologhi riconoscibili dalle loro connessioni. Ora nei più alti gradi dell' animalità, la mascella superiore si connette alla sua origine con una delle ossa laterali che stanno fra le faciali e il temporale, anzi più frequentemente con quello che gli anatomici francesi hanno chiamato l' *Os de la pomette*. Se l' omologo di questa mascella esiste pertanto in qualche insetto, deve ritrovarsi annesso colla porzione del cranio che più s' approssima a una guancia, cioè con quella a cui i più moderni e i più dotti entomologisti hanno dato meritamente il nome di *Gena*. Adunque ogni qual volta troveremo, a fianco di una *Gena*, un pezzo distinto, qualunque ne sia la forma, qualunque ne sia l' impiego, saremo autorizzati a ravvisarvi le vestigia trasformate dell'*Osso sopra-mascellare*.

Ora questi pezzi disposti a paja possono essere mobili o immobili, possono essere destinati a operare di conserva e in compagnia, oppure di fare ognuno da se a guisa di palpo, di chela o d' altro. Questo secondo caso non ha luogo negli *Endomiari esapodi* e non ho occasione di discuterlo. L' altro, supponendo che i due pezzi debbano coagire nello stesso luogo o allo stesso fine, esige che le loro estremità si possano raggiungere, che si raggiungano in un punto da non incomodare gli altri agenti mobili incaricati di altra missione, e quindi che stieno o sopra o davanti alla bocca e sempre fuori dal teatro della manducazione. Esigesi pure che possano a volontà avvicinarsi e allontanarsi l'uno dall'altro, e quindi che si muovano in senso laterale e orizzontale, e non in senso obliquo o verticale, siccome spetta alla mascella inferiore. Destinati ad agire sopra i corpi estranei, la loro forza e la loro mole saranno proporzionate alla solidità e alla resistenza dei corpi che avranno da attaccare, e la loro forma sarà adattata all' azione da esercitarsi. Così saranno fatte a pinze inermi, se avranno solamente da prendere e da conservare; a palette e a seggiuole, se avranno da prendere e da trasportare; a cesoie, se avranno

da prendere e da tagliare; in somma, infinitamente varia può essere la loro missione, quindi infinitamente varia può essere la loro forma. Per accidente, la sostanza assoggettata alla loro azione è stata talvolta una sostanza alimentare. Questa circostanza è bastata a stabilirli stromenti esclusivi d' una supposta masticazione e a proclamarli sotto il nome di *Mandibole* gli attributi distintivi degli *insecta mandibulata* che sono stati pur giudicati gli unici capaci di vivere di sostanze solide. Tutto questo è inesatto. Gli insetti in realtà nè succhiano, nè masticano, ma inghiottiscono con ingegnoso artifizio e con vario meccanismo il loro cibo tale e quale è stato introdotto o nella cavità della bocca o nella cavità dell'apparato linguale. L'azione delle supposte *mandibole* segue in altro luogo e in altro tempo. Desse non sono dunque strumenti cibarj, a meno che non si voglia che lo sieno, come il sarebbero la mano armata del beccajo quando taglia gli stalli della bestia da macello o le unghie della belva quando straccia la pelle della sua preda. Mi avrebbe ripugnato di mantenere una nomenclatura tanto viziosa. Alla parola *Mandibula*, feconda di troppi errori, ho sostituito *Appendices supra-maxillares* che dice poco, ma non dice niente di falso.

Se gli *Appendici sopra-mascellari* saranno immobili, li troveremo aderenti alla guancia (*Gena*), mediante una sutura semplice, transversale e comunemente solciforme, gli vedremo prolungati a fianco al *Clipeo*, distinti da una sutura pur anco semplice ma longitudinale, ed or solciforme o careniforme. Tali gli ho riscontrati in tutti gli *Artroidignati*, e tali non si presentano mai quando si osservano le specie di qualsiasi altra divisione. Possiamo pertanto considerare questa peculiare forma degli *Appendici sopra-mascellari*, siccome un secondo carattere comune ed esclusivo di quest' ordine. Altri li dissero *fulcra rostri* ossia *sostegni del becco*, ma non vi è il becco, e non vi può essere un sostegno quando non vi è niente da sostenere. Il Signor Burmeister li ha chiamati *lora*, ossia *briglie* o *freni*; anco questa voce mi pare che manchi di generalità e che

rompa tutti i fili dell' analogia. Nel mio *Essai sur les Hémipt. heteropt.*, a riguardo della loro essenziale connessione, gli avevo chiamati *secondes pièces des lobes latéraux*. Ma al presente quella designazione di *lobi* sembrandomi troppo vaga ed insignificante, ho dovuto abbandonarla. I *lobi laterali* sono le *gene*, e l' intermedio è quello che s' intende per *fronte*, tuttochè sarebbe forse meglio dirlo *faccia*.

Finalmente in terzo ed ultimo luogo, comunque la *Gena* sia ancora distinta, o comunque siasi confusa nell' osso grande, questi appendici possono svanire affatto oppure ridursi a rudimenti appena visibili e di niun servizio. Un tale estremo è appunto la regola nei nostri *Esapodi agnathostomati*, cioè sprovveduti di mascella inferiore. Fra i *Gnothostomati* è meno frequente. Nondimeno nei *Dexioglossati*, lo troviamo manifesto ed essenzial carattere degli *Anapognatha* (G. *Thrips* etc.). Negli *Ectramoglossati*, vediamo gli appendici dei *Micrognati* ridursi a due munchetti liberi e mobili, ma troppo deboli per servire separatamente e troppo corti per raggiungersi ed agire di concerto, e quelli degli *Authognati* annichilarsi o almeno sottrarsi intieramente alle nostre ricerche.

Con ciò pongo termine alla rivista delle innovazioni che ho creduto indispensabili e delle parole alle quali ho dovuto assegnare un nuovo significato. Ma per l' intelligenza della tavola, gioverà il quadro di sinonimia comparativa che inserisco in questa introduzione.

1. Maxilla inferior seu Maxilla . .	*Rostrum*, in *Hemipteris*, Lin. aut *Rhyngotis*, Fab. — *Mentum* interdum *labium* in *Coleopteris*, Lin. — *Proboscis*, in *Dipteris*, id. et *Antliatis*, Fab.
2. Canalis maxillaris	*Canal rostral*, olim *mihi*.
3. Lingua	Saepius *Labium* ubi manifestum, rarius *Lingua*. Sed in *Hemipteris*, Lin. *Rhyngotis*, Fab. *Arthroidignatis*, m. membrana interne recondita, a D. Savigny nuper detecta et usque adhuc in systematibus praetermissa.

4. Apparatus lingualis	*Haustellum*, Fab. — *Lingua* olim *mihi*.
5. Appendices linguae interiores . .	*Setae linguae* in plerisque insectis vulgo dictis *Haustellata*. *Proboscis* in *Lepidopteris*, Lin. *Glossatis*, Fab. — *Paraglossae* in *Hymenopteris*, Lin. *Piezatis*, Fab.
6. Appendices linguae exteriores . .	*Setae linguae* in *Hemipteris* et etiam in *Dipteris*. *Palpi labiales* in plerisque aliis.
7. Appendices maxillae inferiores . .	*Palpi maxillares*, vel etiam *Maxillae*.
8. Clypeum (melius *Nasus*)	Saepius *Clypeum*, rarius *Epistoma*, rarissime *Labrum*.
9. Appendix clypealis (melius *Nasalis*)	*Labrum*.
10. Frons (melius *Facies*)	*Lobe intermêdiaire de la tête, mihi* olim.
11. Genae	*Premiere pièce des lobes latéraux de la tête, mihi* olim.
12. Appendices supra-maxillares (vestigia maxillae superioris)	*Fulcra rostri*. — *Lora*, Burm. — *Seconde pièce des lobes latéraux de la tête, mihi* olim in *Hemipteris*, Lin. — *Mandibulae* in *Coleopteris*, in *Hymenopteris*.
13. Appendices maxillae inferioris . .	*Palpi maxillares*.

Se non m'inganno ne risulta che la nomenclatura vigente non essendo fondata nè in verità di fatto, nè in unità di principio, implica le più strane contraddizioni, cioè il nome d'una cosa data ad un' altra, lo stesso nome dato a cose diverse e i diversi nomi dati alle stesse cose.

Non mi diffonderò egualmente sopra i caratteri ottenuti dalle altre parti del corpo ed impiegati alla soddivisione dell' ordine in *sotto-ordini*, *tribù*, *famiglie* e all' ultimo in *generi* (ma non in sotto-generi), perchè stimo di aver trattato quanto basta queste quistioni, prima nel mio *Saggio sopra gli Emitteri eterotteri*, più tardi nella *Memoria sopra le folgorelle*, recentemente sotto un aspetto più generale nella *Storia dei Cleriti*. Dirò solamente, in conferma o in rettificazione di quanto avevo scritto prima d'ora, che turbato dal dissenso imponente

dell' autorevole Dott. Burmeister, mi sono fatto un premuroso dovere di rivedere scrupolosamente la testa delle *Folgorelle* non che quella di tutti gli altri generi del medesimo ordine, e che le mie ripetute osservazioni mi hanno riconfermato la verità dei fatti presi per base della mia classificazione e la costanza dei caratteri sopperiti dalla struttura esterna del *Cranio*. Voglio pertanto persuadermi che se il sapiente Naturalista si degnerà applicare a questo soggetto una parte dell' attenzione che gli ha tanto profittato nello studio dei *Coleopteri lamellicorni*, egli non se ne rimarrà così mal prevenuto contro ai miei conscienziosi risultamenti.

Che la particolarità della testa rovesciata o non rovesciata è un carattere naturale in primo grado. Oltre alle molte conseguenze che ne ho rilevate, nel mio *Saggio sulle folgorelle p.* 150 *e segg.*, è particolarmente da notarsi la sua influenza sulla posizione della bocca. Posso pertanto compiacermi di essermene prevalso per dividere l' ordine in due sotto-ordini contraddistinti dai due nomi significativi *Prostomophora* e *Catostomophora*, cioè *Porto-la-bocca-davanti* e *Porto-la-bocca-dissotto*.

Che la distanza qualche volta molto apparente dell' origine della mascella all' origine dell' apparato linguale, è una circostanza particolare agli *Artroidignati*, la quale allude ad una circostanza pure particolare della loro manducazione, cioè all' indipendenza dell' *apparato linguale*, in tutta la durata di questa operazione. Anche questo carattere è da ritenersi *naturale in primo grado*.

Che in ordine alle antenne, ai tarsi, e generalmente a tutti i pezzi esterni, liberi e articolati, mentre stimerei di valore, perfino alla cieca, tutte le differenze delle forme pel solo dubbio che non fossero indifferenti al costume dell' insetto, altrettanto tengo in infimo conto il numero degli articoli, carattere artifiziale, il cui merito illusorio consiste unicamente nel suo facile riscontro.

Che riguardo agli organi del moto, non meritano attenzione che le deformazioni che rendono lo stromento meno servibile al suo uffizio primitivo, perchè indicano l' esistenza di un altro impiego e quindi una notabile singolarità di abitudini. Tali non crederei certamente le tante minute differenze dell' innervazione alare. Direi di questo carattere quanto dissi del numero degli articoli tarsali, comodissimo in pratica, infimo o nullo in teoria.

Che ogni carattere che fosse proprio di un solo sesso, siccome non servirebbe alla determinazione dell' altro, si dovrebbe rigettare; mi compiaccio che mi sia riuscito il farne pochissimo uso nella classificazione delle famiglie che ho trattate.

Che la struttura delle parti non dotate di mobilità propria e indipendente non può influire sulle abitudini degli insetti, fuorchè per via indiretta, cioè limitando la portata e determinando la direzione delle parti mobili adjacenti. Quindi non ho potuto ammettere per caratteri naturali e caratteri da gruppi i denti e le spine marginali del prottorace e le ineguaglianze del suo dorso. Viceversa, non ho creduto di trascurarne il mostruoso sviluppo, quando l' ho veduto oltrepassare il proprio confine ed usurpare dominio sulle ale, sul capo e sopra l' abdome. *A fortiori*, mi sono fatto una legge di badare alle particolarità del petto che avessero qualche influenza sopra la stazione della mascella e sopra i movimenti dell' organo manducatorio.

Fedele a questi principj, mi è toccato rigettare varj gruppi proposti in questi ultimi tempi, e segnatamente molti di quelli che i Sigg. Amyot e Serville hanno instituito nella loro *Hist. des Ins. Hémiptères, Paris* 1848. Non mi pento del gran taglio, per aver fatto troppo. Ma bensì mi rimprovero di non aver fatto abbastanza. Derogando, anzi contraddicendo, alle mie stesse massime, ho ammesso pur troppo certi gruppi artifiziali tutti, dedotti, costoro dal numero degli articoli delle antenne o dei tarsi, coloro dalle areole delle ali superiori. Ma che deggio dire? Questi gruppi erano stati creati dai gran maestri della scienza.

Alcuni datavano dal Linneo, altri dal Fabricius, dal Latreille o dal Burmeister. L' ammetterli non fu per parte mia, nè una inconseguenza, nè una concessione di tolleranza: fu una abnegazione di me medesimo, intesi sacrificare la mia opinione all' altrui autorità. Con tutto ciò, sono tuttora e sarò sempre sinceramente disposto ad applaudire *toto corde* a quello fra' miei successori, il quale animato da più giovanile ardire, farà appello dalla cosa giudicata e riuscirà a saltare il fosso nel quale ho temuto d' inciampare.

La Tavola sinottica seguente è stata redatta secondo il metodo detto del Decandolle, o perchè l' eccelso Botanico ne sia stato l' autore, o perchè ne abbia fatto uso familiare nelle sue opere magistrali. La necessità di fissare il posto naturale dell' ordine contemplato, mi ha obbligato a risalire sino alle prime divisioni delle cose create. Ma siccome non entrerà nel mio piano la pubblicazione di un *Systema naturae*, ho guardato di non distaccarmi dalla retta discendenza degli *Artroidignati*, ed ho contrassegnato coll'asterisco * tutti i gruppi laterali de' quali ho appositamente preterite le soddivisioni.

Con sommo mio rincrescimento, ho dovuto apporre lo stesso asterisco * a una tribù intiera degli stessi *Artroidignati*, cioè ai miei *Catostomophori apocephaloceri*. Ne risulta, nella *Tavola sinottica*, una considerevole lacuna. Questo è un gran male. Ma quando si conosceranno i miei motivi, si vedrà che non potevo fare diversamente e sarò compatito.

Sono vecchio e prossimo a finire il quattordecimo lustro della mia vita. Da varj anni la decadenza della vista ed altre croniche infermità non mi permettono più la caccia degli insetti. Concentrato nello studio del gabinetto, ho da consultarvi una collezione che non è più il frutto delle mie fatiche, ma bensì il prodotto di una corrispondenza estesa, lunga e dispendiosa. Con moltissimo stento, ero riuscito a riunire, in un cartone, una centinaja di *Apocephaloceri*. Dico a stento, attesochè questi nani dell' ordine, poco ricercati dagli amatori, sogliono essere negligentati e mal conosciuti dai raccoglitori. Ora il con-

tenuto di questo cartone è stato lordato dalla muffa, flagello delle collezioni al quale non conosco nè riparo, nè rimedio. Eccomi dunque spogliato dell' opportuno materiale. Mi è forza o tacere, o fare il papagallo a chi ha la fortuna di aver veduto da se. Preferisco il primo partito che mi sembra il più decente e il meno avventuroso.

TABULA SYNOPTICA INSECTORUM ARTHROIDIGNATHORUM.

Numeri d' ordine.	Numeri di riporto antecedente.	Numeri di riporto susseguente.		
1	. .	. . . . .	* CORPORA, *dono vitae* non dotata. — *REGNUM PRIMUM*.	AZOTICA, m. O.
2	. .	. . . . .	CORPORA, *dono vitae* dotata. — *REGNUM SECUNDUM* .	ZOTICA, m.
3	2	. . . . .	* ZOTICA, sui conscientiae motusque voluntarii incapaces. — *SUB-REGNUM PRIMUM*	VEGETALIA. O.
4	2	5-6	ZOTICA, *sui conscientiae motusque voluntarii capaces.* — *SUB-REGNUM SECUNDUM*	ANIMALIA.
5	4	. . . . .	* ANIMALIA, *sceletro solido* destituta. — *TRUNCUS PRIMUS.* (*Molluscha, Annelides, Radiarii, Acalephi*, etc.)	ANOSTIATA, m. O.
6	4	7-8	* ANIMALIA, *sceletrum solidum* gerentia. — *TRUNCUS SECUNDUS*	OSTIATA, m.
7	6	. . . . .	* OSTIATA, *musculis* ab externà sceletri superficie prodeuntibus. — *RAMUS PRIMUS* . . . . . (*Mammalia, Aves, Amphibii, Pisces.*)	EXOMYARIA. O.
8	6	9-1	OSTIATA, *musculis* ab internà sceletri superficie prodeuntibus. — *RAMUS SECUNDUS*	ENDOMYARIA.
9	8	. . . . .	* ENDOMYARIA, *pedibus* novem vel amplius. — *SECTIO PRIMA* . . . . . (*Myriapoda, Crustacea*, etc.)	POLYPODA. O.
10	8	. . . . .	* ENDOMYARIA, *pedibus* octo. — *SECTIO SECUNDA* . (*Acaridii, Arachnidae*, etc.)	OCTOPODA. O.
11	8	12-13	ENDOMYARIA, *pedibus* sex. — *SECTIO TERTIA*. . . . (*Insecta propriè dicta.*)	HEXAPODA.
12	11	. . . . .	* HEXAPODA, *maxillis* omnibus destituta. — *CLASSIS PRIMA* . . . . . (*Pediculi*, etc.)	AGNATHOSTOMATA, m. O.
13	12	14-15	HEXAPODA, *maxillâ inferiore* saltem munita. — *CLASSIS SECUNDA*	GNATHOSTOMATA, m.
14	13	16-17	GNATHOSTOMATA, *linguam* gerentia conspicuam extra os producendam et manducationis immediatè participem. — *SUB-CLASSIS PRIMA*	DEXIOGLOSSATA, m.

15 12 20-22 GNATHOSTOMATA, *linguâ* minimâ aegrè perspiciendâ et solummodo appendicibus affixis mediatè manducationis participe. — *SUB-CLASSIS SECUNDA* . . . . . ECTRAMOGLOSSATA, m.

16 14 . . . . . * DEXIOGLOSSATA, *appendicibus supra-maxillaribus* nullis. — *TRIBUS PRIMA* . . . . . ANYPEROGNATHA, m.

(*G. Thryps*, Lin. - *Thrypsitae*, Burm.)

17 14 18-19 * DEXIOGLOSSATA, *appendicibus supra-maxillaribus* magnis mobilibus, ultra os producendis, apice saepius conjunctis et conjunctim laboriosis. — *TRIBUS SECUNDA.* PHORYPEROGNATHA, m.

(*Insecta mandibulata* plerorumque auctorum recentiorum.)

18 17 . . . . . PHORYPEROGNATHA, *maxillâ inferiore* planè neutiquam tubulosâ. — *ORDO PRIMUS* . . . . . OMALOGNATHA, m.

(*Maxilla inferior* saepius articulis plurimis instructa, articulis singulis cum textâ maxilla movendis et motû peculiari sejunctim destitutis. *Lingua*, paginô totâ inferiore maxillae adhaerens. *Appendices linguae* quatuor, interiores parvi membranacei lacinias linguae laterales simulantes, exteriores cornei articulati antennaeformes. *Appendices maxillares* maxillae basis vaginantes, articulati et etiam antennaeformes. (*Coleoptera*, *Orthoptera*, *Neuroptera*, Lin. Latr. - *Eleutherata*, *Ulonata*, *Odonata* et *Synistata*, Fab.)

19 17 . . . . . PHORYPEROGNATHA, *maxillâ inferiore* semi tubulosâ, subtûs convexâ, supra canaliculatâ. — *ORDO SECUNDUS.* SOLENOGNATHA, m.

(*Appendices maxillares* elongati apice attenuati, intûs canaliculati et maxillam utrinque vaginantes, extûs *appendicem* alterum vulgò *Palpum* emittentes mobilem articulatum antennaeformem. *Lingua*, maxillae margini laterali adhaerens, plus minusve protractilis, interdum in quiete retrorsum reflexa, appendicibus quatuor suffulta: interiores uti et in *Omalognathis* membranacei et exteriores linguae lacinias effingentes; exteriores solidi articulati antennaeformes. In solâ *Apisidarum* familiâ, articuli duo primi semi-tubulosi, intûs excavati et linguam ultrâ maxillam vaginantes. — *Hymenoptera*, Lin. Latr. - *Piezata*, Fab.)

20 15 23-24 ECTRAMOGLOSSATA, *maxillâ inferiore* conspicuâ et pluri-articulatâ, articulis sejunctim mobilibus. — *ORDO TERTIUS* . . . . . ARTHROIDIGNATHA, m.

(*Maxilla*, in paginâ inferiore capitis originem suscipiens, plus minusve oris aperturae posterior, appendicibus omnibus destituta, supra canaliculata, in quiete lineam rectam servans et *apparatum lingualem* recipiens, in actu manducationis otiosa et interdum infracta. *Lingua*, rudimentaria, propè pharingem recondita, labori manducationis immediatè inepta, sed appendicibus suis mediatè laborans. *Appendices linguae* quatuor, conformes, a maxillâ remotae, elongatae, subfiliformes, in latere interno longitudinaliter excavatae; exteriores duo, interiores vaginantes; cunctae, apparatum unicum conjunctim efficientes apice armatum in solidis introducendum et in totâ longitudine satis dilatandum ad verum canalem manducatorium extra os efformandum. *Appendices supra-maxillares*, immobiles et utrinque cum genis et cum clypeo suturâ simplici arctè connexi. — *Hemiptera*, Lin. Latr. - *Rhyngota*, Fab. - *Rhynchota*, Burm.)

21	15	. . . . .	* ECTRAMOGLOSSATA, *maxillâ inferiore* conspicuâ inarticulata. — *ORDO QUARTUS*	ANTLIOGNATHA, m.
			(*Maxilla* basi tubulosa et *apparatum lingualem* includens, valdè protractilis et in actù manducationis non quiescens, *appendicibus quatuor* difformibus suffulta: primi duo basilares liberi mobiles et antennaeformes; alteri, terminales carnosi et sublabriformes. *Lingua* et *apparatus lingualis* ut in *Arthroidignathis*. *Appendices supra-maxillares*, nulli vel inconspicui. (*Diptera*, Lin. Latr. - *Antliata*, Fab.)	
22	16	. . . . .	* ECTRAMOGLOSSATA, *maxillâ inferiore* parvâ ac vix conspicuâ. — *ORDO QUINTUS*	MICROGNATHA, m.
			(*Maxilla* inferior minima, cum *linguâ* confusa et cum ipsâ in actù manducationis, ferè otiosa: *Appendices linguae* quatuor, difformes: *exteriores* duo propè basin a latere externo aliorum prodeuntes, liberi mobiles articulati et antennaeformes: *interiores*, maximi et validissimi, in quiete in spiralem involuti, in actu manducationis longè protractiles, speciem proboscidis conjunctim simulantes, in latere interno profundè excavati et canalem manducatorium extra os etiam conjunctim efformantes. *Appendices supra-maxillares*, liberi, fortè mobiles, sed parvitate sejuncti et debilitate inutiles. — *Lepidoptera*, Lin. Latr. - *Glossata*, Fab.)	
23	20	22-35	ARTHROIDIGNATA, capite sub-horizontali, nec retrorsum, nec deorsum reflexo. *Oris apertura*, in extremitate corporis anteriore. — *SUB-ORDO PRIMUS* . .	PROSTOMOPHORA, m.
24	20	36-46	ARTHROIDIGNATA, capite plus minusve deorsum ac retrorsum reflexo. *Apertura oris* sive *canalis manducatorii*, a capitis vertice, idest, ab apice corporis plus minusve remotâ. — *SUB-ORDO SECUNDUS*	HYPOSTOMOPHORA, m.
25	24	27-30	PROSTOMOPHORA, maxillà articulis quatuor visibiliter instructà. — *TRIBUS PRIMA*	TETRATOMOGNATHA, m.
26	24	31-37	PROSTOMOPHORA, maxillà articulis tribus conspicuis tantummodo instructà. — *TRIBUS SECUNDA*	TRITOMOGNATHA, m.
27	25	47-30	TETRATOMOGNATHA, capitis paginà superiore ab inferiore abruptè separata: *capite* marginato, margine vel rotundato incrassato vel carinato. — *FAMILIA* 1ª .	PENTATOMITAE.
28	26	231-57	TETRATOMOGNATHA, capite immarginato, paginà superiore ab inferiore non abruptè separatà. *Antennarum origo*, in paginà inferiore capitis, id est, sub rectà a centro oculorum ad apicem capitis ductà. — *FAMILIA* 2ª.	LYGEITAE.
29	25	258-355	TETRATOMOGNATHA, capite immarginato: *origine antennarum*, in paginà superiore, id est, neutiquam sub rectà a centro oculorum ad apicem capitis ductâ: *alis anterioribus* bipartitis. — *FAMILIA* 3ª	COREITAE.
30	25	356-68	TETRATOMOGNATHA, capite immarginato, *origine antennarum* neutiquam sub rectâ a centro oculorum ad apicem capitis ductà, *alis anterioribus* tripartitis. — *FAMILIA* 4ª.	CAPSITAE.
31	26	369-76	TRITOMOGNATHA, *canali infero*, id est, canale medio paginae inferiori corporis refugium praestante maxillae	

			inferiori quiescenti, sub capite saltem decurrente et saepe sub pectore producto: *pedibus* anticis, neutiquam raptoriis; *prothoracis dorso*, posticè ultrà metathoracem producto et scutellum obtegente. — *FAMILIA* 5ª.	TINGIDITAE.
32	26	377-87	TRITOMOGNATHA, *canali infero* sub capite saltem decurrente, *pedibus anticis* non raptoriis, *scutello* detecto. — *FAMILIA* 6ª	ARADITAE.
33	26	388-bis	TRITOMOGNATHA, *canali infero* sub capite saltem decurrente, *pedibus anticis* raptoriis, chelis duabus femoribus tibiisque ejusdem paris conjunctim efformatis. — *FAMILIA* 7ª	PHYMATITAE.
34	27	389-460	TRITOMOGNATHA, *canali infero* obliterato, *maxillâ* quiescente ab ipsâ origine admodum liberâ, *pedibus* gressoriis. — *FAMILIA* 8ª	REDUVITAE.
35	27	461-71	TRITOMOGNATHA, *canali infero* obliterato, *maxillâ* quiescente ab origine liberâ, *pedibus* natatoriis. — *FAMILIA* 9ª	HYDROCORISIAE.
36	24	40-41	HYPOSTOMOPHORA, *capite* deorsum inflexo sed non retrorsum reflexo, *fronte* ferè verticali. — *TRIBUS TERTIA*.	HYBRIDAE.
37	24	42	HYPOSTOMOPHORA, *capite* aequè retrorsum ac deorsum reflexo, *fronte* inferâ et ferè horizontali, *pedibus* natatoriis. — *TRIBUS QUARTA*	AQUICOLAE.
38	24	43-46	HYPOSTOMOPHORA, *capite* aequè retrorsum ac deorsum reflexo, *fronte* inferâ et ferè horizontali, *pedibus* gressoriis, *antennis* inferis, id est, insertis in parte genarum deorsum inflexâ. — *TRIBUS QUINTA*	HYPOCEPHALOCERA, m.
39	24	. . . . .	* HYPOSTOMOPHORA, *capite* aequè retrorsum ac deorsum inflexo, *fronte* inferâ et ferè horizontali, *pedibus* gressoriis, *antennis* superis, id est, insertis in parte capitis usque adhuc non inflexâ. — *TRIBUS SEXTA*.	APOCEPHALOCERA.
40	36	472-75	HYBRIDAE, *pedibus* non raptoriis et formae consuetae. — *FAMILIA* 10ª	PELEGONITAE.
41	36	476-76bis	HYBRIDAE, *pedibus* raptoriis. — *FAMILIA* 11ª	GALGULITAE.
42	37	477-87	AQUICOLAE. (Familia unica). — *FAMILIA* 12ª. . . .	NOTONECTITAE.
43	38	488-89	HYPOCEPHALOCERA, *ocellis* tribus. — *FAMILIA* 13ª . .	CICADITAE.
44	38	490-561	HYPOCEPHALOCERA, *ocellis* vel nullis vel tantum duobus, *genis* a fronte separatis suturâ costaeformi vel carenaeformi. — *FAMILIA* 14ª	FULGORITAE.
45	38	568-615	HYPOCEPHALOCERA, *ocellis* aut nullis aut tantum duobus, *genis* a fronte separatis suturâ excavatâ et sulciformi, *parte posteriore et superiore capitis* a margine postico sensim obliquè declivi. — *FAMILIA* 15ª	CENTROTITAE.
46	38	616-95	HYPOCEPHALOCERA, *ocellis* aut nullis aut tantum duobus, *genis* a fronte separatis suturâ excavatâ et sulciformi, *parte posteriore ac superiore capitis* plus minusve convexâ, sed semper horizontali. — *FAMILIA* 16ª. . .	TETTIGONITAE.

47	27	48-72	PENTATOMITAE, *alarum superiorum parte coriaceâ* ultra cubitum intùs non extensâ. — *SUBFAMILIA* 1ª	SCUTELLEROIDEAE.
48	47	49-50	SCUTELLEROIDEAE, *canalis inferi parietibus elevatis* sub pectore decurrentibus et ad ultimum abdominis segmentum stigmatiferum usque productis	1. G. ELVISURA, m.
49	48	. . . . .	———————, *canalis inferi parietibus* ultrà posticum metasterni marginem productis . . (*G. Caeloglossa*, Gr.)	2. G. SOLENOSTHEDIUM, m.
50	48	. . . . .	———————, *canalis inferi parietibus elevatis* ultrà posticum capitis marginem neutiquam productis.	
51	50	57-64	———————, *prosterni margine antico* bilobo, lobis anticè prominulis antennarum originem in quiete obtegentibus: *genis*, fronte longioribus.	
52	51	. . . . .	———————, *genis*, ultrà frontem coalitis (*G. Psacasta*, Gr.)	3. G. TETYRA, Fab.
53	51	. . . . .	———————, *genis*, ultra frontem sejunctis (*G. Bellocoris*, Hn.)	4. G. EURYGASTER, Lap.
54	50	. . . . .	———————, *prosterni margine antico* bilobo, lobis anticè prominulis antennarum originem *in quiete obtegentibus*: *genis*, fronte brevioribus	5. G. ODONTOTARSUS, Lap.
55	50	. . . . .	———————, *prosterni margine antico* nec bilobo nec antennarum originem obtegente.	
56	55	57-62	———————, *genis*, fronte longioribus.	
56 *bis*	. . . .	59-bis	———————, *oculis*, sessilibus.	
57	56	. . . . .	———————, *prosterni margine antico* sub capitis medio plus minusve producto . . . (*G. Ventocoris*, Hn.)	6. G. TRIGONOSOMA, Lap.
58	56	59-62	———————, *prosterni margine antico* sub capitis medio neutiquam producto.	
59	58	. . . . .	———————, *genis*, fronte latioribus . . (*G. Canopus*, Lap. - *G. Thyreocoris*, Burm.)	7. G. PLATASPIS, Westw.
59 *bis*	56 *bis*	. . . . .	———————, *oculis*, pedunculatis . . .	7.*bis* G. CATERNAULTIELLA, m. Species inedita e Guineâ.
60	58	61-62	———————, *genis*, vix latitudinis frontis.	
61	60	. . . . .	———————, *alarum superiorum parte coriaceâ* coarctatâ sub-lineari, radio cubitûque sub parallelis, *scutello* rotundato . . . . . (*G. Globocoris*, Hn. - *G. Tyreocoris*, Burm.)	8. G. COPTOSOMA, Lap.
62	60	. . . . .	———————, *alarum superiorum parte coriaceâ* latiore triangulari, radio cubitûque ab origine divergentibus, *scutello* posticè coarctato acuminato . . . . . (*G. Trigonosoma*, Burm. - *G. Ancyrosoma*, A. S.)	9. G. GRAPHOSOMA, Lap.

63	55	64-71	SCUTELLEROIDEAE, *genis*, aut fronte brevioribus aut vix longitudinis frontis.	
64	63	. . . . .	————————, *ventre* concavo, in cavitate pedes quiescentes occultante et super solum immediatae stationis capace	10. G. CANOPUS, Fab.
65	64	66-71	————————, *ventre* convexo pedes quiescentes neutiquam occultante et super solum immediatae stationis incapace.	
66	65	. . . . .	————————, *pedibus*, spinis plurimis armatis. (*G. Ursocoris*, Hn. - *G. Arctocoris*, Gr. - *G. Odontoscelis* et *Tyreocoris*, m. olim. - *G. Tyreocoris*, Lap. - *G. Coreomelas, White.* - *G. G. Coreomelas, Galgupha* et *Odontoscelis.* A. S.)	11. G. ODONTOSCELIS, Lap.
67	65	68-71	————————, *pedibus*, muticis.	
68	67	. . . . .	————————, *maxillâ inferiore*, metasterni marginem posticum non superante . . . . . (*G. Pettophora*, Burm. - *G. Callidea*, Lap. - *G. Scutiphora*, Guer. - *G. Hotea* et *Captochilus.* A. S.)	12. G. PACHYCORIS, Burm.
69	67	70-71	————————, *maxillâ inferiore*, plus minusve sub ventre productâ.	
70	69	. . . . .	————————, *antennis* quadriarticulatis . . (*G. Calliphora*, Gr. - *G. Cantao, Galostha* et *Eucoryses.* A. S.)	13. G. SCUTELLERA, Lam.
71	69	. . . . .	————————, *antennis*, triarticulatis . . .	14. G. AUGOCORIS, Burm.
72	27	73-78	PENTATOMITAE, *alarum parte coriaceâ* ultrà cubitum intùs extensâ et disci partem occupante. *Canalis inferi parietibus* elevatis, ultrà capitis marginem posticum non protensis.	
73	72	79-88	————————, *scutello* rotundato posticè vix coarctato abdomen totum obtegente. *Canali infero*, ut in *Sub-familiâ* praecedente. — *SUB-FAMILIA* 2ª.	PSEUDO-SCUTELLEROIDEAE.
74	72	89-96	————————, *scutello* breviore posticè coarctato acuminato, abdominis apice detecto: *maxillae inferioris articulo basilari* lato, parietibus incrassatis in canali infero non recipiendis, maxillâ quiescente ab origine liberâ. — *SUB-FAMILIA* 3ª . . .	ASOPOIDAE.
75	72	97-118	————————, *scutello*, ut in *Asopoideis*; *maxillâ inferiore* minus crassâ, in canali infero recipiendâ, canalis parietibus elevatis sub pectore nunquam productis: *ventre*, lineâ mediâ sulco exaratâ. — *SUB-FAMILIA* 4ª	HALYSOIDEAE.
76	72	119-54	————————, *lineâ ventris mediâ*, nec sulcatâ, nec concavâ, saepius contra carinatâ: *maxillâ inferiore* brevi et ultrà posticum mesosterni marginem non accedente. Caetera ut in *Halysoideis*. — *SUB-FAMILIA* 5ª	EDESSOIDEAE.
77	72	155-205	————————, *maxillâ inferiore* elongata et ad posticum metasterni marginem saltem accedente:	

tibiis inermibus ad fodiendum ineptis. Caetera ut in *Edessoideis*. — *SUB-FAMILIA* 6ª . . . . . PENTATOMIDEAE.

78 72 208-17 PENTATOMITAE, *tibiis* spinosis fossoriis. Caetera ut in *Pentatomideis*. — *SUB-FAMILIA* 7ª . . . . CYDNOIDEAE.

79 73 80-83 PSEUDO-SCUTELLEROIDEAE, *canali infero* maxillae totius excipiendae capace.

80 73 81-82 ———————, *genis*, fronte longioribus.

81 80 . . . . . ———————, *abdominis segmentis quarto et sequentibus* sursùm reflexis, *ano* dorsali . . 15. G. OXYNOTUS, Lap.

82 80 . . . . . ———————, *abdominis segmentis posterioribus* neutiquam sursùm reflexis, *ano* apicali. 16. G. PODOPS, Lap.

83 79 . . . . . ———————, *genis*, vix frontis longitudinis . . . . . 17. G. PHYMODERA, G.r

84 73 85-88 PSEUDO-SCUTELLEROIDEAE, *canali infero* ad recipiendam totam maxillam inepto, maxillae articulo basilari crassiore ut in *Sub-familia* tertiâ (*Asopoideae*), maxillâ quiescente ab origine liberâ.

85 84 . . . . . ———————, *ventre* mutico . . . 18. G. DISCOCERA, Lap.

86 84 87-88 ———————, *ventre* spinoso, spinâ e primâ laminâ ventrali prodeunte et ultra pedum tertii paris originem anticè productâ.

87 86 . . . . . ———————, *tibiis anticis*, compresso-dilatatis lamellaeformibus . . . . . 19. G. STIRETUS, Lap.

88 86 . . . . . ———————, *tibiis anticis*, prismaticis, nec compressis nec dilatatis . . . . . 20. G. STIRETROSOMA, m.

89 74 90-93 ASOPOIDEAE, *ventre* mutico vel sub-mutico.

90 89 . . . . . ————————, *genis*, fronte longioribus . . . . . 21. G. PHYLLORCHERIUS, m.

91 89 92-93 ————————, *genis*, aut fronte brevioribus aut vix frontis longitudinis.

92 91 . . . . . ————————, *tibiis anterioribus* compresso-dilatatis, lamellaeformibus . . . . . 22. G. ASOPUS, Burm.
(*G. Cascia* et *Platynopus*, A. S.)

93 91 . . . . . ————————, *tibiis anterioribus* prismaticis . . . 23. G. JALLA, H.ⁿ
(*G. Arma*, id. - *G. Piezomerus* et *Ricrona*, A. S.)

94 74 95-96 ASOPOIDEAE, *ventre* spinoso, spinâ ventrali ultrà pedum posteriorum originem anticè productâ.

95 94 . . . . . ————————, *tibiis anticis*, lamellaeformibus . . 24. G. CORYZORHAPHIS, m.

96 94 . . . . . ————————, *tibiis anticis*, prismaticis . . . . 25. G. OPLOMUS, m.
(*G. Arma*, Hn. - *G. Asopus*, Burm. - *G. Catostyrax*, Burm.)

97 95 . . . . . HALYSOIDEAE, *antennis* triarculatis . . . . . 26. G. PHLEA, Encyl.
(*G. Paracoris*, Hn. - *G. Phleocoris*, Burm.)

98 75 99-118 ————————, *antennis* saltem quadriarticulatis.

99 98 100-107 ————————, *maxillae inferioris origine*, longe retrò ab origine antennarum remotâ.

100 99 . . . . . ————————, *genis*, sejunctim ultra frontem productis . . . . . 27. G. SYMPIEZORHINCHUS, m.
(*G. Rachava*, A. S.)

101 98 102-103 HALYSOIDEAE, *genis*, ultra frontem conjunctis.

102 101 . . . . . ————————, *exteriore genarum margine*, profundè emarginato . . . . . 28. G. Coryplatus, *White*.
(*G. Sachana*, A. S.)

103 101 . . . . . ————————, *exteriore genarum margine*, integro.

104 103 105-107 ————————, *antennis*, quadri-articulatis . . . 29. G. Dinidor, Lap.
(*G. Dinocoris*, Burm. - *G. Empicoris*, Hn. et mihi olim.)

105 103 106-107 ————————, *antennis*, quinque-articulatis.

106 105 . . . . . ————————, *genis*, ultrà frontem rectà coalitis et neutiquam cruciatim implicatis . . . . . 30. G. Cataulax, m.

107 105 . . . . . ————————, *genis*, ultrà frontem liberis et cruciatim implicatis . . . . . 31. G. Discocephala, Lap.
(*G. Seiocoris*, Burm.)

108 98 109-118 ————————, *maxillae inferioris* origine sub lineâ transversâ ferè eâdem ac origo antennarum.

109 108 110-111 ————————, *antennis*, quadri-articulatis.

110 109 . . . . . ————————, *sulco ventrali*, ultrà segmentum primum non decurrente, antennarum articulis cylindricis, *pedibus* tenuibus cursoriis . . . . . 32. G. Omyta, m.
Typus - species inedita e nova Hollandia.

111 108 . . . . . ————————, *sulco ventrali* plus minusve ultrà segmentum abdominale primum decurrente. *Antennarum articulis primis*, depresso-dilatatis. *Pedibus* validis gressoriis . . . . . 33. G. Atelicera, Lap.

112 108 . . . . . ————————, *antennis*, quinque-articulatis.

113 112 114-115 ————————, *genis*, fronte longioribus.

114 113 . . . . . ————————, *alarum superiorum parte membranaceâ*, reticulatâ, cellulis clausis, rotundatis . . . . 34. G. Brochymena, A. S.

115 114 . . . . . ————————, *alarum superiorum parte membranaceâ*, neutiquam reticulatâ, cellulis plerisque plus longioribus quam latioribus sub-parallelis posticè apertis . . . . . 35. G. Apodiphus, m.
(*G. Gastraulax*, Herr. Sch. - *G. Apodiphya*, *Thelima* et *Mastha*, A. S.)

116 112 117-118 ————————, *genis*, vel fronte brevioribus, vel ejusdem longitudinis.

117 116 . . . . . ————————, *tibiis anticis*, compresso-dilatatis, lamellaeformibus . . . . . 36. G. Erthesina, m.

118 116 . . . . . ————————, *tibiis anticis*, prismaticis . . . . 37. G. Halis, Fab.
(*G. Halys*. *Nevroscia Batycalia*. A. S.)

119 76 120-121 EDESSOIDEAE, *ventre* armato, spinâ ventrali antrorsum reflexâ et pedum tertii paris originem saltem attingente.

120 116 . . . . . ————————, *antennarum articulo primo*, capitis apicem attingente vel superante . . . . . 38. G. Oncomeris, Lap.

121 119 . . . . . ————————, *antennarum articulo primo*, capitis apicem non attingente . . . . . 39. G. Platacantha, H. Sch.

122	76	. . . . .	EDESSOIDEAE, *ventre* mutico, protuberantiâ primae laminae ventralis vel nullâ vel inermi, vel antrorsum non reflexâ, vel ad originem pedum tertii paris non accedente.	
123	122	124-33	————————, *metasterno* prominulo.	
124	123	125-130	————————, *metasterni protuberantiâ*, antice liberâ et sub mesosterno itidem prominulo plus minusve productâ.	
125	124	126-121	————————, *protuberantiâ mesosternali*, integrâ.	
126	125	. . . . .	————————, *eâdem*, basi horizontaliter depressâ, apice conico-acutâ	40. G. Encosternum, m. *Typus* - species inedita o Portu Natal.
127	125	. . . . .	————————, *eâdem* utrinque compressâ, apice obtusâ rotundatâ	41. G. Tesseratoma, Enc.
			(*G. Tesseratoma, Mucanum, Eusthenes* et *Hypencha*. A. S.)	
128	124	129-130	————————, *protuberantiâ mesosternali* emarginatâ.	
129	128	. . . . .	————————, *antennis*, quadri-articulatis . .	42. G. Peromatus, A. S.
130	129	. . . . .	————————, *antennis*, quinque-articulatis . .	43. G. Edessa, Fab.
			(Div. 1.ª sinûs emarginaturae mesosternalis angularis acutus. — *G. Edessa, Hypoxis, Pygoda* et *Acerâtode*, A. S.)	
			(Div. 2.ª sinûs emarginaturae mesosternalis, minus profundus et leviter arcuatus. — G. *Drachystethus*, Lap.)	
130bis	123	130-33	————————, *metasterni protuberantiâ*, nec anticè liberâ, nec sub mesosterno productâ.	
130^{tres}	129	131-132	————————, *mesosterno*, prominulo.	
131	130	. . . . .	————————, *protuberantiâ mesosternali*, utrinque compressâ et in laminâ carinatâ sub prosterno prolongatâ	44. G. Placosterum, A. S.
132	130	. . . . .	————————, *eâdem*, neutiquam sub prosterno productâ, costaeformi et subtûs canaliculatâ ad extremitatem maxillae quiescentis recipiendam .	45. G. Mattiphus, A. S.
133	129	. . . . .	————————, *mesosterno*, neutiquam prominulo, plano vel paulo convexo	46. G. Myota, m. *Typus* - species inedita e Brasiliâ.
			(*Myota*, *Motya*, *Omyta*, inclyti nominis Amyot anagrammata faecundissimo polyglotto nosologo reverenter D. D. D. M. Sp.)	
134	122	. . . . .	————————, *metasterno* neutiquam prominulo.	
135	134	136-41	————————, *antennarum articulo primo* capitis apicem attingente vel superante.	
136	139	137-38	————————, *antennis* quadri-articulatis.	
137	136	. . . . .	————————, *alarum superiorum parte membranaceâ* reticulatâ, cellulis clausis diformibus saepius rotundatis vel ovatis	47. G. Pycanum, A. S.

138	136	. . . . .	EDESSOIDEAE, *alarum superiorum parte membranaceâ* neutiquam reticulatâ, cellulis plerisque plus longioribus quam latioribus sub-parallelis ac posticè apertis	48. G. CYCLOPELTA, A. S.
139	133	140-41	———————, *antennis* quinque-articulatis.	
140	139	. . . . .	———————, *tarsorum articulo ultimo* appendicibus duobus instructo sub-uncinalibus mollibus ac carnosis . . . . . (*G. Aspongopus*, Lap. et A. S.)	49. G. SPONGOPODIUM, m.
141	139	. . . . .	———————, *tarsorum articulo ultimo* appendicibus sub-uncinalibus destituto	50. G. ASPONGOPUS, Lap.
142	135	143-54	———————, *antennarum articulo primo* capitis apicem haud attingente.	
143	142	. . . . .	———————, *genis*, vix frontis longitudinis . . (Species plurimae Natalenses, ex itinere D. Delegorgue.)	51. G. DELEGORGUELLA, m.
144	142	145-54	———————, *genis* fronte longioribus.	
145	144	146-53	———————, *maxillâ inferiore* prosterni marginem posteriorem ultra decurrente et pedum secundi paris originem saltem attingente.	
146	145	147-50	———————, *genis* extùs profundè emarginatis vel bilobatis, lobis foliaceis.	
147	146	. . . . .	———————, *genarum foliolo antero-interno* elongato, lanceolato	52. G. AMAURUS, Burm.
148	146	149-50	———————, *earumdem foliolo antero-interno* latiore rotundato.	
149	148	. . . . .	———————, *antennis* quinque-articulatis . . (*G. Dryptocephala*, Lap.)	53. G. STORTHIA, P.by
150	148	. . . . .	———————, *antennis* quadri-articulatis . . . (Typus, species inedita e Bengalâ. *Sagriva*, nomen indicae mythologiae.)	54. G. SAGRIVA, m.
151	145	152-54	———————, *genis* extùs integris.	
152	150	. . . . .	———————, *iisdem* rectis parallelis: *capite* bifido. (*G. Tetroda*, A. S.)	55. G. SCHIZOPS, m.
153	151	. . . . .	———————, *iisdem* arcuatim convergentibus: *capite* rotundato . . . . . (*G. Basicryptus*, Herr. Sch. - *G. Phyllocephala*, *Dalsira* et *Diplochirus*, A. S.)	56. G. PHYLLOCEPHALA, Lap.
154	144	. . . . .	———————, *maxillâ inferiore* ultrà pedum primi paris originem haud producendâ . . . . . (*G. Marina*, A. S.)	57. G. MEGARHINCHUS, Lap.
155	77	156-65	PENTATOMOIDEAE, ventre spinoso, spinâ e segmento primo exortâ antrorsum porrectâ et pedum posteriorum originem superante.	
156	155	157-60	———————, *metasterno* protuberante.	
157	156	158-59	———————, *tarsis* bi-articulatis.	
158	157	. . . . .	———————, *metasterni protuberantiâ* altius elevatâ spinam ventralem ac mesosternalem protuberantiam intercipiente . . . . . (Typus, *Cimex lituratus*, Fab.)	58. G. ACANTHOSOMA, Curtis.

159 157 . . . . . PENTATOMOIDEAE, *metasterni protuberantiâ* minus eminente, spinâ ventrali sub metasterno liberè productâ et mesosterni protuberantiam attingente. 59. G. CLINOCORIS, Fall.
(Typus, *Cimex haemmorohoidalis*, Lin.)

160 156 161-65 ——————, *tarsis* tri-articulatis . . . . 60. G. ARVELIUS, m.

161 155 162-65 ——————, *metasterno* haud protuberante.

162 161 . . . . . ——————, *tibiarum anteriorum costâ exteriore* compresso-dilatatâ lamellaeformi . . . 61. G. CATACANTHUS, m.

163 161 . . . . . ——————, *tibiarum posteriorum costâ exteriore*, formae consuetae, tibiis prismaticis.

164 163 . . . . . ——————, *genis* vix frontis longitudinis . 62. G. RHAPHIGASTER, Lap.
(*G. Raphigaster* et *Vussireae*, m. olim.)

165 163 . . . . . ——————, *genis* fronte longioribus . . 63. G. THOREYELLA, m.
(Typus, species inedita, e Brasilia, D. Thorey.)

166 77 167-211 PENTATOMOIDEAE, *ventre* mutico, spinâ ventrali aut nullâ aut pedum posteriorum originem haud attingente.

167 166 168-73 ——————, *metasterno* protuberante.

168 167 . . . . . ——————, *metasterni protuberantiâ* compresso-lamellosâ in medio carinatâ . . . . 64. G. TAUSOCERUS, A. S.
(*Arvelius edessoides*, m. olim.)

169 168 170-73 ——————, *metasterni protuberantiâ* haud compressâ, latiore convexiusculâ.

170 169 . . . . . ——————, *mesosterno protuberante*, protuberantiâ compressâ lamellaeformi sub prosterno liberè productâ . . . . . 65. G. HOFFMANSEGGIELLA, m.
(Species inedita, ex Indiâ, a D. de Hoffmansegg.)

171 169 172-73 ——————, *mesosterno* haud abruptè protuberante aut deplanato aut uniformiter convexo.

172 170 . . . . . ——————, *alarum superiorum parte membranaceâ* reticulatâ, cellulis clausis difformibus: *genis* ante frontem haud conjunctis, capitis margine anteriore emarginato . . . . . 66. G. EVOPLITUS, A. S.
(*Arvelius laciniatus*, m. olim.)

173 170 . . . . . ——————, *alarum superiorum parte membranaceâ* haud reticulatâ, cellulis longioribus sub-parallelis posticè apertis: *genis* ante frontem conjunctis, capitis margine anteriore rotundato. 67. G. PLATENCHA, m.
(Species inedita, e Brasilia.)

174 166 167-211 ——————, *metasterno* haud protuberante, deplanato.

175 174 176-83 ——————, *maxillae inferioris articulo primo* capitis marginem posteriorum superante et plus minusve sub prosterno in quiete protenso.

176 175 177-78 ——————, *genis* vix frontis longitudinis.

177 176 . . . . . ——————, *alarum superiorum parte membranaceâ*, consuetae magnitudinis, laevi translucidâ, cellulis longioribus sub parallelis posticè apertis . . . . . 68. G. OCHLERUS, m.

178 176 . . . . . PENTATOMOIDEAE, *alarum superiorum parte membranaceâ*, parvâ rudimentariâ, opacâ, rugosâ, nervis tortuosis, cellulis difformibus confusis . . . . 69. G. HYPOGOMPHUS, m.
(Species inedita, e nova Hollandiâ.)

179 175 180-84 ——————, *genis* fronte longioribus.

180 179 181-82 ——————, *ocellis alis inferioribus* manifestè conspicuis.

181 180 . . . . . ——————, *oculis* in posterioribus capitis angulis, istis obtusè rotundatis . . . . . 70. G. MACROPYGIUM, m.

182 180 . . . . . ——————, *iisdem* ab angulis posterioribus capitis visibiliter remotis, istis acutis prominulis . 71. G. AUDINETELLA, m.
(Species inedita, e Brasiliâ.)

183 179 . . . . . ——————, *ocellis* nullis: *alis inferioribus* rudimentariis ac volatui ineptis . . . . . 72. G. DIEMENIA, m.
(Species inedita, e Van-Diemen.)

184 175 185-211 ——————, *maxillae inferioris articulo primo* caput haud superante et sub prosterno neutiquam protenso.

185 184 186-200 ——————, *genis* fronte longioribus.

186 185 186-91 ——————, *iisdem* rotundatis ante frontem conjunctis, capitis margine anteriore integro.

187 186 . . . . . ——————, *alarum superiorum parte membranaceâ*, cellulis paucis magnis difformibus clausis . 73. G. DYRODORES, m.
(*G. Dorydores*, A. S. - *G. Sciocoris*, Burm.)

188 186 189-94 ——————, *alarum superiorum parte membranaceâ*, cellulis plurimis longioribus sub-parallelis posticè apertis.

189 188 190-93 ——————, *capitis paginâ superiore* planâ vel concavâ sub-horizontali.

190 189 . . . . . ——————, *antennis filiformibus*, articulis ultimis nec incrassatis nec dilatatis . . . . . 74. G. EURYDEMA, Lap.

191 189 192-93 ——————, *antennarum articulis duobus ultimis* majoribus, aut incrassatis aut depresso-dilatatis.

192 190 . . . . . ——————, *genis* extùs laciniatis, antennarum articulis ultimis depresso-dilatatis . . . . . 75. G. PHRICODUS, m.
(*G. Stenotoma*, Westw.)

193 191 . . . . . ——————, *genis* extùs rotundatis integris, antennarum articulis ultimis crassioribus . . . 76. G. SCIOCORIS, Fall.

194 188 . . . . . ——————, *capitis paginâ superiore* convexâ et anticè declive . . . . . 77. G. CYSARCORIS, H.ⁿ

195 185 . . . . . ——————, *genis*, ante frontem separatim rotundatis, capitis margine anteriore bilobo . . . 78. G. GALADANTA, A. S.

196 185 . . . . . ——————, *iisdem*, ante frontem fissurâ rectâ horizontali separatis, apice acutis, capitis margine anteriore angulatim emarginato . . . . . 79. G. ORTHOSCHISOPS, m.
(Species inedita, e nova Hollandiâ.)

197 185 198-99 ——————, *iisdem* ultra frontem rectâ conjunctim productis, capitis margine anteriore angulato acuto.

198 197 . . . . . PENTATOMOIDEAE, *capitis paginâ superiore* convexâ et anticè declive . . . . . 80. G. AELIA, Fab.

199 197 . . . . . ———————, *eâdem* planâ, vix concavâ, subhorizontale . . . . . 81. G. ACOLOBA, m.
(*Aelia lanceolata*, Fab.)

200 185 . . . . . ———————, *genis* ante frontem immediatè conjunctis, apice separatim attenuatis, capitis margine anteriore bifido . . . . . 82. G. DIACUS, m.
(*G. Dichelops*, A. S.)

201 184 202-11 ———————, *genis* haud fronte longioribus.

202 201 203-10 ———————, *iisdem* vix frontis longitudinis, capitis margine anteriore aut recto truncato aut laeviter arcuato.

203 202 . . . . . ———————, *antennis* quadri-articulatis . . 83. G. EPIPEDUS, m.

204 203 205-10 ———————, *antennis* quinque-articulatis.

205 204 206-7 ———————, *tibiis* cylindricis.

206 205 . . . . . ———————, *tarsis* bi-articulatis . . . . . 84. G. DITOMOTARSUS, m.
(Species chilenses, ex itinere D. Gay.)

207 205 . . . . . ———————, *tarsis* tri-articulatis . . . . 85. G. AGMOSCELIS, m.

208 204 209-10 ———————, *tibiis* prismaticis triedris.

209 208 . . . . . ———————, *alarum superiorum parte membranaceâ* reticulatâ, cellulis clausis rotundatis . . . 86. G. HYMENARCIS, A. S.

210 208 . . . . . ———————, *alarum superiorum parte membranaceâ* haud reticulatâ, cellulis plurimis longioribus sub-parallelis posticè apertis . . . . . 87. G. PENTATOMA, Oliv.
(*G. Cimex*, Fab. - *G. Strachia*, Hn. - *G. Arocera*, m. - *G. Mormidea, Nezara, Aedosoma*, A. S.)

211 201 . . . . . ———————, *genis* fronte valdè brevioribus, fronte acuminatâ spinaeformi . . . . . 88. G. PROXIS, m.

212 78 207-218 CYDNOIDEAE, *oculis* nullis vel inconspicuis . . . 89. G. CEPHALOCTEUS, L. Duf.

213 78 . . . . . ———————, *iisdem* plus minusve conspicuis.

214 213 . . . . . ———————, *iisdem* partim vertice coopertis . . 90. G. AMBLYOTUS, A. S.

215 213 . . . . . ———————, *iisdem*, capitis margine laterali inclusis. 91. G. HYPERAS, A. S.

216 213 217-18 ———————, *iisdem* prorsùs detectis.

217 216 . . . . . ———————, *tibiis anticis* arcuatis uncinformibus . 92. G. SCAPTOCORIS, K.*by*

218 216 . . . . . ———————, *tibiis anticis* depressis dilatatis . . . 93. G. CYDNUS, Fab.
(*G. Brachypelta, Cyrtomerus*, A. S.)

219 216 220-23 ———————, *tibiis anticis* rectis prismaticis.

220 219 221-22 ———————, *scutello* triangulare.

221 220 . . . . . ———————, *alarum superiorum parte membranaceâ*, cellulis plurimis longioribus sub-parallelis posticè apertis . . . . . 94. G. TRITOMEGAS, A. S.
(*G. Schizops*, A. S.)

222 220 . . . . . ———————, *alarum superiorum parte membranaceâ* reticulatâ, cellulis rotundatis. . . . . 95. G. DISMEGISTUS, A. S.

223 219 . . . . . ———————, *scutello* rotundato . . . . . 96. G. PODODUS, A. S.

224	27	225-230	PENTATOMITAE, *canalis inferi parietibus elevatis* sub pectore prolungatis et saltem pedum intermediorum originem attingentibus. — *SUB-FAMILIA* 8ª . .	MEGYMENOIDEAE.
225	224	226-27	MEGYMENOIDEAE, *genis* fronte longioribus et ante frontem conjunctis.	
226	225	. . . . .	————————, *maxillâ inferiore* pedum intermediorum originem haud superante	97. G. MEGYMENUM, Guer.
			(*G. Amaurus*, Burm.)	
227	225	. . . . .	————————, *maxillâ inferiore* ad extremitatem posteriorem metasterni perveniente	98. G. HYPAULACUS, m.
			(Species inedita, e Promontorio bonae spei, a D. Drege.)	
228	224	229-30	MEGYMENOIDEAE, *genis* frontem longitudine aequantibus.	
229	228	. . . . .	————————, *canali infero* metasternum totum decurrente posticè aperto, ventris segmentis anterioribus in medio concavis	99. G. AESCHRUS, m.
			(Species inedita, e Caffriâ, D. Delegorgue.)	
230	228	. . . . .	————————, *canali infero* posticè clauso, ventre uniformiter convexo	100. G. TYOMA, m.
			(Species inedita, e Promontorio bonae spei, a D. Drege.)	
231	28	232-56	LYGAEITAE, *oculis* lateralibus, rotundatis.	
232	231	233-55	————————, *iisdem* sessilibus.	
233	232	234-37	————————, *femoribus anterioribus* incrassatis.	
234	233	235-36	————————, *genis* aut frontis longitudinis, aut fronte brevioribus.	
235	234	. . . . .	————————, *antennarum articulis duobus ultimis* tenuioribus setaeformibus	101. G. XYLOCORIS, L. Duf.
236	234	. . . . .	————————, *antennarum articulis duobus ultimis* alios saltem crassitudine aequantibus	102. G. ANTHOCORIS, Fall.
237	232	. . . . .	————————, *genis* fronte longioribus	103. G. PACHYMERUS, Enc.
			(*G. Aphanus*, Lap. - *G. Platygaster*, Schill. - *G. Plociomerus*, Say. - *G. Rhyparochroma*, Curtis. - *G. Stenogaster*, Herr. Sch. - *G. Polyacanthus, Beosus, Pterotmetus*, A. S.)	
238	232	239-	————————, *femoribus anterioribus* haud incrassatis.	
239	238	239-41	————————, *vertice* trapezoideo posticè attenuato.	
240	239	. . . . .	————————, *canalis inferi parietibus elevatis* ad posteriorem capitis marginem usque productis . .	104. G. NIESTHREA, m.
241	239	. . . . .	————————, *canalis inferi parietibus elevatis* originem propè obliteratis.	105. G. SERINETHA, m.
			(*G. Leptocoris*, Hn.)	
242	238	243-3	————————, *vertice* transversim rectangulare neutiquam posticè attenuato.	
243	242	. . . . .	————————, *maxillae inferioris articulo primo* sub pectore haud producendo et in canali infero toto recondendo.	
244	243	245-46	————————, *antennarum articulis intermediis* 2° *et* 3° tenuioribus.	

245	244	247-247	LYGAEITAE, *canali infero* sub pectore obsoleto . . (*G. Artheneis, Div.* 1° m. olim.)	106. G. HETEROGASTER, Sch.
246	244	. . . . .	————, *canali infero* originem pedum tertii paris superante . . . . . (*G. Artheneis, Div.* 2° m. olim.)	107. G. ARTHENEIS, m.
247	243	248-49	————, *antennarum articulis omnibus* crassitudine subaequalibus.	
248	247	. . . . .	————, *ocellis* inter se distantibus ac oculis propioribus	108. G. LYGAEOSOMA, m.
249	247	. . . . .	————, *iisdem* inter se adproximatis et ab oculis magis remotis	109. G. AROCATUS, m.
250	243	254-55	————, *maxillae inferioris articulo primo* sub pectore producendo et partim liberè quiescente.	
251	253	. . . . .	————, *antennarum articulis tribus ultimis* crassitudine aequalibus	110. G. LYGAEUS, Fab.
252	253	. . . . .	————, *iisdem* inaequalibus, ultimo sine quarto crassiore	111. G. CYMUS, H.ⁿ
253	231	. . . . .	————, *oculis* pedunculatis	112. G. HENESTARIS, m.
254	28	. . . . .	LYGAEITAE, *oculis* obliquè transversis in posterioribus angulis capitis . . . . . (*G. Geocoris*, Fallen. - *G. Ophthalmicus*, Schill.)	113. G. SALDA, Fab.
255	29	263-68	COREITAE, *ocellis* nullis. — *SUB-FAMILIA* 1ª . . (Insecta terrestria.)	ASTEMMOIDEAE.
256	29	. . . . .	————, *ocellis duobus* conspicuis, *mesothoracis dorso* detecto. — *SUB-FAMILIA* 2ª . . . . (Insecta terrestria.)	CIMICOIDEAE.
257	29	. . . . .	————, *ocellis duobus* conspicuis, *prothoracis dorso* mesothoracem plus minusve obtegente, *maxillâ inferiore* tenui elongatâ et in quiete pedum intermediorum originem superante. — *SUB-FAMILIA* 3ª. (Insecta terrestria.)	ANISOSCELOIDEAE.
258	29	. . . . .	————, *ocellis duobus* conspicuis, *prothoracis dorso* partim mesothoracem obtegente, *maxillâ inferiore* crassâ ac breviore nunquam pedum intermediorum originem superante. — *SUB-FAMILIA* 4ª . (Insecta terrestria.)	COREIDEAE.
259	29	. . . . .	————, *ventre* deplanato, corporis lineâ inferomediâ ferè in totâ longitudine haud interruptè rectâ horizontali. — *SUB-FAMILIA* 5ª . . . (Insecta aquatica.)	GERROIDEAE.
260	258	. . . . .	ASTEMMOIDEAE, *antennarum articulo primo* capite prothoraceque unâ longiore . . . . . (*G. Macroceraea*, m. olim. - *G. Lotrita*, A. S.)	114. G. MACROCHERAIA, Lef.
261	253	265-2	ASTEMMOIDEAE, *antennarum articulo primo* capite prothoraceque unâ breviore.	
262	264	266-67	————, *maxillâ inferiore* in quiete sub mesosterno decurrente.	

263 265 . . . . . ASTEMMOIDEAE, *oculis* sessilibus . . . . . 115. G. PYRRHOCORIS, Fall.
(*G. Odontopus*, Lap. - *G. Physopelta*, *Dysdereus*, A. S.)

264 265 . . . . . ————————, *iisdem* pedunculatis . . . . . 116. G. ECTATOPS, A. S.

265 264 269-72 ————————, *maxillâ inferiore* quiescente prosternum haud superante.

266 268 270-71 ————————, *oculis* sessilibus.

267 269 . . . . . ————————, *pedibus anterioribus* raptoriis, chelis singulis tibiâ femoreque conjunctim efformatis . 117. G. ASTEMMOPLITUS, m.
(Species inedita chilensis, ex itinere D. Gay.)

268 269 . . . . . ————————, *pedibus anterioribus* formae consuetae, chelis nullis . . . . . 118. G. ASTEMMA, Brullé.
(*G. Platynotus*, Schill. - *G. Pyrrhocoris*, A. S.)

269 268 . . . . . ————————, *oculis* pedunculatis. . . . . 119. G. LARGUS, H.ⁿ
(*G. Euryophthalmus*, Lap. - *G. Acinocoris*, Hn. - *G. Astemma*, A. S.)

270 259 . . . . . CIMICOIDEAE, genus unicum . . . . . 120. G. CIMEX, Lin.
(Individua aptera nobis cognita forte non perfectè evoluta. Sub-familia haec delenda et genus unicum rectius *Anisosceloideis* associandum, cum individua alata inveniantur.)

270 259 274-81 ANISOSCELOIDEAE, *antennarum articulo ultimo* ovoideo, crassiore ac penultimo breviore.

271 273 . . . . . ————————, *femoribus posticis* elongatis et abruptè clavatis. . . . . 121. G. CLAVIGRALLA, m.

272 273 276-81 ————————, *femoribus posticis*, formae consuetae.

273 275 277-80 ————————, *genis* fronte brevioribus, capite sub-triangulare.

274 276 . . . . . ————————, *maxillae inferioris*, reverâ quadri-articulatae, *articulo primo* minore et partim recondito . . . . . 122. G. NABIS, Latr.
(*G. Aptus*, Hn.)

275 276 279-80 ————————, *maxillae inferioris articulo primo* prorsùs detecto et magnitudinis normalis.

276 278 . . . . . ————————, *alarum superiorum parte coriaceâ*, nervis longitudinalibus praecipuis et praesertim radio cubitû post-cubitûque distinctè elevato-costatis . . . . . 123. G. MEROCORIS, K.ᵇʸ
(*G. Gonocerus*, Lap. - *G. Corixus*, *Harmostes*, Burm. - *G. Rhopalus*, Fall. - *G. Therapha*, A. S.)

277 278 . . . . . ————————, *alarum superiorum nervis longitudinalibus cunctis* depressis obsoletis aegrè discernendis . . . . . 124. G. CYMODEMA, m.

278 275 . . . . . ————————, *genis* frontis longitudinis, *capite* anticè rectâ truncato . . . . . 125. G. PHYLLOMORPHA, Lap.
(*G. Craspedum*, Thunb. - *G. Pephricus*, A. S.)

279 259 283- ANISOSCELOIDEAE, *antennarum articulo primo* subcylindrico, saltem praecedenti aequali, saepius longiore.

280	282	284-85	ANISOSCELOIDEAE, *tibiis tertii paris* depressis dilatatis, lamellosis aut foliaceis.	
281	283	. . . . .	———————, *femoribus ejusdem paris*, tenuibus sub-cylindricis	126. G. Diactor, P.ty
282	283	. . . . .	———————, *iisdem* plus minusve incrassatis.	127. G. Anisoscelis, Latr.
283	282	287-94	———————, *tibiis tertii paris*, formae consuetae.	
284	286	288-92	———————, *antennarum articulis intermediis* 2° *et* 3°, depressis dilatatis . . . . . (*G. Holhymenia*, Encycl.)	128. G. Copius, Thunb.
285	286	289-92	———————, *iisdem*, formae consuetae.	
286	288	. . . . .	———————, *femoribus posticis* incrassatis .	129. G. Alydus, Fab.
287	288	291-92	———————, *iisdem* haud incrassatis.	
288	290	. . . . .	———————, *vertice* longissimo, posticè attenuato collum filiforme simulante ponè oculos abruptè rotundato-dilatato . . . . . (Typus, *Myodochus serripes*, Oliv.-An *G. Myodocha*, Latr.?)	130. G. Myodocha, A. S.
289	290	. . . . .	———————, *vertice* trapezoideo anticè latiore haud collariforme.	
290	286	. . . . .	———————, *antennarum origine* capitis apice proximâ et ab oculis remotiore . . . . . (*G. Zicca*, A. S.)	131. G. Hypselonotus, Hn.
291	292	. . . . .	———————, *antennarum origine* a capitis apice et ab oculis aequè distante	132. G. Leptoscelis, Lap.
292	261	. . . . .	COREIDEAE, *femoribus posticis* abruptè clavatis ac intùs canaliculatis ad tibias quiescentes excipiendas .	133. G. Corynomerus, m.
293	261	297-	COREIDEAE, *femoribus posticis* nec clavatis nec canaliculatis.	
294	296	298-309	———————, *coxis posticis* longissimis, *cavitatum coxalium perimetro* maximè incrassato protuberante.	
295	297	299-308	———————, *cavitatibus coxalibus* trium parium sub eadem lineâ longitudinali utrinque dispositis.	
296	298	300-303	———————, *antennarum articulo tertio* nec depresso, nec dilatato, formae consuetae.	
297	299	301-302	———————, *tibiis posticis* valdè compressis, saepius dilatatis, laminatis aut foliaceis.	
298	300	. . . . .	———————, *tibiis anticis* depressis, dilatatis, denticulatis	134. G. Crinocerus, Burm.
299	300	. . . . .	———————, *iisdem* formae consuetae . . . . . (*G. Cerbus*, Hn. - *G. Pachymerus*, Lap. - *G. Mictis*, A. S.)	135. G. Archimerus, Burm.
300	299	. . . . .	———————, *tibiis posticis* formae consuetae . . . (*G. Hymeniphere*, *Camptischuim*, *Acantharis*, *Machtima*, A. S.)	136. G. Mictis, Leach.
301	298	305-308	———————, *antennarum articulo tertio* depresso-dilatato.	
302	304	. . . . .	———————, *genis* fronte brevioribus . . . . . (*G. Melucha*, A. S. - *G. Physomerus*, m. olim.)	137. G. Spathophora, A. S.

303 302 304-305 COREIDEAE, *iisdem* fronte longioribus.

304 303 . . . . . ———, *antennarum articulo quarto* sub-cylindrico et saltem praecedentem longitudine aequante . . . . . 138. G. PACHYLIS, Encycl.

305 303 . . . . . ———, *antennarum articulo quarto* breve ovato, *tertio* longiore sub-cylindrico . . . . . 139. G. GOLEMA, A. S.

306 297 . . . . . ———, *cavitatibus coxalibus tertii paris* multo magis inter se distantibus . . . . . 140. G. MEROPACHUS, Lap.

307 296 308-46 ———, *coxis posticis*, consuetae magnitudinis: *cavitatum coxalium perimetro* haud incrassato.

308 307 . . . . . ———, *genis* ante frontem conjunctis separatim acuminatis: *capitis apice* bifido . . . . 141. G. STENOCEPHALUS, Lap.
(*G. Dicranomerus*, Hn.)

309 307 310-27 ———, *genis* aut frontis longitudinis aut paulo longioribus, sed nunquam ante frontem conjunctis: *capite* ferè quadrato.

310 309 . . . . . ———, *pedibus anterioribus* cheligeris raptoriis: *fronte* genis ferè duplo latiore . . . . 142. G. PACHYGRONCHA, m.
(Typus, species inedita e Natala, ex itinere D. Delegorgue.)

311 309 312-27 ———, *pedibus anterioribus* haud raptoriis et formae consuetae: *genis* saltem latitudinis frontis.

312 311 312-16 ———, *femoribus posticis* valdè incrassatis.

313 312 . . . . . ———, *antennarum articulis intermediis* 3° *et* 4° crassis prismaticis . . . . . 143. G. PRISMATOCERUS, A. S.

314 312 315-16 ———, *iisdem* tenuioribus sub-cylindricis.

315 314 . . . . . ———, *tibiis posticis* depressis dilatatis foliaceis . . . . . 144. G. DEREPTERIX, White.

316 314 . . . . . ———, *iisdem*, formae consuetae . . . . 145. G. WHITELLA, m.
(Species inedita, ex Am. Sept.)

317 311 318-27 ———, *femoribus omnibus* pariter validis.

318 317 . . . . . ———, *antennarum articulo tertio* depresso dilatato spathulaeformi . . . . . 146. G. CHARIESTERUS, Lap.

319 311 320-27 ———, *antennarum articulis* 2° *et* 3° conformibus, nec depressis, nec dilatatis.

320 319 323-24 ———, *antennis* corpore brevioribus, articulis tribus ultimis diametro subaequalibus.

321 320 . . . . . ———, *maxillâ inferiore* pedum intermediorum originem haud attingente . . . . . 147. G. SPARTOCERA, Lap.
(*G. Coreocoris*, Hn. - *G. Menenotus*, Lap. - *G. Sephina*, A. S.)

322 320 . . . . . ———, *maxillâ inferiore* pedum intermediorum originem superante . . . . . 148. G. HOMOEOCERUS, Burm.

323 319 324-27 ———, *antennis*, saltem corporis longitudinis, saepius longioribus.

324 323 . . . . . ———, *tibiis posticis* depressis laminatis . . 149. G. PLAISCELIS, m.

325 323 326-27 ———, *iisdem* formae consuetae.

326 325 . . . . . ———, *pedibus* gressoriis, validis, mediae magnitudinis . . . . . 150. G. NYTTUM, m.

327	325	. . . . .	COREIDEAE, *iisdem* cursoriis tenuibus longissimis. (*G. Sundarus*, A. S.)	151. G. Pariphes, A. S.
328	308	329-33	———, *genis* fronte brevioribus: *capite* triangulari.	
329	328	330-42	———, *fronte* angustâ compressâ laminaeformi.	
330	330	331-32	———, *femoribus posticis* crassioribus.	
331	330	. . . . .	———, *tibiis posticis* depressis lamellosis aut foliaceis . . . . . (*G. Acanthocephala*, Lap. - *G. Mozena*, A. S.)	152. G. Metopodius, Westw.
332	330	. . . . .	———, *iisdem* formae consuetae	153. G. Petalops, A. S.
333	329	. . . . .	———, *femoribus omnibus* pariter validis . .	154. G. Verlusia, m.
334	328	335-46	———, *fronte* minus angustâ, planâ, neutiquam laminaeformi.	
335	334	. . . . .	———, *prothoracis dorso* horizontali, corpore supra deplanato . . . . . (*G. Coryzoplatus*, m. olim.)	155. G. Discogaster, Burm.
336	335	337-46	———, *prothoracis dorso* antrorsum declive, corpore supra plus minusve convexo.	
337	336	. . . . .	———, *pedibus* parvis, minimae magnitudinis, femoribus posticis vix dimidiae abdominis longitudinis	156. G. Micropus, m.
338	336	339-40	———, *pedibus* validis, mediae magnitudinis.	
339	336	. . . . .	———, *antennarum articulis intermediis* 2° *et* 3° longitudine subaequalibus . . . . . (*G. Syromastes*, Latr. - *G. Enoplops*, A. S.)	157. G. Coreus, Fab.
340	338	. . . . .	———, *antennarum articulis* 2° *et* 3° inaequalibus, *tertio* multo longiore ac saepius apice incrassato . . . . . (*G. Atractus*, A. S. - *G. Arenocoris*, Hn.)	158. G. Pseudophlaeus, B.^{m}
341	336	342-46	———, *pedibus* cursoriis tenuibus elongatis.	
342	341	343-45	———, *antennarum articulo ultimo* tenui filiforme, saltem praecedenti longitudine aequali, saepius longiore.	
343	342	. . . . .	———, *fronte* triangulari apice obtusâ . .	159. G. Chorosoma, Curtis.
344	342	. . . . .	———, *eddem* angustâ acuminatâ apice bifidâ. (*G. Myodochus*, Oliv.)	160. G. Leptocorisa, Latr.
345	342	. . . . .	———, *eddem* latiore apice bilobâ . . . . (*G. Actorus*, Burm.)	161. G. Micrelytra, Lap.
346	341	. . . . .	———, *antennarum articulo ultimo* breviore ovato glandiforme . . . . . (*G. Berytus*, Fab.)	162. G. Neides, Latr.
347	262	348-49	GERROIDEAE, *pedibus intermediis* plus pedibus anterioribus quam posterioribus adproximatis.	
348	347	. . . . .	———, *tibiis posticis*, apicem tarsalem propè, dente valido armatis . . . . . (*G. Ptilomerus*, A. S.)	163. G. Halobates, Esch.
349	347	. . . . .	———, *iisdem*, apicem tarsalem propè, dente destitutis	164. G. Gerzis, Fab.

350	262	351-52	GERROIDEAE, *pedibus intermediis* ab anterioribus et a posterioribus aequè distantibus.	
351	350	.....	————, *antennarum articulo primo* capite plus duplo longiore	165. G. VELIA, Latr.
352	350	.....	————, *eodem* plus capite breviore . . .	166. G. MICROVELIA, Westw.
353	30	.....	CAPSITAE, *tuberculis antenniferis* conspicuis: *capite* horizontali, angulo apicali acuto	167. G. MIRIS, Fab.
354	30	355-66	CAPSITAE, *tuberculis antenniferis* aut nullis aut inconspicuis: *capite* antrorsum declive, angulo apicali aperto.	
355	354	356-63	————, *alarum superiorum parte coriaceâ* nervis longitudinalibus elevato-costatis suffultâ.	
356	355	.....	————, *metapectoris margine postico* lamelloso expanso, sub coxis tertii paris et sub abdominis annulo primo liberè protenso	168. G. RESTHENIA, m.
357	356	358-66	————, *metapectoris margine postico* nec lamelloso nec retrorsum liberè protenso.	
358	357	359-62	————, *prothoracis margine anteriore* rectà transversali truncato: *capite* triangulari.	
359	358	.....	————, *antennarum articulo primo* neutiquam incrassato	169. G. PHYTOCORIS, Fall.
			(*G. Cyllocoris, Lygus, Lopus, Phylus*, Hn.)	
360	358	361-62	————, *antennarum articulo primo* incrassato.	
361	360	.....	————, *eodem* apicem versus plus minusve abruptè incrassato	170. G. CAPSUS, Fab.
362	360	.....	————, *eodem* aequè crasso in totâ longitudine.	171. G. HETEROTOMA, Latr.
363	357	.....	————, *prothoracis margine anteriore* arcuatim emarginato: *capite* postice rotundato	172. G. GLOBICEPS, Latr.
364	354	365-66	————, *alarum superiorum parte coriaceâ* nervis distinctis longitudinalibus vel obliquis omnino destitutâ.	
365	364	.....	————, *pedibus* gressoriis: *femoribus posticis* simplicibus	173. G. ATTUS, H^n.
			(*G. Byrsoptera*, m. olim.)	
366	364	.....	————, *iisdem* saltatoriis: *femoribus posticis* maximè inflatis	174. G. HALTICUS, H^n.
			(*G. Bryocoris*, Fall. - *G. Astemma*, Latr. - *G. Pachytoma*, Curtis. - *G. Chlamydatus*, A. S.)	
367	81	368-70	TINGIDITAE, *antennarum articulo tertio* saepiùs et praesertim extremitatem versùs plus minusve incrassato.	
368	367	.....	————, *canalis inferi parietibus elevatis* ad posteriorem metasterni marginem usque productis.	175. G. DYCTIONOTA, Curtis.
			(*G. Eurycera*, Latr.)	
369	367	.....	————, *iisdem* posteriorem mesosterni marginem haud superantibus	176. G. CATOPLATUS, m.
370	367	.....	————, *iisdem* caput haud superantibus . .	177. G. SERENTHIA, m.
			(*G. Piesma*, Burm.)	

371	31	372-73	TINGIDITAE, *antennarum articulo tertio* tenue et extremitatem versûs haud incrassato.	
372	371	.....	————, *antennarum articulo ultimo* longo filiforme et praecedenti subaequale	178. G. Galeatus, Curtis.
373	371	.....	————, *eodem* breviore crassiore ovoideo vel glandiforme	179. G. Tingis, Fab.
			(*G. Monanthia*, Herr. Sch. - *G. Derephysia*, m. olim.)	
374	32	376-79	ARADITAE, *alis quiescentibus* extra abdomen utrinque expansis. — *SUB-FAMILIA* 1ª	Piesmoeideae.
375	32	380-85	ARADITAE, *alis quiescentibus* abdominis latera extûs haud superantibus. — *SUB-FAMILIA* 2ª. . .	Aradoideae.
376	374	377-78	PIESMOIDEAE, *alis superioribus* partim coriaceis, partim membranaceis.	
377	376	.....	————, *antennis* plus quinque-articulatis .	180. G. Hebrus, Curtis.
			(*G. Neogaeus*, Lap.)	
378	376	.....	————, *iisdem* quadri-articulatis	181. G. Piesma, Encycl.
			(*G. Zozmenus*, Lap.)	
379	374	.....	PIESMOIDEAE, *alis superioribus* totis coriaceis . .	182. G. Anomalopterus, Ps.
380	375	.....	ARADOIDEAE, *pedibus anterioribus* raptoriis cheliferis, femoribus valdè incrassatis, tibiis validis arcuatis unciniformibus	183. G. Cheilocheirus, m.
381	375	382-85	————, *pedibus iisdem* simplicibus ac formae consuetae.	
382	381	.....	————, *maxillâ inferiore* plus capite longiore et partim sub pectore quiescente	184. G. Aradus, Fab.
			(*G. Piestosoma*, Lap.)	
383	381	384-85	————, *maxillâ inferiore* ultra caput haud producendâ.	
384	383	.....	————, *alis superioribus* partim coriaceis, partim membranaceis	185. G. Brachyrhynchus, Lap.
			(*G. Dysodius*, Encycl. - *G. Crimia*, *Mezira*, A. S.)	
385	383	.....	————, *alis superioribus* homogeneis, totis membranaceis	186. G. Aneurus, Curtis.
386	83	.....	PHIMATITAE, *prothorace* utrinque in canale excavato ad antennas quiescentes excipiendas . .	187. G. Phymata, Latr.
			(*G. Syrtis*, Fab.)	
386bis	83	.....	————, *eodem* canali laterali ad antennas excipiendas destituto	187. G. Macrocephalus, Sw.
			(*G. Discomerus*, Lap.)	
387	84	392-97	REDUVITAE, *coxis primi paris* valdè elongatis, attenuatis, sub-cylindricis. — *SUB-FAMILIA* 1ª.	Emesoideae.
388	34	398	————, *coxis iisdem* brevibus, conicis, *prothoracis dorso* haud retrorsum producto, *mesothorace* toto detecto. — *SUB-FAMILIA* 2ª . .	Hydrometroideae.
389	34	399-404	————, *coxis* ut in praecedente, *prothoracis dorso* mesothoracem totum obtegente, *scutello* posticè bifido. — *SUB-FAMILIA* 3ª	Ectrichodioideae.

390	34	405-16	REDUVITAE, *coxis prothoracisque dorso* ut in subfamiliâ praecedente, *scutello* integro, *tibiis anterioribus* appendicibus peculiaribus pro statione instructis. — *SUB-FAMILIA* 4ª	REDUVIOIDEAE.
391	34	416	———, *coxis, prothoracis dorso scutelloque* ut in praecedente, *tibiis anterioribus* appendice quocumque pro statione destitutis. — *SUB-FAMILIA* 5ª.	HARPACTOROIDEAE.
392	387	393-96	EMESOIDEAE, *prothoracis dorso* mesothoracem haud obtegente.	
393	392	394-95	———, *abdominis segmento primo*, formae consuetae.	
394	393	. . . . .	———, *femoribus anticis*, tibiis tarsis ungulisque tarsorum unâ conjunctis ferè duplo longioribus .	188. G. EMESA, Fab.
395	393	. . . . .	———, *iisdem* tibiis tarsisque unâ conjunctis haud longioribus	189. G. EMESODEMA, m.
396	392	. . . . .	———, *abdominis segmento primo* pedunculiforme tenue recto cylindrico, reliquis segmentis unâ conjunctis plus triplo et ferè quadruplo longiore. (Species inedita, e Para, a D. Ghiliani.)	190. G. GHILIANELLA, m.
397	387	. . . . .	EMESOIDEAE, *prothoracis dorso* mesothoracem obtegente	191. G. PLOIARIA, A. S.
398	388	. . . . .	HYDROMETROIDEAE, insecta aquatica, genus unicum nobis notum . . . . . (*G. Limnobates*, A. S.)	191. G. HYDROMETRA, Latr.
399	389	. . . . .	ECTRICHODIOIDEAE, *genis* fronte longioribus . .	192. G. HAMMACERUS, Lap.
400	389	401-404	———, *genis* fronte brevioribus.	
401	400	402-403	———, *tibiis anticis* appendicibus pro statione subtùs et in extremitate tarsali munitis.	
402	401	. . . . .	———, *maxillae inferioris articulo secundo* praecedente breviore . . . . . (*G. Physorhynchus*, A. S.)	193. G. ECTRICHODIA, Enc.
403	401	. . . . .	———, *maxillae inferioris articulo eodem* praecedente longiore	194. G. POTHEA, A. S.
404	400	. . . . .	———, *tibiis anticis* appendicibus pro statione in extremitate tarsali destitutis	195. G. CIMBUS, Hr.
405	390	406-11	REDUVIOIDEAE, *prothoracis dorso* ante medium transversim sulcato.	
406	405	. . . . .	———, *tibiis primi paris* solis appendiculatis. (*G. Rasahus*, A. S.)	196. G. SIRTHENEA, m.
407	405	410-13	———, *tibiis primi et secundi paris* pariter appendiculatis.	
408	407	. . . . .	———, *antennarum origine* superâ, id est, super rectam ab oculorum centro ad capitis apicem ductam	197. G. PEIRATES, Enc.
409	407	. . . . .	———, *antennarum origine* marginali, id est, in rectâ ab oculorum centro ad capitis apicem ductâ. (*G. Cymbus*, Lap. - *G. Cymbidus*, m. olim.)	198. G. TIARODES, Burm.
409bis	407	410-11	———, *antennarum origine* inferâ, id est, sub lineâ ab oculorum centro ad capitis apicem ductâ.	

410 409 . . . . . REDUVIOIDEAE, *femoribus tibiisque primi paris* longitudine subaequalibus . . . . . 199. G. PACHYNOMUS, Kl.

411 409 . . . . . ———————, *femoribus tibiisque primi paris* inaequalibus, femoribus longioribus . . . . 200 G. PROSTEMMA, Lap.

(*G. Postemma*, L. Duf. - *G. Metastemma*, A. S. — Nomen auctore generis impositum, etsi errore manifesto exortum, religiosè servandum habeatur.)

412 390 413-16 REDUVIOIDEAE, *prothoracis dorso* ponè medium transversim sulcato.

413 412 414-16 ———————, *femoribus anterioribus* incrassatis.

414 413 . . . . . ———————, *antennarum articulo primo* saltem capitis longitudinis . . . . . 201. G. PLATYMERIS, Lap.

415 413 . . . . . ———————, *eodem* vix dimidiam capitis longitudinem aequante . . . . . 202. G. OPINUS, Lap.

(*G. Tapeinus*, Lap. olim.)

416 412 . . . . . ———————, *femoribus anterioribus* haud incrassatis . . . . . 203. G. REDUVIUS, Fab.

(*G. Spiniger*, Burm. - *G. Tetroscia*, *Acanthaspis*, A. S.)

417 391 . . . . . HARPACTOROIDEAE, *maxillâ inferiore* brevissimâ vix ad posteriorem capitis marginem perveniente. 204. G. ANCHOMICHON, m.

(Typus, species unica chilensis, ex itinere D. Gay.)

418 392 419-58 ———————, *maxillâ inferiore* saltem plus capite longiore.

419 418 . . . . . ———————, *antennarum articulationibus* lateralibus et ante apices articulorum . . . 205. G. HOLOPTILUS, Encycl.

(*G. Ptylocnemis*, A. S. - *G. Maotys*, id.)

420 418 421-58 ———————, *antennarum articulationibus* rectis, id est, in articulorum extremitatibus.

421 420 . . . . . ———————, *capite* posticè concavo et in concavitate posteriore prothoracem partim involvente . . . . . 206. G. OCHETOPUS, A. S.

(*G. Pygolampis*, Gr.)

422 420 423-58 ———————, *capite* prothoracem nullomodò involvente.

423 422 424-27 ———————, *genis* saltem frontis longitudinis, saepius longioribus.

424 423 425-26 ———————, *antennarum origine* capitis apici proximâ.

425 424 . . . . . ———————, *femoribus anterioribus* incrassatis . . . . . 207. G. ONCOCEPHALUS, Burm.

(*G. Coranus*, Curtis.)

426 424 . . . . . ———————, *iisdem* haud incrassatis . . 208. G. STENOPODA, Lap.

427 423 . . . . . ———————, *antennarum origine* a capitis apice longè remotâ . . . . . 209. G. CONORCHINUS, Lap.

428 422 429-58 ———————, *genis* fronte brevioribus.

429 428 . . . . . ———————, *tarsis anticis* brevissimis in rimâ superâ tibiarum totis excipiendis . . . 210. G. APIOMERUS, H^n.

(*G. Beharus*, *Micrauchenia*, *Ponerobia*, A. S.)

430 428 431-58 HARPACTOROIDEAE, *tarsis anticis* aliorum magnitudinis et in rimâ tibiarum haud excipiendis.

431 431 432-33 ———————, *tibiis anterioribus* lateraliter compressis, arcuatis aut sinuosis.

432 431 . . . . . ———————, *prothoracis dorso* haud inflato, *scutello* detecto . . . . . 211. G. HENIARTES, m.
(*G. Trichoscelis*, A. S.)

433 431 . . . . . ———————, *prothoracis dorso* inflato vesiculoso, *scutello* obtecto . . . . . 212. G. SACCODERES, m.

434 428 435-58 ———————, *tibiis anticis* nec lateraliter compressis, nec arcuatis vel sinuosis, saepius rectis sub-cylindricis.

435 434 436-37 ———————, *tarsorum unguiculis* tenuioribus, nec basi denticulatis, nec calcaratis.

436 435 . . . . . ———————, *paginâ anteriore tibiarum primi paris* scutatâ, scuto magno plus latiore quam longiore antrorsum concavo . . . . . 213. G. PETALOCHEIRUS, Pal. Benuv.

437 435 . . . . . ———————, *paginâ anteriore tibiarum primi paris* scuto destituta et formae consuetae . 214. G. HOLOTRICHIUS, Burm.

438 434 439-58 ———————, *tarsorum unguiculis* crassis validis dente basilari subtùs armatis.

439 438 440-41 ———————, *oculis* globosis admòdum prominulis

440 439 . . . . . ———————, *fronte* sensim antrorsùm declive . . . . . 215. G. MACROPS, Burm.
(*G. Macrophthalmus*, Lap.)

441 439 . . . . . ———————, *eâdem* protuberante, protuberantiâ abruptè altius reflexa et ab origine antennarum ad capitis apicem productâ . . . 216. G. CETHERA, A. S.

442 438 443-58 ———————, *oculis* parum elevatis et mediae magnitudinis.

443 442 444-45 ———————, *prothoracis dorso* posticè producto et *scutellum* obtegente.

444 443 . . . . . ———————, *eodem* uniformiter convexiusculo, margine postico latè bilobo . . . . 217. G. PRISTHEVARMA, A. S.

445 443 . . . . . ———————, *eodem* in medio longitudinaliter cristato, posticè acuminato . . . . . 218. G. PRIONOTUS, Lap.

446 442 447-58 ———————, *eodem* posticè haud producto, *scutello* detecto.

447 446 448-49 ———————, *tibiis anterioribus* conspicuè arcuatis.

448 447 . . . . . ———————, *iisdem* muticis . . . . . 219. G. POLYTOXUS, Genè in litt.
(Species inedita e Sardinia, a D. Genè, an *G. Saica*, A. S.?)

449 447 . . . . . ———————, *iisdem* valdè spinosis . . . 220. G. SINEA, A. S.
(Typus, *Sinea multispinosa*, A. S.)

450 446 451-58 ———————, *tibiis anterioribus* aut rectis aut inconspicuè sub-arcuatis.

451 450 . . . . . HARPACTOROIDEAE, *alarum superiorum parte anticâ* sub-membranaceâ hyalinâ uti et altera . . . . 221. G. Myocoris, A. S.
(*G. Hiranetis*, m. olim.)

452 450 453-58 ———————, *alarum superiorum parte anticâ*, more solito, opacâ coriaceâ.

453 452 . . . . . ———————, *tibiis anterioribus* validè calcaratis . . . . . 222. G. Sthienera, m.
(*G. Piezopleura*, A. S.)

454 452 455-58 ———————, *iisdem* inermibus.

455 454 . . . . . ———————, *collo* aut nullo aut indistincto, *vertice* ab origine immediatè rotundato-dilatato . 223. G. Harpactor, Lap.

456 455 457-58 ———————, *collo* angusto elongato, cum vertice sensim confuso, lateribus rectis anticè divergentibus.

457 456 . . . . . ———————, *tibiis anterioribus* validè spinosis. 224. G. Blapton, m.
(✣ Abdominis lateribus integris. - Typus, *Sinea punctipes*, A. S. — ✣ ✣ Abdominis lateribus profundè laciniatis. - Typus, species inedita e Promontorio bonae spei, a D. Drege.)

458 456 . . . . . ———————, *tibiis anterioribus* muticis . . 225. G. Arilus, Burm.
(*G. Zelus*, Fab. et *Evagoras*, Burm. partim. - *G. Holonotus*, *Heza*, *Plaeogaster*, *Isocondylus*, *Diplodus*, *Darbanus*, *Passaleutus*, A. S.)

459 36 461-62 HYDROCORISIAE, *trachearum ostiis* duobus tantùm in basi appendicum ultimae laminae ventralis. — *SUB-FAMILIA* 1ª . . . . . Nepoideae.

460 36 463 ———————, *trachearum ostiis pectoralibus ac ventralibus* 6-18, semper in numero pari ac symmetricè dispositis. — *SUB-FAMILIA* 2ª. . . . Belostomoideae.

461 459 463 NEPOIDEAE, *coxis primi paris* brevibus crassioribus, femoribus tibiisque ejusdem paris longitudine subaequalibus, illis in totâ longitudine subtùs canaliculatis pro his recipiendis . . . . . 226. G. Nepa, Lin.

462 459 468 ———————, *coxis iisdem* tenuibus elongatis, femoribus tibiisque ejusdem paris inaequalibus, illis duplo longioribus et in solâ posteriore medietate subtùs canaliculatis pro tibiis excipiendis . . . 227. G. Ranatra, Fab.

463 461 464-67 BELOSTOMOIDEAE, *maxillae inferioris articuli primi parte sub-annulari sive apicali*, vix dimidiam articuli secundi longitudinem attingente.

464 464 465-66 ———————, *tarsis anticis* bi-articulatis, *unguiculo* unico.

465 464 . . . . . ———————, *eorumdem articulis* subaequalibus, *unguiculo* apicali unico articulis duobus unâ longiore . . . . . 228. G. Belostoma, Latr.
(Typus, *Nepa grandis*, Lin.)

466 464 . . . . . ———————, *eorumdem articulis* subaequalibus, *unguiculo* apicali minimo saepius aegrè discernendo. 229. G. Atomya, m.
(Species e Java, *Sphaerodema rustica*, Encycl. maximè affinis, sed in hâc tarsi anteriores dicuntur bi-articulati)

467 464 . . . . . BELOSTOMOIDEAE, *eorumdem articulis inaequalibus, unguiculo* unico minimo . . . . . 229bis. G. Amyotella, m.

(Species unica ex Aegypto. Fortè *Appasus* A. S. sed hoc in genere tarsi dicuntur quoque bi-unguiculati.)

468 463 . . . . . ———————, *tarsis anticis bi-articulatis*, articulis subaequalibus, secundo bi-unguiculato, *unguiculis* magnis et reliquo tarso longioribus . . 230. G. Hydrocyrius, m.

(Typus, species unica, maximae magnitudinis, e Colombiâ a D. Dupont.)

469 460 . . . . . BELOSTOMOIDEAE, *maxillae inferioris parte sub-annulari sive apicali* tenue elongatâ et articulum secundum longitudine aemulânte. . . . . 231. G. Zaitha, A. S.

470 40 471-72 PELEGONITAE, *antennarum origine* laterali, id est, in rectâ a centro oculorum ad apicem capitis ductâ.

471 470 . . . . . ———————, *maxillâ inferiore quiescente* ultrà pedum anteriorum originem haud producendâ . . 232. G. Leptopus, Latr.

472 470 . . . . . ———————, *eâdem* ad originem pedum tertii paris usque producendâ . . . . . 233. G. Acanthia, Latr.

(*G. Salda*, Fab. - *G. Sciodopterus*, A. S.)

473 40 . . . . . PELEGONITAE, *antennarum origine* inferâ, id est, sub rectâ a centro oculorum ad apicem capitis ductâ. 234. G. Pelegonus, Latr.

474 41 474bis-75 GALGULITAE, *tibiarum anteriorum articulatione tarsali distinctâ* tarsorum unguiculis simplicibus . . 234bis. G. Galgulus, Latr.

474bis 39 . . . . . ———————, *articulatione eâdem* obsoletâ, tarso indistincto vel cum tibiâ confuso, ungulo mobili terminali maximo validissimo . . . . . 235. G. Mononyxa, Lap.

475 42 . . . . . NOTONECTITAE, *pedibus anterioribus* cheligeris raptoriis . . . . . 236. G. Naucoris, Geoffr.

475bis 40 476-85 ———————, *iisdem* nec raptoriis, nec cheligeris.

476 475 . . . . . ———————, *pedum posteriorum articulo ultimo* undique setulis rigidis marginatim fimbriato . . 237. G. Corixa, Latr.

477 475 478-85 ———————, *articulo eodem* setulis rigidis haud fimbriato.

478 477 . . . . . ———————, *maxillae inferioris articulis primis* clypeo producto occultatis . . . . . 238. G. Sigara, Latr.

479 477 480-85 ———————, *iisdem* detectis ac satis conspicuis.

480 479 480-82 ———————, *alis superioribus* heterogeneis, parte posticâ molliore sub-membranaceâ.

481 480 . . . . . ———————, *prothoracis dorso* utrinque foveato, foveis antennas quiescentes excipientibus . . . 239. G. Enithares, m.

482 480 483-84 ———————, *eodem* haud foveato.

483 482 . . . . . ———————, *fronte* angustâ, in uno sexû conicâ protuberante . . . . . 240. G. Anisops, m.

484 482 . . . . . ———————, *eâdem* latâ neutiquam protuberante. 241. G. Notonecta, Lin.

485 479 . . . . . ———————, *alis superioribus* homogeneis ac totis coriaceis . . . . . 242. G. Plea, Leach.

486	43	. . . . .	CICADITAE, *alis superioribus* saltem partim reticulatis, cellulis medietatis posterioris plurimis difformibus. (*G. Cyrtosoma*, Leach. - *G. Hemidyctya*, A. S.)	243. G. Polynevra, Leach.
487	43	. . . . .	CICADITAE, *alis superioribus* haud reticulatis, cellulis ubique rarioribus et in regione posteriore tantummodo octo . . . . . (*G. Octocellae*, A. S. - *G. Tacua, Pycna, Geana, Platypleura, Hemisciera, Mogannia, Zammara, Oxypleura, Tettigodes, Cyclochila, Dandubia, Thopha, Fidicina, Tettigomya, Cerinetha*, A. S.)	244. G. Cicada, Lin.
488	44	489-94	FULGORITAE, *clypeo* triedro, suturis duabus paginas tres exteriores intercipientibus elevato-costatis aut carinatis, longitudinalibus ac orem versùs convergentibus.	
489	488	490-91	————, *capite* tetraedro (*), id est, faciebus quatuor normalibus distinctè conflato, sed facultatibus orbato tam super prothoracem sese erigendi quam sub eodem sese occultandi.	
490	488	491-503	————, *capite* protuberante, *protuberantiâ cephalicâ* saltem partim *faciebus lateralibus capitis* occupatâ. — *SUB-FAMILIA* 1ª	Fulgoroideae.
491	488	504-15	————, *protuberantiâ cephalicâ* aut nullâ aut vertice fronteque exclusivè efformata, id est, sine concursu facierum lateralium. — *SUB-FAMILIA* 2ª.	Lystroideae.
492	490	493-94	————, *capite* haud perfectè tetraedro, *faciebus lateralibus* aut obsoletis aut rudimentariis.	
493	492	516-22	————, *protuberantiâ cephalicâ* conspicuâ. — *SUB-FAMILIA* 3ª	Dyctiophoroideae.
494	492	523-42	————, *protuberantiâ cephalicâ* nullâ. — *SUB-FAMILIA* 4ª	Cixioideae.
495	42	496-97	————, *clypeo* haud triedro, extùs indiviso et uniformiter convexo.	
496	488	543-56	————, *prothoracis angulis posterioribus* plus elevatis quam alarum squamulae. — *SUB-FAMILIA* 5ª.	Issoideae.
497	488	557-66	————, *iisdem* minus elevatis quam alarum squamulae. — *SUB-FAMILIA* 6ª	Flatoideae.
498	490	499-502	FULGOROIDEAE, *faciebus lateralibus* ad verticis apicem usque productis.	
499	498	. . . . .	————, *protuberantiâ cephalicâ* inflatâ vesiculosâ, horizontaliter porrectâ, nec supernè erectâ, nec retrorsùm reflexâ	245. G. Fulgora, Lin.

(*) Per la miglior intelligenza di queste designazioni mi giova osservare che delle quattro facciate del tetraedro la superiore *facciata verticale*, per brevità *vertice*, è la parte principale dell' *osso grande del cranio*, l' inferiore ovvero *facciata frontale* corrisponde piuttosto alle *ossa della faccia*, mentre le *facciate laterali* sono i veri corrispondenti delle *ossa frontali* a' quali ho accennato in alcune linee dell' introduzione. Il vario aspetto del capo e della sua protuberanza procede esclusivamente dal diverso e ineguale sviluppo delle sue distinte ossa integranti. Come adunque potrebbe giudicare sanamente del *tutto* colui che si rifiutasse a studiarne *le parti*?

500 498 501-502 FULGOROIDEAE, *eâdem* nec inflatâ nec vesiculosâ, semper plus minusve adscendente ac saepè retrorsùm reflexâ.

501 500 . . . . . ———————, *eâdem* extremitatem superiorem propè abruptè dilatatâ . . . . . 246. G. PHRICTUS, m.

502 500 . . . . . ———————, *eâdem* semper apicem versùs attenuatâ, saepius utrinque compressâ gladiiforme . 247. G. ENCHOPHORA, m.

503 490 . . . . . FULGOROIDEAE, *faciebus lateralibus* ad apicis verticem haud pervenientibus, vertice fronteque in certo protuberantiae situ contiguis . . . . . 248. G. PYROPS, m.

(*G. Hotinus*, A. S.)

504 491 . . . . . LYSTROIDEAE, *faciebus lateralibus verticeque* frontis progressu potiore plus minusve retropulsis . . 249. G. APHAENA, Guerin.

505 491 506-15 ———————, *faciebus lateralibus* solis retropulsis et longè a capitis apice terminatis, verticis frontisque progressù simultaneo interdum protuberantiam cephalicam efficiente.

506 505 507-508 ———————, *protuberantiâ cephalicâ* plus minusve evolutâ.

507 506 . . . . . ———————, *abdominis segmentis* 6° *et sequentibus* sub quinto in utroque sexu reconditis . . . . 250. G. EPISCIVS, m.

508 506 . . . . . ———————, *abdominis segmentis* 6° *et sequentibus* supra detectis . . . . . 251. G. DILOBURA, m.

509 505 510-15 ———————, *protuberantiâ cephalicâ* nullâ.

510 509 511-12 ———————, *antennarum articulo secundo* sphaerico.

511 510 . . . . . ———————, *fronte* indivisâ parum declive ferè horizontali . . . . . 252. G. OMALOCEPHALA, m.

512 510 . . . . . ———————, *eâdem*, longitudinaliter tripartitâ, maximè declive ferè verticali . . . . . 253. G. LYSTRA, Fab.

513 509 514-15 ———————, *antennarum articulo secundo* oblongo-ovato, sphaeroideo.

514 513 . . . . . ———————, *abdominis laminâ quinta dorsali* operculiformi, segmentum sequens genitaliaque obtegente . . . . . 253bis. G. COLYPTOPROCTUS, m.

(Mares non vidi. Character evulgatus forte sexualis. Hoc in casu, genus indistinctum rectius cum sequente consociandum.)

515 513 . . . . . ———————, *abdominis laminâ quinta dorsali*, in utroque sexu, formae consuetae, segmentis sequentibus genitalibusque supra detectis . . . . . 254. G. POIOCERA, Lap.

516 493 516-18 DYCTIOPHOROIDEAE, *fronte* longitudinaliter tripartitâ.

517 516 . . . . . ———————, *alarum superiorum regione discoidali* ubique aequaliter reticulatâ, cellulis crebris parvis difformibus . . . . . 255. G. PLEGMATOPTERA, m.

518 516 . . . . . ———————, *eâdem* nervo infracto transversim bipartitâ, sectione anticâ anostomosibus transversis destitutâ, posticâ reticulatâ cellulis parvis aut quadratis aut rectangularibus . . . . . 256. G. DICHOPTERA, m.

519 516 . . . . . DYCTIOPHOROIDEAE, *eâdem* neutiquam transversim bipartità et propè marginem posticum tantummodò plus minusve reticulatà . . . . . 257. G. DYCTIOPHORA, G.r

(*G. P. Pseudophana*, Burm. - *G. Lappida*, A. S.)

520 493 521-22 DYCTIOPHOROIDEAE, *fronte* indivisâ.

521 520 . . . . . ———————, *alis superioribus* posticè reticulatis, in quiete nusquam sese invicem involventibus. 258. G. MONOPSIS, m.

522 520 . . . . . ———————, *iisdem* haud reticulatis et in quiete apicem versûs sese invicem involventibus . 259. G. ELIDIPTERA, m.

523 494 . . . . . CIXIOIDEAE, *alis superioribus* reticulatis.

524 523 . . . . . ———————, *cellulis* plerisque quadratis aut transversim rectangularibus . . . . . 260. G. PHAENAX, G.r

525 523 . . . . . ———————, *iisdem*, transversim rhomboidalibus . . 261. G. PTERODYCTYA, Drm.

526 494 527-42 CIXIOIDEAE, *alarum superiorum regione discoidali* nullatenus reticulatâ et etiam anastomosibus transversim destitutâ.

527 526 528-37 ———————, *angulis planis fronti genisque utrinque interpositis* aut rectis aut quasi rectis.

528 527 529-36 ———————, *ocellis antennarumque origine* semper sub oculis.

529 528 530-33 ———————, *capite* super prothoracem haud erigendo.

530 528 531-32 ———————, *antennis* vix ad genarum marginem internum pervenientibus.

531 530 . . . . . ———————, *tibiis posticis* quadri-spinosis . . . 262. G. CLADODIPTERA, m.

(✣ *Fronte* aequè latâ ac longâ. — *Clad. macrophthalma*, m. ✣ ✣ *Eâdem* plus longiore quam latiore. Formosa species inedita, e Para a D. Ghiliani, 1846.)

532 530 . . . . . ———————, *iisdem* uni-spinosis . . . . . 263. G. ACHILUS, K.by

533 529 . . . . . ———————, *antennis* genarum marginem internum superantibus . . . . . 264. G. UGYOPS, Guerin.

534 528 535-36 ———————, *capite* super prothoracem liberè erigendo.

535 534 . . . . . ———————, *alis superioribus* nusquam sese invicem involventibus . . . . . 265. G. CIXIUS, Latr.

536 534 . . . . . ———————, *iisdem* propè angulum posticum sese invicem involventibus . . . . . 266. G. PLECTODERES, m.

537 527 . . . . . ———————, *ocellis antennarumque* origine manifestè ante oculos . . . . . 267. G. BOTHRIOCERA, B.m

538 526 539-42 ———————, *angulis planis fronti genisque utrinque interpositis* valdè apertis.

539 538 . . . . . ———————, *antennarum articulo secundo* plus primo longiore . . . . . 268. G. DELPHAX, Fab.

540 538 541-42 ———————, *eodem* plus primo breviore.

541 540 . . . . . ———————, *pedibus primi paris*, formae consuetae . 269. G. ASIRACA, Latr.

542 540 . . . . . ———————, *iisdem* depressis dilatatis lamellaeformibus . . . . . 270. G. ARAEOPUS, m.

543 496 544-51 JSSOIDEAE, *tibiis posticis* spinosis.

544	543	545-46	JSSOIDEAE, *tibiis anterioribus* compresso-dilatatis lamellaeformibus.	
545	544	. . . . .	————, *prothoracis dorso* saltem aequè longo ac lato.	271. G. Caliscelis, Lap.
546	545	. . . . .	————, *eodem* visibiliter plus latiore quam longiore.	272. G. Eurybrachys, Guer.
547	543	548-51	————, *tibiis anterioribus* formae consuetae.	
548	547	. . . . .	————, *capite* protuberante	273. G. Mycterodus, m.
549	547	550-51	————, *eodem* haud protuberante.	
550	549	. . . . .	————, *ocellis* duobus conspicuis	274. G. Ommatidiotus, m.
551	549	. . . . .	————, *iisdem* nullis	275. G. Jssus, Fab.
			(*G. Histerophanes*, A. S.)	
552	496	553-56	JSSOIDEAE, *pedibus* muticis.	
553	552	. . . . .	————, *antennis* vix ad exteriorem genarum marginem pervenientibus	276. G. Derbe, Fab.
554	552	555-56	————, *iisdem* exteriorem genarum marginem superantibus.	
555	554	. . . . .	————, *antennarum articulo secundo* appendicibus destituto	277. G. Deribia, Westw.
			(*G. Anotia*, Guerin.)	
556	554	. . . . .	————, *eodem* appendiculato	278. G. Otiocerus, K.^{by}
			(In singulâ specie appendicum numerus constans ast diversus.)	
557	497	558-65	FLATOIDEAE, *alarum superiorum nervo sub-radiali* a radio in totâ ferè longitudine distinctè separato.	
558	557	. . . . .	————, *frontis paginâ mediâ* protuberante . .	279. G. Lophops, m.
559	557	560-65	————, *eâdem* deplanatâ.	
560	559	. . . . .	————, *tibiis* omnibus compressis laminaeformibus	280. G. Elasmoscelis, m.
561	559	562-65	————, *tibiis* omnibus, formae consuetae.	
562	561	. . . . .	————, *fronte* a vertice distinctè separatâ, suturâ intermediâ elevatâ	281. G. Ricania, G.^{r}
			(*G. Nephezia, Pochazia*, A. S.)	
563	561	564-65	————, *fronte* cum vertice sensim confusâ, suturâ intermediâ obsoletâ.	
564	563	. . . . .	————, *antennis* exteriorem genarum marginem superantibus	282. G. Flata, Fab.
			(*G. Dalapax*, A. S.)	
565	563	. . . . .	————, *iisdem* exteriorem genarum marginem haud superantibus	283. G. Paeciloptera, L.^{r}
			(*G. Colobesthes, Phylliphanta, Phalaenomorpha*, A. S.)	
566	497	. . . . .	FLATOIDEAE, *nervo sub-radiali* indistincto et cum radio in totâ ferè longitudine confuso	284. G. Acanalonia, m.
567	43	570-75	CENTROTITAE, *prothoracis dorso* ultrà posteriorem mesothoracis marginem haud producto, *scutello* detecto. — *SUB-FAMILIA* 1.^{a}	Aethalionoideae.
568	43	576-79	————, *eodem* post mesothoracem liberè producto, *scutello* illi subdito nihilominus adhuc visibili. — *SUB-FAMILIA* 2.^{a}	Centrotoideae.

569 43 580-613 CENTROTITAE, *eodem* posticè prolungato *scutellum* abdominisque partem obtegente. — *SUB-FAMILIA* 3.ª . . . . . MEMBRACOIDEAE.

570 567 . . . . . AETHALIONOIDEAE, *tibiarum posteriorum extremitate tarsali* spinulis coronatâ . . . . . 285. G. EURYMELA, Hoffm.

571 567 . . . . . ———————, *tibiis posticis* spinarum coronâ in extremitate tarsali destitutis.

572 571 573-74 ———————, *tibiis omnibus* costatis, costis crenatis vel denticulatis.

573 572 . . . . . ———————, *ocellis* duobus conspicuis . . 286. G. SCAPTOMORAEA, m.
(Species inedita, e Colombiâ.)

574 572 . . . . . ———————, *iisdem* nullis . . . . . 287. G. MELISODERES, m.
(Species chilenses, ex itinere D. Gay.)

575 571 . . . . . ———————, *tibiis omnibus* nec crenatis nec dentatis . . . . . 288. G. AETHALION, Latr.
(♁ ♀ Oviscaptûs valvulis glabris et abdomine brevioribus. - *Aethalion reticulatum*, Encycl. — ♁ ♁ *Iisdem* hirsutis et saltem corporis longitudinis. — Species inedita, ex Indiâ Orientali.)

576 568 . . . . . CENTROTOIDEAE, *alarum superiorum cellulis postico-marginalibus* elongatis angustis et a *basilaribus* haud dissimilibus . . . . . 289. G. CENTROTUS, Fab.
(*G. Uroxyphus*, A. S.)

577 568 . . . . . ———————, *alarum superiorum cellulis* difformibus, *basilaribus* angustis elongatis, *postico-marginalibus* brevioribus rotundatis.

578 577 . . . . . ———————, *tibiis anticis*, formae consuetae . 290. G. BOCYDIUM, Latr.
(*G. Sphaeronotus*, Lap.)

579 55 . . . . . ———————, *iisdem* compressis foliaceis . . . 291. G. SYCODERES, G.r

580 569 581-86 MEMBRACOIDEAE, *tibiis anticis* compressis foliaceis.

581 580 . . . . . ———————, *fronte* carinâ transversâ a vertice distinctè separatâ . . . . . 292. G. MEMBRACIS, Fab.
(*G. Enchenopa*, *Encophyllum*, *Bolbonota*, A. S.)

582 580 583-86 ———————, *eddem* a vertice haud distinctè separatâ.

583 582 584-85 ———————, *capitis summo apice antico* genarum apicem superante.

584 583 . . . . . ———————, *genis* angustis elongatis, *capitis paginâ superâ* oblongo-ovatâ . . . . . 292.G.SPHONGOPHORUS,L.F.
(*G. Hypsauchenia*, Gr.)

585 583 . . . . . ———————, *iisdem* latioribus extûs arcuatis, *capitis paginâ superâ* transversim ovatâ . . . . 293. G. FAIRMAIRELLA, m.
(Species inedita natalensis, ex itinere D. Delegorgue.)

586 582 . . . . . ———————, *capitis summo apice antico* genarum apicem haud superante, *paginâ superâ* trapezoideâ. 294. G. OXYRHACHYS, G.r

587 569 588-613 MEMBRACOIDEAE, *tibiis anticis*, formae consuetae.

588 587 . . . . . ———————, *tarsis tertii paris*, minimis . . . 295. G. HOPLOPHORA, G.r
(*G. Umbonia*, Burm. - *G. Triquetra*, Lef.)

589 587 590-613 MEMBRACOIDEAE, *tarsis omnibus* subaequalibus.
590 589 591-604 ———————, *alis* in quiete detectis.
591 590 . . . . . ———————, *fronte* carinâ transversali a vertice distinctè separatâ . . . . . 296. G. Scaphula, L. F.
592 590 593-606 ———————, *eâdem* a vertice haud distinctè separatâ.
593 592 594-99 ———————, *prothoracis dorso* vesiculoso.
594 593 595-598 ———————, *alarum superiorum cellulis omnibus* angustatis longitudinalibus.
595 594 . . . . . ———————, *marium faeminarumque prothorace* conformi . . . . . 297. G. Aeda, A. S.
596 594 597-99 ———————, *eodem* difformi.
597 596 . . . . . ———————, *fronte* porrectâ angulatâ acutâ. . 298. G. Combophora, G.r
598 596 . . . . . ———————, *eâdem* depressâ arcuatâ . . . . 299. G. Heteronotus, Lap.
599 593 . . . . . ———————, *alarum superiorum cellulis* latioribus rotundatis . . . . . 300. G. Cyphonia, Lap.
600 592 593-613 ———————, *prothoracis dorso* neutiquam vesiculoso.
601 600 602-603 ———————, *alarum superiorum cellulis postico-marginalibus* angustis elongatis.
602 601 . . . . . ———————, *capitis summo apice* porrecto acuto. 301. G. Aconophosa, L. F.
603 601 . . . . . ———————, *eodem* sub-truncato aut laeviter arcuato . . . . . 302. G. Smilia, G.r
G. Darnodes, A. S.)
604 600 605-606 ———————, *alarum superiorum cellulis postico-marginalibus* latioribus rotundatis.
605 604 . . . . . ———————, *earumdem cellulis discoidalibus* cum *postico-marginalibus* conformibus, latioribus rotundatis . . . . . 303. G. Ceresa, L. F.
606 604 . . . . . ———————, *iisdem* cum *basilaribus* conformibus, angustis elongatis . . . . . 304. G. Acutalis, L. F.
607 590 609-13 ———————, *alis* in quiete prothorace plus minusve obtectis.
608 607 609-610 ———————, *fronte* carinâ transversali a vertice distinctè separatâ.
609 608 . . . . . ———————, *genis* fronte multò latioribus, *capitis margine antico* recto aut vix sub-arcuato. . 305. G. Darnis, Fab.
610 608 . . . . . ———————, *genis* fronteque ferè ejusdem latitudinis, *capitis* paginâ superâ trapezoideâ . . . 306. G. Sturmella, m.
(Species inedita, ex Am. Sept. *Centrotus reticulatus* in Coll. Sturm.)
611 607 612-13 ———————, *fronte* a vertice haud distinctè separatâ.
612 611 . . . . . ———————, *eâdem* apice angulatâ subtùs convexâ . . . . . 307. G. Hemiptycha, G.r
(*G. Entylia*, *Polyglypta*, Burm. - *G. Oxygonia*, L. F.)
613 611 . . . . . ———————, *eâdem* apice obtusâ subtùs deplanatâ. 308. G. Tragopa, G.r

614	44	618-39	TETTIGONITAE, *tibiis posterioribus* aut muticis aut dentibus paucis ac remotis extûs armatis. — *SUB-FAMILIA* 1.ª	APHROPHOROIDEAE.
615	44	616-17	———————, *iisdem* extûs bicostatis ac bifimbriatis, fimbriis setulosis.	
616	615	640-62	———————, *ocellis* duobus conspicuis in paginâ superiore capitis. — *SUB-FAMILIA* 2.ª . . .	TETTIGONIOIDEAE.
617	615	662-91	———————, *ocellis* aut in paginâ inferiore capitis, aut marginalibus aut nullis. — *SUB-FAMILIA* 3.ª	JASSOIDEAE.
618	614	619-30	APHROPHOROIDEAE, *genis* in inferiore capitis paginâ vel summum apicem propè incipientibus.	
619	618	620-21	———————, *fronte* a vertice haud distinctè separatâ.	
620	619	. . . . .	———————, *eddem* protuberante, protuberantiâ elongatâ conica horizontali	309. G. CEPHALELUS, Perch.
621	620	. . . . .	———————, *eddem* protuberantiâ nullâ . .	310. G. CASTOPTERA, G.r
622	618	623-37	———————, *fronte* a vertice distinctè separatâ.	
623	622	624-27	———————, *vertice genuino* summum marginem anteriorem capitis attingente.	
624	623	. . . . .	———————, *ocellis* nullis	311. G. CAMPTELASMUS, m.
			(Species inedita natalensis, ex itinere D. Delegorgue.)	
625	623	626-27	———————, *iisdem* duobus conspicuis.	
626	625	. . . . .	———————, *tibiis posticis* muticis	312. G. ULOPA, G.r
627	625	. . . . .	———————, *iisdem* dentibus paucis extûs armatis	313. G. APHROPHORA, G.r
			(*G. Ptyelus*, Encycl. - *G. Lepyronia*, A. S.)	
628	622	629-30	———————, *vertice genuino* summum marginem anteriorem capitis haud attingente.	
629	628	. . . . .	———————, *eodem* lineâ impressa transversim bipartito. *Alis*, formae consuetae	314. G. PLINTHAERUS, m.
			(Species plurimae exoticae, majoris magnitudinis plerumque ineditae.)	
630	628	. . . . .	———————, *eodem* neutiquam transversim bipartito. *Alis superioribus* conchaeformibus . .	315. G. ORTHORHAPHIA, W.
631	618	619-39	APHROPHOROIDEAE, *genis* in paginâ superiore capitis ac non longè ab ejusdem margine posteriore incipientibus.	
632	631	. . . . .	———————, *ocellis* duobus, inter genas ac frontem, in ipsâ origine sulculi intermedii . . .	316. G. TREMAPTERUS, m.
			(Species inedita, e Promontorio bonae spei, a D. Drege.)	
633	631	634-39	———————, *iisdem*, in medio vertice non longè a posteriore capitis margine.	
634	633	. . . . .	———————, *vertice genuino* totam superiorem capitis paginam occupante	317. G. CERCOPIS, Fab.
			(*G. Triecphora*, *Rhinaulax*, *Monecphora*, A. S.)	
635	633	636-39	———————, *eodem* summum capitis marginem anteriorem haud attingente.	

636 635 . . . . . APHROPHOROIDEAE, *eodem* supra inflato ac evidenter genis latiore . . . . . 318. G. Gomphorhina, A. S.

637 635 638-39 ———————, *eodem* haud inflato et vix genarum latitudinis.

638 637 . . . . . ———————, *capitis paginâ superiore* immarginatâ, summo apice rotundato . . . . . 319. G. Tomaspis, A. S.

639 637 . . . . . ———————, *eddem* marginatâ margine carinulato, summo apice angulato . . . . . 320. G. Sphenorhina, A.S.

640 616 . . . . . TETTIGONIOIDEAE, *ocellis* in margine incrassato capitis supra inclusis . . . . . 321. G. Eupelix, G.r

640bis 616 . . . . . ———————, *iisdem* in foveolis verticis exteriorem capitis marginem propè . . . . . 322. G. Evacanthus, Enc.

641 616 642-43 ———————, *iisdem* liberis ante oculos.

642 641 . . . . . ———————, *capite* protuberante, protuberantiâ elongato-conicâ horizontali . . . . . 323. G. Dorydium, Burm.

643 641 . . . . . ———————, *eodem* haud protuberante, deplanato . . . . . 324. G. Acucephalus, G.r

644 616 645-51 ———————, *ocellis* liberis inter oculos.

645 644 646-52 ———————, *capitis paginâ inferiore* deplanatâ, *genis* ferè horizontalibus.

646 645 647-49 ———————, *vertice* carinâ lamellosâ a fronte distinctè separato.

647 646 . . . . . ———————, *tibiarum posteriorum costis tribus* pariter setaceo-fimbriatis . . . . . 325. G. Ledra, Fab.

648 646 . . . . . ———————, *earumdem costis duabus exterioribus* parcè spinosis, *interiore* setaceo-fimbriatâ . . . 326. G. Thlasia, G.r

649 646 . . . . . ———————, *earumdem costis tribus* spinulosis. 327. G. Gypona, G.r

650 645 651-52 ———————, *vertice* a fronte haud distinctè separatâ.

651 650 . . . . . ———————, *alis superioribus* in quiete nusquam sese invicem involventibus . . . . . 328. G. Scaris, Encycl.

652 650 . . . . . ———————, *iisdem* in quiete posticè sese invicem involventibus . . . . . 329. G. Penthimia, G.r

653 644 654-59 ———————, *capitis paginâ inferiore* convexâ plus minusve inflatâ: *genis* introrsum declivibus.

654 653 . . . . . ———————, *capite* protuberante, protuberantiâ cephalicâ lateraliter compressâ arcuatim adscendente apice recurvâ . . . . . 330. G. Wolfella, m.
(Species guineensis, ex itinere D. Caternault.)

655 654 656-59 ———————, *eodem* haud protuberante.

656 655 657-58 ———————, *vertice*, carinulâ transversali, a fronte distinctè separato.

657 656 . . . . . ———————, *tibiarum posteriorum costis duabus exterioribus* parcè spinosis spinis septem vel octo. 331. G. Proranus, m.
(Species inedita e Colombiâ.)

658 656 . . . . . ———————, *earumdem costis tribus* pariter multispinulosis . . . . . 332. G. Diedrocephala, m.
(*Cicada variegata*, Fab.)

659 654 660-61 TETTIGONIOIDEAE, *vertice*, sulculo transversali a fronte distinctè separato.

660 659 . . . . . ———————, *fronte* protuberante, protuberantiâ frontali conicâ arcuatim adscendente apice retrorsum reflexâ . . . . . 333. G. Rhaphirhinus, Lap.

661 659 . . . . . ———————, *eâdem* nec arcuatim adscendente, nec retrorsùm reflexâ . . . . . 334. G. Tettigonia, Geoffr.

(*G. Ciccus*, Latr. - *G. Proconia*, Encycl. - *G. Aulacizes*, *Diastotemma*. - *G. Acopsis*, A. S.)

662 617 663-82 JASSOIDEAE, *ocellis* conspicuis.

663 662 . . . . . ———————, *vertice*, carinulâ transversali a fronte distinctè separato.

664 663 665-69 ———————, *capitis faciebus lateralibus* plus minusve conspicuis.

665 664 . . . . . ———————, *iisdem* anticè conjunctis et in sulculo transverso desinentibus: *ocellis* in ipso sulculo et oculos propè observandis . . . . . 335. G. Selenocephalus, Gr.

666 664 . . . . . ———————, *iisdem* pariter anticè conjunctis, canalem latum transversalem simul efficientibus: *ocellis*, in sinu canalis, ab oculis remotioribus . . . . 336. G. Protonesis, m.

(Facies *Caelidiarum*. Species inedita, e Promontorio bonae spei a D. Drege.)

667 664 668-69 ———————, *iisdem* medio sejunctis, plus minusve remotis, foveaeformibus.

668 667 . . . . . ———————, *foveis* magnis, profundis, approximatis: *ocellis* capitis apici propioribus . . . . . 337. G. Paropia, G.r

669 667 . . . . . ———————, *iisdem* parvis remotis, *ocellis* oculis propioribus . . . . . 338. G. Calidia, G.r

670 663 671-82 ———————, *capitis faciebus lateralibus* prorsùs inconspicuis.

671 670 672-73 ———————, *ocellis* in inferiore capitis paginâ et etiam in ipsâ suturâ sulciformi frontem genasque intercipiente.

672 671 . . . . . ———————, *antennarum origine*, inter oculos . . 339. G. Piezauchenia, m.

(Species chilenses, ex itinere D. Gay.)

673 671 . . . . . ———————, *eâdem*, ponè oculos.

674 670 . . . . . ———————, *ocellis*, in anteriore capitis margine.

675 674 676-77 ———————, *vertice* suturâ elevatâ a fronte distinctè separato.

676 675 . . . . . ———————, *capite* plus latiore quam longiore, anticè latè arcuato . . . . . 340. G. Siva, m.

(Species inedita, e Coromandel. — *Siva*, nomen mythologiae Indicae.)

677 675 . . . . . ———————, *capite* plus longiore quam latiore, anticè semi-ellîptico . . . . . 341. G. Diglenita, m.

678 675 . . . . . ———————, *vertice*, lineâ impressâ sulciformi a fronte distinctè separato.

679 673 . . . . . JASSOIDEAE, *ocellis*, in anteriore capitis margine . 342. G. JASSUS, Fab.
(*G. Typhlocyba*, Burm. non Gr. - *G. Amblycephalus*, A. S.)
680 678 680-81 ————, *ocellis*, in inferiore capitis paginâ.
681 680 . . . . . ————, *alis quiescentibus* nusquam sese invicem involventibus . . . . . 343. G. BYTHOSCOPUS, G.r
(*G. Idiocerus*, Lewis.)
682 678 . . . . . ————, *iisdem* in quiete apicem propè sese invicem involventibus . . . . . 344. G. ONCOPSIS, Burm.
(*G. Podiopsis*, Burm. - *G. Macopsis*, Lewis.)
683 617 684-93 JASSOIDEAE, *ocellis* nullis.
684 683 685-90 ————, *vertice*, suturâ elevatâ a fronte distinctè separato.
685 684 686-87 ————, *capite* plus longiore quam latiore.
686 685 . . . . . ————, *capitis paginâ inferiore* planâ et etiam partim concavâ, *margine exteriore* lamelloso . . 345. G. ADIAEROTOMA, m.
(Species inedita, e Brasiliâ.)
687 685 . . . . . ————, *eâdem* convexâ, *margine exteriore* costato. 346. G. HEMIPELTIS, m.
(Species chilensis, ex itinere D. Gay.)
688 684 689-90 ————, *capite* plus latiore quam longiore.
689 688 . . . . . ————, *mesosterno* majore altè convexo subinflato, *coxis intermediis* a posterioribus valdè remotis . . . . . 347. G. AGLAENITA, m.
(Species inedita, ex Am. Merid.)
690 688 . . . . . ————, *eodem* formae consuetae, *coxis quatuor* posterioribus magis approximatis . . . . . 348. G. SELENOPSIS, m.
(Species inedita e Para, a D. Ghiliani, 1846.)
691 683 692-93 ————, *vertice* a fronte haud distinctè separato.
692 691 . . . . . ————, *capite* ferè immediatè deorsùm inflexo, *paginâ superiore* transverso-lineari, *oculis* magnis hemisphaericis prominentibus . . . . . 349. G. STRONGYLOMMA, m.
(Species inedita, e Brasiliâ.)
693 691 . . . . . ————, *eodem* longius a margine posteriore deorsum declive, *paginâ superiore* semper conspicuâ interdum aequè longâ ac latâ, *oculis* oblongis parum elevatis . . . . . 350. G. TYPHLOCYBA, G.r

DISTINTA DELLE ABBREVIATURE PRATICATE NELLA TAVOLA PRECEDENTE.

Abbreviature.	Nomi degli Autori
A. S.	Signori Amyot e Serville.
Br. o B.^{r}	Brullè.
Burm. o Brm. e B.^{m}	Burmeister.
Encycl. o Enc.	Encyclopedie Insect. T. X. — Articoli dei Signori Serville e S. Fageau.
Fab.	Fabricius.
Fall.	Fallen.
Geoffr.	Geoffroy.
G.^{r} o Gr. e Germ.	Germar.
Guer.	Guerin.
Hn. o H.^{n}	Hahn.
Herr. Sch.	Herrich-Schaeffer.
Hoffm. o Hoffmg.	De Hoffmansegg.
K.^{by} o Kby	Kicby.
Kl.	Klus.
Lap.	De Laporte Cte de Castelnau.
Latr.	Latreille.
L. Duf.	Leone Dufour.
L. F.	Leone Fairmaire.
Lef.	Alessandro Lefebvre.
Lin.	Linneo.
Perch.	Percheron.
Thunb.	Thunberg.
Sch. o Schill.	Schilling.
Swed.	Sweder.
Curt.	Curtis.
Westw.	Westwood.

DI ALCUNI GENERI D' INSETTI ARTROIDIGNATI

NUOVAMENTE PROPOSTI

DAL SOCIO ATTUALE

SIGNOR MARCHESE MASSIMILIANO SPINOLA

NELLA SUA TAVOLA SINOTTICA DI QUESTO ORDINE

CHE PRECEDE LA PRESENTE MEMORIA

Ricevuta il 7 Dicembre 1849.

PENTATOMITAE. I. G. Caternaultiella, m.
Scutelleroideae. N. 7.bis *Tab. synopt.*

Antennae in paginâ inferiore capitis propè angulos posteriores paulo ante oculos insertae, saltem quadri-articulatae: articulis primis sub cylindricis crassitudine sub-aequalibus, primo breviore, secundo plus tertio longiore. Quartus deest. (1)

Caput, mediae magnitudinis, horizontale supra depressum ferè concavum, laeviter marginatum, anticè rotundatum, lateraliter sinuatum, posticè arcuatum.

Oculi magni, transversim oblongo-ovati, in gibbositatae laterali insiti, valdè prominuli et angulos posteriores capitis occupantes.

Ocelli duo, in vertice, propè marginem posteriorem, inter se et ab oculis aequè distantes.

Vertex magnus, posticè arcuatus, angulis posterioribus abruptè attenuatis et ponè oculos visibiliter productis.

Frons parva angusta sub-triangularis apice acutiuscula.

(1) L' articolazione terminale del terzo articolo quale si vede nel mio unico esemplare, toglie ogni dubbio sull' esistenza necessaria di un quarto articolo. Ma non mi consta in verun modo che questo sia l' ultimo.

Genae medium versus paginae superioris capitis incipientes, a fronte suturâ sulciformi separatae, latae, fronte duplo longiores, ultra frontem rectâ longitudinali conjunctae et conjunctim anticè rotundatae.

Canalis inferus ultra caput obsoletus, posticè apertus, sub capite paretibus lateralibus paulo elevatis.

Maxilla inferior tenuis, elongata, ultra coxas tertii paris in quiete protensa, quadri-articulata. Articulus primus rectus brevior, crassior, in canali infero vix recipiendus et sub pectore non producendus, originem habet ab insertione antennarum et ab aperturâ oris aequè distantem. Reliqui tenuiores: secundus primo ferè plus duplo longior, paulo arcuatus; ultimi duo recti; tertius omnibus longior; ultimus dimidio brevior, apice obtusus. *Apparatus manducatorius*, in meo sperimine, ultra maxillae articulum ultimum paulo exsertus.

Clypeum, vix conspicuum. *Appendix clypealis* tenuis elongatus sub-linearis, in cavitate maxillari partim reconditus, sed saltem ad articulum secundum perveniens.

Pectus laeviter et uniformiter convexum. Prosternum bilobum, lobis rotundatis sub capite productis, origine antennarum tamen in quiete detectâ. Mesosterni linea media longitudinalis, in medietate anteriore tantùm, paulo elevata. Metasternum planum, anticè et posticè rectâ truncatum.

Venter in mare (fœminam non vidi) convexus, margine externo rotundato integro, segmentis anterioribus sex stigmatiferis, trachearum ostiis propè marginem exteriorem in extremitate rimulae transversae profundè impressae, segmentis 2-5 posticè emarginatis, emarginaturâ a 2.do ad 5.^{tum} gradatim auctâ, in secundo latè rotundatâ, in quinto angulatâ acutâ; 6.to inflato integro; ultimo sive *apparatu externo partium genitalium*, abruptè verticale, unde dici potest *abdominis apex rectâ truncatus*.

Prothoracis dorsum laeviter convexum, anticè declive, trapezoideum, angulis omnibus rotundatis, medio profundè transversim impressum, antice immarginatum, verticem ambiens, margine postico latiore recto.

Scutellum magnum, totum abdomen obtegens, semi-circulare, in mare posticè emarginatum.

Alarum superiorum pars coriacea triangularis, nervis longitudinalibus elevato-costatis conspicuis, radio simplici, idest, sine illâ dilatatione corneâ prope basin plus minusve observandâ in nonnullis *Scutelleroideis* et praesertim in plerisque speciebus *G. Plataspis*. — *Earumdem pars membranacea*, nervis septem rectis aut vix arcuatis, sub parallelis, ab origine prodeuntibus et ad marginem externum pervenientibus, septimo quadrifido, cellulis omnibus posticè apertis.

Pedes, mediae magnitudinis, simplices, gressorii. *Tibiae* prismaticae, triedrae, lateribus costatis. *Tarsi* tri-articulati, articulo primo minimo et oculo nudo vix visibili, reliquis subtûs setaceis, tertio duobus aliis unâ longiore, bi-unguiculato, unguiculis tenuibus simplicibus, appendicibus sub-ungularibus vix conspicuis.

Species unica. — Caternaultiella guineensis, m.

Longa 7 millim. — Lat. in mediâ scutelli longitudine, 4 millim.

Caternault. Nigra, supra opaca, subtûs nitida. Appendix clypealis, maxilla inferior, tarsorum articuli 1.us et 3.us dilutè brumei. Oculi rubri. Alae superiores fuscescentes. Corpus totum punctatissimum, punctis impressis paginae superioris difformibus confluentibus aut confusis, iisdem paginae inferioris conformibus rotundatis discretis.

Un maschio della Guinea, raccolto dal Sig. Caternault e trasmessomi dal Sig. Buquet. Gli occhi quasi pedonculati bastano a distinguere la *Caternaultiella* dalle *Scutelleroidee genuine* le più affini, cioè dalle *Plataspidi* e dalle *Captosome*. Questo carattere isolato la ravvicinerebbe al *G. Podops* che partiene ad altra sotto-famiglia.

Sono persuaso che allorquando si avranno altri individui e i due sessi di questa specie, se si scopriranno altri connotati de' medesimi caratteri più essenziali, alcune delle particolarità comprese nella descrizione del genere avranno da passare nella descrizione della specie. Questa osservazione si applica egual-

mente a tutti gli altri generi nuovi che sono per trattare nella presente Memoria.

A proposito del *G. Plataspis*, comunque il tipo ne sia appieno conosciuto, non stimo inopportuna la descrizione di altra specie inedita che ci darà un esempio di una singolarità rara in questa sotto-famiglia, cioè, *la disparità del capo nei due sessi della medesima specie.*

Plataspis dispar, m. subtûs nigra, supra flavo irrorata, scutelli medietate minus maculata, *antennis pedibusque flavis.* ♂♀

Grandezza della *Plat. cocciformis*, Hope. Testa della femina, modellata esattamente sul medesimo tipo. Testa del maschio di diversissima apparenza. Le guancie (*genae*) acquistando un volume anormale, dopo essersi piegate in dentro immediatamente innanzi agli occhi, si dilatano bruscamente descrivendo un arco di circolo terminato in angolo curvilineo acuto, indi congiuntamente inoltrate al di là della fronte descrivono insieme un arco di cerchio rientrante, onde si potrebbe dire con ragione *capitis margine antico lunato.* Ho avuto sotto agli occhi tre maschi e una femina procedenti dalle raccolte dello stesso Signor Caternault nella costa di Guinea. Le forme della femina sono perfettamente conformi a quelle delle altre *Plataspidi* del medesimo sesso. I maschi solo sono anormali. Ma una particolarità sessuale non è ammissibile a carattere generico.

PENTATOMITAE. II. G. Omyta, m.

Halysoideae. *N.* 32. *Tab. synopt.*

Antennae ferè longitudinis corporis, quadri-articulatae. Articulus primus minimus (1), rudimentarius, e tuberculo laterali et infero capitis oritur, ante oculos et ferè sub eâdem lineâ

(1) Si potrebbe tenere questo piccolissimo articolo primo per la *Radicula* e allora le *Antenne* si direbbero tri-articolate. Questo modo di esprimersi mi sembra affatto arbitrario. Non vedo come la *Radicula* differirebbe da un vero quando fosse di grandezza apparente, uguale di sostanza cogli articoli seguenti e neppunto recondita nel tubercolo antennifero.

transversali ac maxillae orîgo; secundus medio incrassatus ultra capitis apicem longè productus; tertius tenuior cylindricus, praecedentibus multo longior; quartus certè ultimus, tertio similis et paulo brevior, sed secundo longior.

Caput, ut in plerisque *Halysoideis*, ante oculos valdè elongatum, sub-horizontale, propè basin convexiusculum, inde deplanatum et apicem versus etiam concavum, utrinque marginatum margine crassiusculo, apice fissum, margine anteriore bilobo, lobis separatim semi-ellipticis.

Oculi laterales sessiles parum prominuli, rotundati, paulo antè angulos posteriores capitis.

Ocelli in vertice, ponè cantum postero-internum oculorum.

Vertex ponè oculos brevis ast visibilis, margine postico rotundato.

Frons angusta elongata, apice obtusa.

Genae fronte latiores ac longiores, sed nusquam arctè conjunctae, lateribus rectis parallelis, singularum apice ovato-rotundato.

Clypeum et *appendix clypealis* ut in praecedente. *Apparatus manducatorius* invisus.

Canalis inferus ad marginem posteriorem capitis usque prolongatus, posticè apertus, paretibus lateralibus elevatis.

Maxilla inferior, sub annulo primo abdominali in quiete protensa, quadri-articulata, articulis rectis, primo crassiore ultra canalem inferum posticè protenso et etiam in quiete apice libero, reliquis tenuioribus diametro sub-aequalibus a 2.do ad 4.^{tum} longitudine gradatim decrescentibus, intermediis duobus subtûs canaliculatis, tertio apicem versus sensim dilatato, ultimo rectâ truncato.

Pectus laeviter convexum, prosterni mesosternique lineâ mediâ elevatâ costaeformi, metasterno deplanato.

Abdomen subtûs utrinque convexum, medio deplanatum et non canaliculatum, laminâ prima ventrali solâ in medio excavatâ pro recipiendo maxillae inferioris articulo ultimo. In singulo annulo stigmatifero, medium versus, rimula sinuosa transversa utrinque observanda: ostia trachealia, ante rimulas et propè abdominis angulos antero-externos.

Prothoracis dorsum metathoracem obtegens sed supra scutellum neutiquam productum, quadrilaterum transversum irregulare et partim curvilineum efficiens, latere anteriore, angustiore, arcuato-emarginato; exterioribus posticè divergentibus, medio intûs inflexis, posteriore latiore rotundato propè angulos postero-externos subsinuato.

Scutellum plus duplo longius quam latius, triangulare, basi rectum, utrinque propè apicem sinuatum, apice obtusum.

Alae superiores quiescentes, totum abdomen obtegentes. Pars coriacea major, basin ultimi annuli stigmatiferi attingens. Pars membranacea, cellulis 11 quarum una basilaris magna clausa et interdum transversim bipartita, duo propè marginem exteriorem angustae longitudinales et clausae, octo discoidales pariter angustae et longitudinales sed posticè apertae et gradatim introrsum decrescentes, nervis cunctis longitudinalibus ante marginem obsoletis.

Pedes, formae consuetae, elongati agiles ferè cursorii. *Tibiae* prismaticae triedrae. *Tarsi* subtus setacei, triarticulati, articulo primo reliquis unâ longiore, secundo minore obconico cum tertio arctius connexo, ultimo biunguiculato et biappendiculato; unguiculis edentulis, laminaeformibus apice aduncis, appendicibus membranaceis oblongo-ovatis.

Species unica. — Omyta Deyrollei, m.

Omyta griseo-virescens punctis impressis brumeo-fuscis adspersa, lineâ media dorsali ab apice frontis ad extremitatem scutelli ductâ latè flavescente.

Long. 17 millim. — Lat. in mediâ abdominis longitudine, 8 millim.

Antennae nigrae, articuli ultimi basi et annulo medio brunneis. Puncti impressi fuscescentes, subtus rariores, supra etiam discreti saepius lineatim dispositis, lineis transversis irregularibus infractis. Dorsi linea media, capitis prothoracis scutellique margino lateralis, scutelli maculae humerales, alarum superiorum radius incrassatus, flavi. Anguli extimi segmentorum abdominalium, macula media in singulâ laminâ ventrali, ostia tra-

chealia, nigri. Pedes sordidè flavescentes brumeo irrorati, punctis impressis minus excavatis.

In utroque sexû, laminae ventrales stigmatiferae a 2.da ad ultimam gradatim profondius emarginatae. *In foeminâ*, segmentum ultimum genitalia sistens lobulis quinque-oblongis acutiusculis terminatum, unde *abdominis apex quinquefidus*. *In mare* segmentum idem simplex indivisum, basi verticale, posticè horizontale, margine extimo arcuato-emarginato, angulis emarginaturae acutis unde *abdominis apex lunatus*.

Della Nuova Ollanda, avuta dal Sig. Deyrolles.

Questo genere ci porge un curioso esempio della correlazione che esiste frequentemente fra le forme rispettive dello sterno e della mascella. La carena risaltante sulla linea media del prosterno e del mesosterno sembrerebbe impedire alla mascella di distendersi orizzontalmente sotto del petto. Eppure è questa la sua posizione normale nello stato di quiete, in grazia della propria scannellatura nella sua facciata opposta a quella che alberga l'apparato manducatorio. Il nome *Omyta* è un anagramma di *Omyot* cognome dell'insigne Naturalista, che si è distinto da tutti per essersi fatto padrigno a un popolo immenso d'insetti da esso lui ribattezzati con nomi cosmopoliti. So di non offendere il *pudore delle lingue* e spero non sorprendere quello dell'inesauribile Nosogenetro, cercando nel cognome di lui dottissimo, il mezzo di scampare dalle parole di estranea origine, mutuate dalle lingue pure dotte, ma poco mercantili presso di noi, meno familiari dell' orientale civiltà.

PENTATOMITAE. III. G. Encosternum, m.

Edessoideae. N. 41. *Tab. synopt.*

Antennae, in paginâ inferiore capitis propè marginem externum inter oculos et maxillae inferioris originem insertae, mediae longitudinis et vix ad marginem posteriorem prothoracis subtus pervenientes, radiculâ interdum exsertâ et quinque articulis distinctis conflatâ, articulo primo crassiore capitis apicem

vix attingente, secundo ferè triplo breviore minus crasso cylindrico, tertio quoque cylindrico aliis longiore; 4.to et 5.to subaequalibus, quarto basi paulò coarctato, ultimo apice obtusè rotundato.

Caput horizontale planum oblongum semi-ovatum, lateraliter marginatum margine tenuè et laeviter reflexo, anticè ovatum integrum.

Oculi laterales, mediae magnitudinis, parum prominuli, in angulis posterioribus capitis.

Ocelli magis inter se quam ab oculis remoti, non longè a margine postico in origine suturae genas frontemque intercipientis.

Vertex post oculos nullus, posticè rectâ truncatus.

Frons a genis propè marginem posticum suturâ sulciformi distinctè separata, triangularis, lateribus rectis, angulo apicali acuto.

Genae etiam basi fronte latiores, multo longiores, inde arctè conjunctae et conjunctim rotundatae, margine integro.

Canalis inferus capite brevior, posticè clausus, parete transversali posticâ minus elevatâ.

Maxilla inferior crassior, brevis, vix originem pedum primi paris attingens, quadri-articulata, articulis quatuor a 1.mo ad 4.tum gradatim decrescentibus, primo in canali infero quiescente, ultimo apice rectâ truncato.

Pectus convexum, prosterni lineâ mediâ planâ, mesosterni medio longitudinaliter costato, costâ rectâ angustâ et parum elevatâ. *Metasternum* medio abruptè protuberante posticè angulatim emarginatum: protuberantiâ gladiiforme, anticè sub mesosterno ad originem pedum secundi paris usque productâ, subtus deplanata, utrinque ramulum breviusculum dentiformem emittente.

Venter medio carinatus segmento primo magis elevato, anticè acuminato et cum emarginaturâ angulosâ metasterni liberè articulato. Ostia trachearum abdominalium parva, et magis quam in praecedentibus a margine exteriore remota. Rimulae consuetae abbreviatae, punctiformes et ostia altera simulantes. In utroque sexû, segmenta cuncta stigmatifera plus minusve

arcuato-emarginata. *In foeminâ*, ultimum genitalia sistens videtur tripartitum, valvis lateralibus integris, laminâ intermediâ breviorè emarginatâ, unde *abdominis apex emarginatus*. *In mare* segmentum idem magnum, indivisum, convexum, medio subtûs carinatum, margine rotundato oblongo, unde *abdominis apex ovatus*.

Prothoracis dorsum convexum, anticè declive, transversum, trapezoideum, latere anteriore angustiorè recto, exteribus duobus, arcuatis divergentibus; posteriore latiore laeviter arcuato angulis anterioribus rectilineis apertis, posterioribus obsoletè rotundatis.

Scutellum triangulare, aequè longum ac latum, lateribus arcuatis et propè apicem sinuatis, apice obtuso.

Alae superiores quiescentes abdomen totum obtegentes, parte coriaceâ segmentum ante penultimum attingente. Pars membranacea sine cellulis transversis basilaribus, nervis plurimis 18-20 a basi immediatè prodeuntibus ante marginem terminatis. *Inferiores* membranaceae, homogenae.

Pedes validiores, gressorii. *Tibiae* rectae cylindricae extûs canaliculatae. *Tarsi* biarticulati, articulis duobus subaequalibus, subtus setaceis, 2.do biunguiculato et appendiculato, unguiculis simplicibus, appendicibus conspicuis.

Species unica. — Encosternum Delegorguei.

Emost. flavescens, alarum superiorum limbo exteriore nigro, parte membranaceâ hyalinâ, nervis concoloribus.

Long. 22 millim. — Lat. major, in mediâ abdominis longitudine, 14 millim.

Corpus impresso-punctatum punctis minutis confusis, opacum, supra flavescens, subtus flavum rarius flavo-rubens. Capitis prothoracis et alarum superiorum partis coriaceae limbo exteriore tenui nitido nigro. Pedes cum antennis, dilutè flavescentes. Alarum superiorum pars membranacea hyalina, nervis concoloribus ferè translucidis.

Due femmine e un maschio della Caffreria, procedente dai viaggi del Sig. Delegorgue.

Quivi mi occorre annunziare l'esistenza di una *Edessoidea* proveniente dalla medesima località e raccolta dal medesimo viaggiatore. Non dubito di doverla ritenere per tipo di altro genere vicino all'*Encosternum*, ma non ho potuto assegnarle il congruo posto nella Tavola sinottica per esserne l'unico esemplare mutilato e mancante delle sue antenne.

Convengono i due generi nella forma della testa, nelle rispettive dimensioni delle guancie e della fronte, nella brevità della mascella inferiore, nelle condizioni del prosterno e del canale infero e perfino nei tarsi egualmente biarticolati. Ma differiscono nella protuberanza metasternale più picciola nel secondo, meno rilevata e sublime, alquanto liberamente prolongata sotto al mesosterno, piuttosto tubercoliforme che gladiiforme. Viemmaggiormente differiscono nella protubescenza mediana del mesosterno, nel secondo pure molto più risultante che nell' *Encosterno*, lateralmente compressa lamellosa e conforme a quale si vede nelle specie volgari dei *G. Acanthosoma* e *Clinocoris*. Siccome differenze di minor momento, addurremo sussidiariamente le tibie prismatiche e triedre, i lati esterni del protorace non che i contorni esterni degli anelli abdominali orizzontali e singolatamente rotondati e dilatati. — Grandezza del *Pycanum amethysticum*. — Colore del cadavere disseccato, un sordido griggio che ha potuto essere giallognolo o verdastro nell' insetto vivente. Ho intitolato l' individuo della mia collezione *Natalicola Delegorguei*.

PENTATOMITAE. IV. G. Myota, m.

Edessoideae. N. 46. *Tab. synopt.*

Antennae in paginâ inferiore capitis a cavitate superâ tuberculis cylindriformis prodeuntes, inter oculos et maxillae inferioris originem, oculis propiores, mediae longitudinis, vix ad posteriorem prothoracis marginem subtus producendae, quinque-articulatae, articulis quatuor primis, sub-cylindricis, primo crassiore genarum apicem attingente et non superante, reliquis

tenuioribus diametro sub-aequalibus, 2.do breviore, 4.to longiore. Ultimus deest (1). *Radicula*, aut nulla, aut in cavitate tuberculi antenniferi prorsùs recondita.

Caput horizontale planum triangulare acuminatum, apice minus profundè angulatim emarginatum, utrinque ante oculos marginatum, margine tenui supra reflexo.

Oculi oblongi, laterales, in angulis posterioribus capitis.

Ocelli propè capitis marginem posticum, magis inter se quam ab oculis remoti.

Frons angusta elongata sub-triangularis, angulo apicali acuto.

Genae basi latitudinem frontis superantes, inde apicem versus sensim coangustatae, lateribus rectis anticè convergentibus, fronte saltem duplo longiores, ultra frontem rectâ longitudinali conjunctae, apice separatim angulatae.

Canalis inferus post caput non protensus et posticè sensim obliteratus, paretibus lateralibus minus elevatis.

Maxilla inferior in hac sub-familiâ, longior et originem pedum secundi paris attingens, quadri-articulatae: articulo primo crassiore, etiam ab origine libero, breve, sub pectore neutiquam producendo; reliquis tenuioribus, diametro sub-aequalibus, 2.do et 3.^{tio} singulatim saltem primo plus duplo longioribus, ultimo rectâ truncato.

Pectus uniformiter convexum. *Prosternum* planum. *Mesosternum* posticè emarginatum, lineâ mediâ longitudinali elevatâ costaeformi. *Metasternum* nullomodo protuberans, in emarginaturâ acutâ prosterni, inter coxas pedum secundi paris anticè productum.

Venter convexus, sine carinâ mediâ, annulo primo nec spinoso nec tuberculato. Rimulae consuetae, laterales et transversae, rectae, conspicuae. Ostia trachealia, ante rimulas et istis propiora.

Prothoracis dorsum convexum, anticè declive, hexagonale, latere anteriore angustiore profundè et arcuatim emarginato;

---

(1) Vedi la nota (1).

lateribus antero-externis valdè divergentibus incurvatis medio intûs inflexis posticè extûs devaricatis, postero-externis brevioribus rectis posticè convergentibus, margine posteriore, recto, angulis exterioribus curvilineis prominulis extûs prolongatis tuberculi-formibus apice acutis, posterioribus rectilineis valdè apertis.

Scutellum plus longius quam latius, triangulare, basi rectum, utrinque acute sinuatum, apice rotundatum.

Alae superiores quiescentes totum abdominis dorsum non obtegentes, parte coriaceâ, extûs arcuatâ segmentum quartum non superante. In parte membranaceâ, nervi 9 vel 10 longitudinales ab altero nervo transverso sub-basilari prodeuntes, propè marginem extimum evanescentes, cellulae cunctae elongatae angustae incompletae posticè apertae.

Pedes gressorii, mediae magnitudinis et formae consuetae. *Tibiae* cylindricae, extûs subtiliter canaliculatae. *Tarsi* setacei, distinctè tri-articulati, articulo 2.do reliquis dimidio breviore, 1.mo et 3.^{tio} longitudine sub-aequalibus, ultimo, ut in praecedentibus.

Species unica. — Myota Buquetii, m.

Myota supra brunnea viridi-metallico nitens, subtus flavescens.

Long. totius corporis 14 millim. — Lat. inter angulos exteriores prothoracis, 8 millim. — Ead. in basi abdominis, 7 millim. — Ead. in medio abdominis, 9 millim.

Antennae, articulo primo flavescente, sequentibus tribus nigris, secundi apice tertii-que basi albis. Caput supra granulatum rugosiusculum, viridi-metallico splendens, genarum basi-brunneâ. Prothoracis dorsum impresso-punctatum, punctis in disco semper discretis et saepe distantibus, propè margines laterales adproximatis confluentibus confusis et interdum rugaeformibus, interstitiis disci impunctatis brunneis, reliquâ superficie viridi nitente. Scutellum et alarum pars coriacea brunnea, pariter impresso-punctata punctis discretis viridi nitentibus. Pars membranacea, in cadavere, sordide flavescens, (in specimine vivo, ut suspicor, aurato splendens?) nervis concoloribus.

Corpus subtus nitidum flavescens, crebrius sed minus profundè punctatum punctis discretis brunneis, pleuris mesothoracis opacis transversim ac sinuosè rugosiusculis. Annulorum sex stigmatiferorum angulis posterioribus acutè prominulis, abdominis lateribus sex-dentatis, dentibus serratis. Pedes flavidi. — *In foeminâ* (marem non vidi) segmentum ultimum ventrale genitalia sistens, ut in foemina *Omytae*, quocirca abdominis apex subtus visus dici posset pariter quinquefidus, tamen propter ultimam laminam dorsalem rotundatam integram multo majorem et totum segmentum obtegentem, rectius dicendum esset *abdominis apex rotundatus, major.*

Due femine del Brasile, avute dal Sig. Buquet, a cui dedico la specie. — *Myota*, altro anagramma dell'insigne cognome *Amyot*.

PENTATOMITAE. V. G. Delegorguella, m.
Edessoideae. N. 51. *Tab. synopt.*

Antennae in paginâ inferiore capitis, a tuberculo cylindrico et paulo elevato prodeuntes, ab oculis et ab origine maxillae inferioris aequè distantes, 5 articulatae: radiculâ nullâ vel reconditâ; articulo 1.mo crassiore breviore capitis apicem vix attingente; 2.do et 3.^{tio} tenuioribus singulatim primo ferè plus duplo longioribus, arctius connexis, sub-aequalibus, conformibus, cylindraceis; 4.to et 5.to alios longitudine superantibus distinctius articulatis difformibus, 4.to obconico apice incrassato, ultimo, basi crassiore apice sensim attenuato oblongo-ovato.

Caput planum horizontale utrinque marginatum, margine laterali carinaeformi neutiquam supra reflexo, margine anteriore integro rotundato.

Oculi rotundi, prominuli, in angulis posterioribus capitis.

Ocelli ut in praecedentibus.

Frons angusta, elongata, lateribus rectis parallelis, apice laeviter arcuata.

Genae a fronte paulo ante ocellos suturâ sulciformi distinctè separatae, ipsâ multo latiores at non longiores, extûs arcuatae et in margine antico unâ cum fronte conjunctim rotundatae.

Canalis inferus capite brevior, posticè apertus, parietibus parallelis elevatis.

Maxilla inferior ferè ab aperturâ oris prodiens et originem pedum secundi paris in quiete attingens, quadri-articulata, articulo primo crassiore, reliquis tenuioribus, 2.do et 3.^{tio} longioribus subaequalibus, ultimo apice obtuso.

Pectus laeviter convexum, sterno deplanato, mesosterni lineâ mediâ etiam concavâ.

Venter uniformiter convexus absque carinâ mediâ, margine exteriore integro: segmento anteriore nec spinoso nec tuberculato. In singulo annulo stigmatifero, propè marginem exteriorem, rimula recta transversa minus profundè impressa, ostiumque tracheale in extremitate externâ singulae rimulae.

Prothoracis dorsum parum convexum, minus declive, in parte anticâ etiam horizontaliter dilatatum et ferè deplanatum, trapezoideum, trapezû curvilineo posticè latiore, latere antico in medio arcuatim emarginato utrinque laeviter sinuato, lateribus exterioribus posticè divergentibus dilatato-rotundatis, posteriore latiore ante scutellum recto utrinque arcuato, angulis omnibus obsoletè rotundatis.

Scutellum et alarum pars coriacea ut in praecedente.

Pedes gressorii, mediae magnitudinis. *Tibiae* prismaticae triedrae, anteriores quatuor rectae, posteriores longiores paulo incurvatae et lateraliter compressae. *Tarsi* subtûs setacei, tri-articulati, articulo primo crassiore, secundo minore obconico cum tertio arctius connexo, ultimo ut in praecedentibus.

Species unica. — DELEGORGUELLA ELLIPTICA, m.

Deleg. oblongo-ovata, planiuscula, distinctè impresso-punctata, pallidè griseo-brunneo irrorata.

Long. 14 millim. — Lat. major in mediâ abdominis longitudine, 8 millim.

In utroque sexu, corpus glabrum, tibiarum costae villosae pilis albidis. Ventris segmenta sex anteriora stigmatifera, margine posteriore recto, posteriorum quatuor angulis omnibus

nigro maculatis. Antennae flavae immaculatae. Pedes brunneo irrorati. Alarum superiorum pars membranacea griseo-brunnea, nervis concoloribus.

In foeminâ, puncti quatuor nigri sub eâdem lineâ transversali in medietate anteriore prothoracis. Ventris dischus rubescens, fasciae duo sub-marginales ostia trachealia includentes brunneo-nigrescentes. Segmentum ultimum genitalia sistens ut in *Encosterno*, valvulis lateralibus magis rotundatis, *abdominis apice integro.*

In mare, maculae duo nigrae approximatae in medietate anteriore prothoracis. Ventris fasciae sub-marginales latiores, dischus neutiquam rubescens, lamina ultima ventralis brevis concava arcuato-emarginata, angulis emarginaturae parum productis, ultima dorsalis latior et latius emarginata, alteram non obtegens, *abdominis apice emarginato.*

Due femine e un maschio della Caffreria, procedenti dalle raccolte del Sig. Delegorgue.

PENTATOMITAE. VI. G. Sagriva, m.

Edessoideae. N. 54. *Tab. synopt.*

Antennae in margine inferiore capitis, propè marginem exteriorem, paulo ante oculos et longè ab origine maxillae, in tuberculo recto cylindrico insertae, crassae, mediae longitudinis, vix posteriorem prosterni marginem attingentes, radiculâ conspicuâ sed partim in tuberculo antennifero recondita et articulis quatuor magnis conflatae: articulo primo obconico capitis apicem superante; secundo et tertio basi rectâ truncatis, prismaticis, sulcis duobus sub-marginalibus supra longitudinaliter exaratis, marginibus incrassatis, secundo longiore, ultimo tenuiore basi sensim coarctato in medio sub-cylindrico, apice attenuato ellipsoideo.

Caput planum horizontale marginatum, margine tenui sensim supra reflexo, anticè fissum, utrinque rotundatum.

Oculi sessiles globosi prominuli, in angulis posterioribus capitis. *Ocelli*, ut in praecedentibus.

Frons parva, vertice brevior, triangularis, angulo apicali acuto.

Genae fronte latiores ac longiores, nihilominus ultra ipsam nusquam conjunctae, supra concavae, paulo ante oculos in dentem rectangulum extûs prominentes, abruptè intûs inflexae, inde apicem versus sensim arcuatae, lateribus internis rectis parallelis adproximatis sed non contiguis.

Canalis inferus abbreviatus, parietibus lateralibus elevatis ab oris aperturâ gradatim altitudine decrescentibus et ante capitis marginem posticum evanescentibus.

Clypeum rudimentarium. *Appendix clypealis* sub-linearis, basi transversim strigatus, apicem versus in articulo secundo canalis maxillaris partim reconditus. *Apparatus manducatorius* invisus.

Maxilla inferior ab oris aperturâ incipiens et ad coxas posteriores usque in quiete protensa, quadri-articulata, articulo primo validiore ab origine libero et ultra caput sub pectore producendo, reliquis tenuioribus, secundo longiore arcuato, ultimis duobus rectis, quarto breviore apice obtuso.

Pectus utrinque laeviter convexum, sterno deplanato, mesosterno longitudinaliter canaliculato.

Venter valdè convexus, laminâ anteriore medio acutâ et in emarginaturâ posticâ metasterni introductâ, sed nec spinosâ nec tuberculatâ. Segmenta quinque anteriora stigmatifera, ostiis trachearum rotundatis conspicuis a rimulâ transverso laterali singuli segmenti et a margine anteriore aequè distantibus, rimulis bisinuatis minus profundè impressis. — *In foeminâ*, (marem non vidi) annuli 1-4 posticè recti; quintus in medio arcuato-emarginatus emarginaturâ semi-circulari segmentum sequens circumdante; sextus minor fissus verticalis, stigmatibus carere videtur; ultimus quadri-partitus, lobulis separatim rotundatis; lamina superior ultima integra, arcuatim tri-emarginata; *abdominis apex quadrilobatus.*

Prothoracis dorsum planum, anticè declive, posticè dilatatum, trapezoideum; latere anteriore tri-emarginato, emarginaturis arcuatis, mediâ latiore caput ambiente; lateribus exterioribus

rectis aut paulo intûs inflexis, posticè divergentibus, visibiliter marginatis, margine tenui costaeformi; posteriore latiore, utrinque convexiusculo, medio latè emarginato.

Scutellum tertiam laminam dorsalem non superans, sub-triangulare, aequè longum ac latum, basi rectum, utrinque sinuatum, posticè obtusum latè rotundatum.

Alae quiescentes, nec latera nec apicem abdominis obtegentes. Pars coriacea superiorum scutellum vix superans, margine externo arcuato. Partis membranaceae nervi sex elevato-costati a basi immediatè prodeuntes cellulas quatuor difformes includunt, inde ramulos emittunt plures rectos et ante marginem evanescentes, cellulis marginalibus cunctis apertis et incompletis.

Pedes validi, gressorii, formae consuetae. *Tibiae* rectae, minus elongatae, prismaticae, triedrae, ostiis lateralibus tenuibus pilosis. *Tarsi* primi paris ut in *Delegorguella*. Reliqui desunt.

Species unica. — Sagriva vittata, m.

Sagriva nigra, opaca, supra confusim punctulata, subtilissimè rugosa, vittâ latâ flavâ a capitis apice ad extremitatem posteriorem scutelli ductâ.

Long. 19 millim. — Lat. in margine posteriore capitis, 3 millim. — Ead. inter angulos anteriores prothoracis, 5 millim. — Ead. inter angulos posteriores ejusdem, 9 millim. — Ead. in mediâ abdominis longitudine, 12 millim.

Antennae nigrae, articulo ultimo brunneo. Caput, prothoracis dorsum, scutellum, alarum superiorum pars coriacea, nigra: vitta lata a margine anteriore capitis ad apicem scutelli per medium dorsi ductâ flavâ. Vittae duo sub-marginales prothoracis costaeque elevatae partis coriaceae alarum superiorum itidem flavae. Scutellum transversim strigatum, strigis distantibus laeviter impressis. Alarum superiorum pars membranacea minus mollis, rugosiuscula, colorata, flavescens, vix translucida, costis elevatis nigris. Alae inferiores hyalinae, nervulis nigrescentibus. Abdominis dorsum nigrum, vittâ longitudinali mediâ maculisque lateralibus flavis. Corpus subtûs flavescens, vittis

duobus lateralibus a margine anteriore propectoris ad angulos extimos annuli quinti, maculis nonnullis in margine laterali abdominis ostiorumque trachealium perimetris nigris, istis laevibus nitidis.

Una femina delle Indie orientali, vendutami in pessimo stato dal mercante Dupont. *Sagriva*, nome della mitologia bramanica.

Non voglio lasciare le *Edessoidee* senza aver fatto parola di una specie inedita procedente pure dalle raccolte del Sig. Delegorgue nella Sud-Africa orientale. Questa si contraddistingue dalle specie del *G. Phyllocephala* per avere la parte membranacea delle ali superiori reticolate, cioè *a più file di maglie chiuse e variformi*. Questo carattere a mio senso artifiziale è il principale distintivo de' *G. Brochymena*, *Cyclopelta* ecc., che ho ammessi nella Tavola sinottica per puro rispetto alla cosa giudicata. Non ho stimato di seguitare spontaneamente questo abusivo esempio. Nondimeno per chi il giudicasse obbligatorio, intitolerei *Amacosia* il gruppo addimandato poichè ne sembra la specie-tipo scoperta nei paesi degli *Amacosi*.

Amacosia Delegorguei, m. — Long. 15 millim. - Lat. 10 millim. — Antennae in paginâ inferiore capitis, propè marginem exteriorem, longius ab oculis, ferè sub eâdem lineâ transversali ac maxillae origo, in tuberculo parvo globuloso insertae, crassiusculae, breves et vix dimidium prothoracis dorsum superantes, visibiliter 5-articulatae: articulo primo toto exserto crasso subcylindrico, ultra caput haud protenso; sequentibus a 2.do ad 4.^{tum} gradatim magis dilatati et depressi, 2.do et 3.^{tio} rectis, 3.^{tio} breviore, 4.to longiore utrinque arcuato; quinto et ultimo praecedentis longitudinis, minus depresso angustiore recto basi coarctato, apice attenuato-rotundato. Genae quam in *Phyllocephalis* plus breviores, ultra frontem rectâ longitudinali conjunctae. Reliquae capitis partes prothoracis dorsum pectus et venter ut in *Phyllocephalis*. Scutellum minus elongatum utrinque profundius sinuatum, apice latius rotundatum. Alae quiescentes abdomen totum obtegentes. Superiorum pars coriacea vix segmenti tertii stigmatiferi medietatem attingens, margine postico sinuato.

Pars membranacea reticulata, cellulis omnibus clausis difformibus, plerisque plus longioribus quam latioribus irregulariter quadrangularibus. Pedes validi, tibiis prismaticis triedris, costis subtiliter serratis pubescentibus. Tarsi tri-articulati, articulis subtûs setaceis, primo maximo reliquis unâ longiore sub-cylindrico, secundo breviore obconico, tertio bi-unguiculato et bi-appendiculato, unguiculis simplicibus, appendicibus abbreviatis. Antennae nigrae. Corpus totum nigro-cuprascens, confusim punctatum, subtûs rugosiusculum, supra magis inaequale punctis rugisque profundius impressis. Scutello scutique prothoracis parte posticâ elevatiore transversim strigatis, strigis excavatis rectis parallelis distantibus. Alarum superiorum pars membranacea pallidè flavescens, costis obscurioribus. Pedes nigri.

Due femine e un maschio.

PENTATOMITAE. VII. G. Thoreyella, m.

Pentatomoideae. N. 63. *Tab. synopt.*

Antennae in paginâ inferiore capitis, paulo ante oculos et longè a maxillae origine, in tuberculo cylindrico sub-marginali insertae, vix angulos posteriores prothoracis attingentes, tenues, apicem versus sensim crassiores, quinque-articulatae: articulis quatuor primis conformibus tenuibus elongatis sub-cylindricis vel laevissimè obconicis, a 1.mo ad 4.^{tum} gradatim crescentibus, primo breviore capitis marginem anticum non superante, quinto maximo basi coarctato apice oblongo-ovato.

Caput planum sub-horizontale, utrinque marginatum, margine tenui neutiquam supra reflexo, prothoracis marginem anticum posticè ambiens, margine anteriore rotundato integro.

Oculi, mediae magnitudinis, globosi, prominuli, angulos capitis posteriores occupantes.

Ocelli parvi, propè marginem posticum, inter se distantes et oculis proximiores.

Frons brevis triangularis, apice angulato acuto.

Genae basi ferè frontis latitudinis sed multo longiores, ultra frontem rectâ longitudinali conjunctae, utrinque ante oculos

rectis parallelis, indè sensim arcuatae et apice conjunctim rotundatae.

Canalis inferus, *maxilla*, *sternum*, ut in *G. Rhaphigaster*, Lap. (1).

Spina ventralis e lamina anteriore prodiens, basi latior, apice obtusa, liberè sub sterno producta, originem pedum secundi paris attingens.

Prothoracis dorsum posticè elevato-convexum, anticè declive, hexagonale, latere anteriore in medio arcuatim emarginato et utrinque ponè oculos rectâ obliquè truncati, lateribus anteroexternis incurvatis intûs inflexis valdè divergentibus, posteroexternis brevioribus rectis sub-parallelis, posteriore latiore laevissime arcuato; angulis anterioribus apertis, exterioribus acutis extûs prominulis, posterioribus rectis.

Scutellum triangulare, annuli quarti stigmatiferi marginem attingens, utrinque vix sinuatum, apice rotundatum.

Alae quiescentes, abdomen totum non obtegentes, superiorum parte coriaceâ posticè arcuatâ, earumdem parte membranaceâ parvâ, nervis quatuor longitudinalibus ab altero sub-basilari prodeuntibus et ante marginem extimum evanescentibus, cellulis omnibus posticè apertis.

Pedes ut in *Rhaphigastris*.

Species unica. — THOREYELLA BRASILIENSIS, m.

Thor. pallidè virescens, punctis nigris adspersa.

Long. 6 millim. — Lat. 4 millim.

Antennae pubescentes. Corpus supra virescens, impresso-punctatum, subtûs pallidè flavescens brunneo irroratum, stigmatum abdominalium perimetris callosis nitidis flavis, annulorum angulis posterioribus nigris. Alarum superiorum pars membranacea alba hyalina, nervis concoloribus. Pedes minus profundè impresso-punctati, virescentes nigro irrorati, setulis tarsalibus albidis.

Un maschio e una femina del Brasile, gentilmente donati dal Sig. Thorey di Amburgo.

È innegabile la somma affinità della *Thoreyella* coi *Rafigastri* (1). Le particolarità delle antenne, dello scutello e delle ale superiori sono differenze di poco momento e non escono dalle file de' caratteri meramente specifici. Ma non così quelle della struttura del capo. Il notevole avvanzamento delle gene al di là della fronte è sufficiente a dimostrare *l'impossibilità dell'innalzamento del primo articolo della mascella al di sopra dell'asse longitudinale del corpo durante l'atto della manducazione*, impossibilità che non sarebbe manifesta nei casi frequenti in cui l' origine della mascella è attigua all' apertura della bocca e in cui l'apertura della bocca è all'estremità anteriore della testa.

PENTATOMITAE. VIII. G. Hoffmanseggiella, m.

Pentatomoideae. N. 63. *Tab. synopt.*

Antennae filiformes, in pagina inferiore capitis, ab oculis et inter se ferè aequè distantes, in tuberculo parvo globuloso insertae, articulis quinque majoribus et radiculâ parvâ conflatae, radiculâ totâ exsertâ minutâ cylindrica, articulo primo reliquis breviore et crassiore capitis apicem non attingente, sequentibus quatuor conformibus tenuioribus cylindricis gradatim a 2.do ad 6.^{tum} longitudine auctis, ultimo apice obtuso.

Caput elongatum et exclusis amborum oculorum diametris evidenter plus longius quam latius, utrinque obsoletè emarginatum, anticè rotundatum.

Oculi magni globulosi, sed sessiles et parum prominuli, in angulis posterioribus capitis.

Ocelli in postico verticis margine, oculis maximè proximi.

Canalis inferus ab oris aperturâ satis distans, capitis marginem posticum non attingens, posticè apertus, parietibus lateralibus valdè elevatis paulo arcuatis.

Maxilla inferior ferè sub eâdem lineâ transversali ac canalis inferus incipiens, longissima et ad quartam laminam ventralem

(1) Vedi *Cimex griseus, Fab. syst. Rhyng.*, 181-87.

in quiete protensa, quadri-articulata, articulo primo breviore in canali infero toto quiescente, secundo lateraliter compresso arcuato sub protuberantiâ mesosterni saepius protracto, ultimis duobus longioribus rectis, tertio longissimo et pedum tertii paris originem superante, quarto truncato.

Clypeum minimum. — *Appendix clypealis* sub-linearis, basi transversim plicatus, saltem ad medietatem tertii articuli maxillaris in quiete perveniens.

Pectus utrinque laeviter convexum: prosterno medio deplanato; mesosterni lineâ mediâ protuberante, protuberantiâ lateraliter compressâ lamellaeformi verticale, anticè altiore, subtûs arcuatâ, inter pedes primi paris liberè producta; metasterno posticè elevato-convexo sed non abruptè protuberante (1).

Abdomen margine exteriore rotundato integro. Venter convexus, medio abruptè protuberans, protuberantiâ longitudinali latâ et subtûs arcuato-rotundatâ; laminarum duarum anteriorum suturâ intermediâ in protuberantiâ ventrali omnino obsoletâ, laminâ primâ nec spinosâ nec tuberculatâ, sed anticè acuminatâ et in emarginaturâ angulosâ metasterni horizontaliter introductâ. Stigmata parvula, ante rimulas transversas minus profundè impressas propè marginem exteriorem vix conspicua. *In mare*, (foeminam non vidi) segmentum stigmatiferum penultimum, medio latè et profundè arcuato-emarginatum, ultimum magnum angulis posterioribus retrorsum porrectis acutis spinaeformibus, segmentum septimum genitalia sistens margine quinque-dentatum.

Frons angusta, elongata, genis paulo longior, lateribus rectis sub parallelis, apice obtuso.

Genae fronte basi latiores et paulo breviores, ante oculos intûs inflexae, indè sensim arcuatae et propè apicem cum fronte conjunctim rotundatae.

Prothoracis dorsum anticè elevato-convexum, posticè abruptè declive, hexagonale; latere anteriore, arcuatim emarginato,

(1) Della parte anteriore del metasterno, nulla posso dire; essendo stata spezzata dallo spillo infilzato.

margine incrassato; lateribus antero externis longioribus valdè divergentibus, intûs arcuato-inflexis immarginatis; postero-externis paulo brevioribus convergentibus bisinuatis; posteriore latiore immarginato, angulis exterioribus extûs prolongatis conico-acutis spinaeformibus.

Scutellum elongatum triangulare curvilineum, anticè latè arcuatum, utrinque sinuatum, apice ellipticum.

Alae quiescentes abdomen totum obtegentes, superiorum parte coriaceâ posticè rotundatâ, parte membranaceâ ut in plerisque *Pentatomoideis* nervis septem vel octo ab altero transverso sub-basilari vel ab ipsâ basi immediatè prodeuntibus rectis sub-parallelis, ante marginem extimum obsoletis, cellulis omnibus angustis elongatis posticè apertis.

Species unica. — HOFFMANSEGGIELLA FRENATA.

Hoffm. testacea, pedibus alarumque superiorum parte coriaceâ nigro punctatis.

Long. 12 millim. — Lat. propè basin abdominis, 6 millim. — Ead. inter angulos exteriores prothoracis, 9 millim.

Corpus cum antennis testaceum immaculatum, pedibus et alarum superiorum parte coriaceâ nigro-punctatis, earumdem parte membranaceâ albâ hyalinâ, nervis concoloribus, laminarum ventralium margine postico, exceptâ tamen protuberantiâ mediâ, rimulisque transversis lateralibus nigris.

Un maschio di Java, avuto dal Sig. Conte di Hoffmansegg, col nome di *Cimex frenatus*.

N. B. Tralascio appositamente di discorrere del *G. Platencha*, m. N. 67. *Tab. synopt.* L' unico individuo della mia collezione è attualmente troppo malconcio per rinvenirne con sicurezza i caratteri generici e non ardisco compromettermi delle note incomplete scritte *primo visu*.

PENTATOMITAE. IX. G. HYPOGOMPHUS, m.

PENTATOMOIDEAE. N. 69. *Tab. synopt.*

Antennae in paginâ inferiore capitis non longè a margine externo ferè sub eâdem lineâ transversali ac maxillae origo

insertae, ab eâdem et ab oculis aequè distantes, longiores et ultra prothoracem supra scutellum producendae, articulis quinque majoribus et radiculâ parvâ conflatae, tuberculo antennifero obsoleto, radiculâ exsertâ corneâ minimâ, articulis quinque conformibus distinctis basi coarctatis sub-cylindricis, diametro ferè aequalibus, a 1.mo ad 5.^{tum} gradatim longitudine crescentibus, primis quatuor apice rectâ truncatis, ultimo attenuato apice rotundato.

Caput planum anticè declive, trapezoideum, posticè dilatatum, marginatum, margine tenui carinaeformi reflexo, apice rectâ truncato.

Oculi magni, globosi et valdè protuberantes, sessiles nihilominus, in angulis posterioribus capitis.

Ocelli aut nulli, aut vix conspicui.

Canalis inferus ab oris aperturâ incipiens, brevis, posticè apertus, parietibus lateralibus alto-elevatis rectis parallelis.

Maxilla inferior sub eâdem lineâ transversali ac canalis inferus incipiens, ultra pedes tertii paris in quiete protensa, quadri-articulata, articulis omnibus rectis, a primo ad quartum tam longitudine quam latitudine gradatim decrescentibus, primo capite longiore et sub-prosterno in quiete protenso, intermediis duobus in *paginâ sternali* (1) longitudinaliter sulcatis, ultimo truncato.

Corpus supra minus subtûs valde convexum, pectore tamen deplanato; mesosterni lineâ media longitudinali carinulatâ, carinulâ in sulculo maxillari recipiendâ.

Abdomen subtûs maximè sed uniformiter convexum, annulis quinque anterioribus stigmatiferis, ostiis trachearum in extremitate exteriore rimularum transversalium, his abbreviatis et minus profundè impressis. *In foeminâ*, (marem non vidi) laminae ventrales 2-4 posticè late emarginatae, quinta magna

(1) La facciata che diresti *superiore* nell' atto della manducazione diventa *inferiore* negli intervalli del riposo. A scanso di equivoco, diremo *linguale* quella che dà ricetto all' apparato manducatorio, e *sternale* quella che si appoggia contro allo sterno nello stato di quiete normale.

sequentem circumdans, haec fissa ferè verticalis stigmatibus nullis aut reconditis, ultima genitalia sistens quadri-partita margine integro, *abdominis apex rotundatus.*

Frons angusta, capitis apicem attingens, lateribus rectis parallelis.

Genae fronte latiores neutiquam longiores, extûs arcuatae, apice cum fronte rectâ truncatae.

Prothoracis dorsum hexagonale, latere anteriore immarginato latè arcuatim emarginato et verticis marginem posticum circumscribente; lateribus antero-externis divergentibus sub-sinuatis marginatis, margine incrassato; postero-externis multo brevioribus, paulo convergentibus, immarginatis; posteriore latiore recto; angulis omnibus rectilineis, anterioribus ponè oculos sub-sinuatis, exterioribus acutis prominentibus, posterioribus apertis.

Scutellum plus longius quam latius, annuli 5.^{ti} basin attingens, sub-triangulare, basi rectûm, utrinque intûs inflexum, apice rotundatum.

Alae quiescentes nec abdominis latera nec apicem obtegentes. Superiorum pars coriacea maxima, extûs rotundata, posticè rectâ, oblique truncata. Earumdem pars membranacea parva rudimentaria opaca rugosa, nervis obliteratis. *Alae inferiores* minimae et volatui ineptae.

Pedes, formae consuetae, gressorii, inermes. *Tibiae* prismaticae triedrae, costis exterioribus incrassatis. *Tarsi* tri-articulati, articulis distinctis, primo majore, secundo minore, tertio bi-unguiculato et bi-appendiculato, unguiculis edentulis laminaeformibus aduncis, appendicibus conspicuis unguiculorum longitudinis.

Species unica. — Hypogomphus rugosus, m.

Hypog. niger flavo limbatus, impresso-punctatus, dorso medio inaequali rugoso.

Long. 9 millim. — Lat. in margine anteriore prothoracis, 3 millim. — Ead. inter angulos exteriores, 5 millim. — Ead. in medio abdominis, 6 millim.

Niger, scutelli alarumque superiorum intervallis impunctatis brunneis, prothoracis limbo exteriore radio coxis femorumque basi flavis. Corpus obovatum, punctatissimum. In capite, puncti impressi minuti creberrimi ast distincti; sub pectore iidem quoque distincti sed majores et rariores, in ventre minores et rariores interstitiis deplanatis laevibus ac nitidis, in prothoracis dorso et supra scutellum magni difformes confluentes interstitiis elevatis superficie inaequali rugosâ. Alarum superiorum pars membranacea obscura. Pedes nigri, coxis femorumque basi rufo-brunneis. Antennae corpori concolores.

Due femine di Sidney nella Nuova Olanda, avute dal Sig. Deyrolle.

PENTATOMITAE. X. G. Audinetella, m.

Pentatomoideae. N. 71. *Tab. synopt.*

Antennae in paginâ inferiore capitis, propè marginem exteriorem, sub eâdem lineâ transversali ac maxillae origo, in tuberculo recto sub-cylindrico insertae, filiformes (incertae longitudinis) quinque-articulata, radiculâ nulla aut prorsûs recondita, articulo primo crassiore cylindrico ultra genarum apicem non producendo, sequentibus 2-4 conformibus, magis elongatis, laeviter obconicis, 2.do et 3.^{tio} sub-aequalibus, quarto longiore. Quintus deest. (1)

Caput exceptis amborum oculorum diametris, ferè triplo longius quam latius, anticè bilobum, utrinque marginatum margine reflexo, supra planum, paulo anticè declive, vertice ponè oculos transversim porrecto acuminato et angulos posteriores attingente. *Collum* breve, distinctum.

Oculi magni, globosi, valdè prominentes, in emarginaturis lateralibus verticis paulò ante angulos posteriores.

Ocelli inter se distantes, ponè oculos, in parte collari verticis.

Frons angusta, elongata, lateribus arcuatis anticè sensim convergentibus.

(1) Vedi Nota (1) alla pag. 64.

Genae fronte latiores ac longiores sed nusquam conjunctae, oblongo-ovatae, extûs marginatae, ante oculos abruptè intûs inflexae, indè arcuatim convergentes et ultra frontem separatim rotundatae.

Canalis inferi et *maxillae inferioris initia* sub eâdem lineâ transversali et ab oris aperturâ visibiliter remota. Ille brevis, parietibus elevatis angulatis. Haec longissima et sub quarto abdominus segmento in quiete protensa, quadri-articulata, articulo primo crassiore recto ultra caput sub prosterno ad originem pedum anteriorum usque liberè producto, secundo longiore ad coxas intermedias perveniente arcuato in pagina linguali compresso et in pagina sternali deplanato, 3.^{tio} et 4.to conformibus tenuioribus rectis, tertio longiore, quarto truncato.

Corpus subtûs uniformiter convexum, mesosterni tantùm lineâ mediâ longitudinali laeviter elevato-costatâ, abdominis margine integro, laminâ primâ ventrali nec spinosâ, nec tuberculatâ, nec anticè productâ.

Prothoracis dorsum elevato-convexum, anticè sensim declive, hexagonale, *angulis anterioribus lobatis*, lobis utrinque obliquè productis deplanatis plus longioribus quam latioribus apice rotundatis, latere anteriore inter lobos arcuatim emarginato margine conspicuo incrassato; lateribus antero-externis post lobos abruptè rectâ divergentibus, marginatis margine tenui reflexo; angulis exterioribus rectilineis apertis; postero-externis brevissimis rectis sub-parallelis immarginatis, angulis posterioribus rectis; posteriore maximo recto immarginato.

Scutellum ut in praecedentibus quoad formam, sed magis abbreviatum et tertiam laminam dorsalem vix superans.

Alae quiescentes abdomen totum obtegentes. Superiorum pars coriacea extûs arcuata, margine postico recto; pars membranacea, consuetae magnitudinis, nervo transverso arcuato cellulam magnam transversam includente, nervos alteros sex emittente longitudinales vix incurvatos sub-parallelos et ante marginem extimum evanescentes, cellulis omnibus longitudinalibus posticè apertis, limbo posteriore subtiliter plicato.

Pedes inermes, tenues, elongati, ferè cursorii. *Tibiae* prismaticae triedrae, costis tribus carinulatis pubescentibus. *Tarsi* subtûs setacei, tri-articulati, articulis distinctis, primo crassiore cylindrico, sequentibus obconicis, secundo minore, tertio omnibus longiore et ut in praecedente bi-unguiculato atque bi-appendiculato.

Species unica. — AUDINETELLA BI-PUNCTATA, m.

Audin. brunneo-nigrescens, alarum superiorum parte coriaceâ nigro bi-punctatâ.

Long. 10 millim. — Lat. 5 millim.

Tota brunneo-nigrescens, antennis alarum superiorum parte membranacea partis coriaceae punctis duobus discoidalibus nigris, coxis tarsisque rufo-brunneis. Corpus punctatissimum, punctis plerisque discretis, in dorso prothoracis scutellique deformibus et confusis ut in *Hypogompho*, interstitiis tamen minus elevatis, superficie minus inaequali. *In foeminâ*, (marem non vidi) laminae ventrales genitalia externa abdominisque apex ut in praecedente.

Due femine di Cayenna, avute dal Sig. Buquet.

Accanto all' *Audinetella* si colloca naturalmente un' altra specie del Brasile, che potrebbe essere tipo di nuovo genere per chi si contentasse di caratteri artifiziali laddove fossero decisi e apparenti. Eccone i tratti essenziali:

Antenne, capo, torace e proporzioni delle principali parti del corpo, come nel *G. Macropygium.*

Mascella e apparato manducatorio, come nel *G. Audinetella.*

Parte membranacea delle ale reticolate, come nel *G. Brochymena.* Stimo che questa specie debba rimanere nel *G. Audinetella.* Ma a chi pensasse il contrario, risparmierò la fatica di scartabellare il corano o il talmud dedicando il nuovo genere, sotto nome di *Schaefferella*, all' egregio continuatore del *Wanz. Artig. Insekt.*

Schaefferella litigiosa, m. — Long. 10 millim. — Lat. inter angulos exteriores prothoraces, 5 millim. — Ead. in medio abdominis, 7 millim. — Corpus supra griseum nigro punctatum,

punctis impressis rotundis conspicuis discretis, subtûs nitidum minimè punctulatum. Antennae nigrae, articulo primo subtûs flavido. Pedes grisei nigro irrorati. Alarum superiorum pars membranacea sordidè flavescens, costis elevatis saturatioribus. Prothoracis latera postero-externa arcuatim emarginatis flavis, anguli exteriores gibbosi rotundati. — *In foeminâ*, venter ut in *Audinetellâ*. — *In mare*, genitalia externa ut in *Macropygio atro* ♂ sed multo minora.

Due femine e un maschio, del Brasile.

PENTATOMITAE. XI. G. Diemenia, m.

Pentatomoideae. N. 71.bis *Tab. synopt.*

Antennae in paginâ inferiore capitis, propè maxillae inferioris originem et longius ab oculis, in tuberculo sub-laterali magno globoso extûs arcuato-spinoso insertae, mediae magnitudinis, crassiusculae et ad marginem posteriorem mesosterni in quiete protensae, quadri-articulatae, radiculâ nullâ, articulo primo cylindrico capitis apicem superante, 2.do et 3.^{tio} obconicis, secundo longissimo sequente saltem triplo longiore apice sensim attenuato.

Corpus ovatum, supra planum horizontale, subtûs laeviter convexum, utrinque marginatum, margine dilatato, horizontale, lamellaeforme.

Caput margine laterali obliquè reflexum, apice fissum et bilobum.

Frons elongata, angusta, recta, lateribus parallelis, apice laeviter arcuata.

Genae fronte multo latiores ac longiores, sed ultra frontem neutiquam conjunctae, intûs rectae immarginatae, extûs ante oculos abruptè inflexae, indè sensim arcuatae, apice separatim rotundatae.

Oculi, in angulis posterioribus prothoracis, globosi, prominuli.

Ocelli nulli.

Canalis inferus ferè ab oris aperturâ prodiens et ad posteriorem capitis marginem perveniens, posticè apertus, parietibus lateralibus verticalibus tenuibus et parum elevatis.

Maxilla inferior ab oris aperturâ quoque incipiens et coxas tertii paris in quiete attingens, quadri-articulata, articulo primo toto in canali infero quiescente, reliquis tribus liberis a 2.do ad 4.^{tum} gradatim brevioribus, ultimo obtuso.

Sternum deplanatum.

Venter in utroque sexû muticus, segmentis quinque anterioribus stigmatiferis, stigmatibus paulò ante extremitatem exteriorem rimularum transverso-lateralium, perimetris elevatis callosis, rimulis rectis minus profundè impressis: segmento quinto arcuatim emarginato sextum amplectente. — *In foeminâ*, lamina sexta ventralis longitudinaliter fissa, posticè rotundato-biloba, stigmatibus nullis aut reconditis: septima brevior quadri-partita, margine integro: *Abdominis apex rotundatus.* — *In mare*, lamina quinta profundius emarginata sed sequentem non amplectens; sexta latior, integra, marginem exteriorem utrinque attingens; ultima profundè emarginata, angulis singulis posterioribus bidentatis: *Abdominis apex quadri-dentatus.*

Prothoracis dorsum planum, medietate anticâ horizontaliter depressâ, trapezoideum et posticè dilatatum, latere anteriore arcuato et verticis marginem posticum ambiente, lateralibus rectis margine lamelloso subtiliter crenulato, posteriore recto immarginato; angulis anterioribus rectilineis apertis, posterioribus rotundatis.

Scutellum ut in praecedente.

Alae quiescentes abdomen non obtegentes, superiorum pars coriacea abbreviata et tertiam laminam dorsalem non superans. Pars membranacea abortiva, brevissima. *Alae inferiores*, in utroque sexû, minimae et volatui ineptae.

Pedes formae consuetae, gressorii, mediae magnitudinis. *Tibiae* rectae triedrae. *Tarsi* setacei tri-articulati, articulo primo majore, secundo minore, ultimo biunguiculato et fortè appendiculato, appendicibus in cadavere parum conspicuis.

Species unica. — Diemenia Deyrollei, m.

Diem. aptera, nigra flavo marginata.

Long. totius corporis, 10 millim. — Lat. inter angulos posteriores prothoracis, 4 millim. — Ead. in medio abdominis, 5 millim. — Altitudo corporis maxima, 1 millim.

Depressa, nigra opaca, supra confusim punctulata rugosiuscula, ventre nitidiore: capitis prothoracisque margine exteriore, faciei dimidiâ parte anteriore scutellique apice extimo, maculâ magnâ marginali in singulo segmento abdominali, flavis. Alarum superiorum pars membranacea fusco-brunnea. Pedes flavi, femoribus propè tibias latè nigro annulatis.

Due maschi e due femine mal conservati, di Van-Diemen, avuti dal Sig. Deyrolle.

Dopo l'*Epipedus histrio* del Brasile, la *Diemenia* è la *Pentatomoidea* la più appiatita ch' io conosca. Questa circostanza combinata coll' incapacità di volare, comune pure all'*Hypogomphus*, mi fa sospettare che questa specie sia destinata a giacere sedentaria in luoghi oscuri e di poca altezza. Il genere mi sembra pertanto naturale in primo grado, abbenchè tali non mi sembrino alcuni dei caratteri assegnati nella tavola sinottica.

PENTATOMITAE. XII. G. Orthoschizops, m.

Pentatomoideae. N. 76.bis *Tab. synopt.*

Antennae in paginâ inferiore capitis, longè ante oculos, ferè sub eâdem lineâ transversali ac maxillae inferioris initium, in tuberculo sub-laterali mutico et obliquè truncato insertae, filiformes, mediae magnitudinis, quinque articulatae, articulis magnis distinctis sub-cylindricis, radiculâ nullâ, articulo primo crassiore breviore et capitis apicem non attingente, secundo longiore, reliquis a 3.^{tio} ad 5.^{tum} gradatim longitudine decrescentibus, ultimo apice ovato-rotundato.

Canalis inferus et *maxilla inferior* ferè ab oris aperturâ simul incipientes. Ille ultra caput neutiquam porrectus, maxillae

articulum primum totum recipiens, posticè apertus, parietibus lateralibus rectis parallelis parum elevatis. Haec marginem posteriorem metasterni attingens sed non superans, quadri-articulata, articulis rectis, secundo longiore compresso, ultimo obtuso.

Sternum deplanatum.

Pleurae convexiusculae.

Abdomen subtûs uniformiter convexum, lineâ mediâ nec canaliculatâ nec concavâ, segmento anteriore mutico. *In foeminâ* (marem non vidi) annuli quinque anteriores stigmatiferi posticè integri, stigmatibus in apice externo rimularum transverso-lateralium: quintus sequentes amplectens, sextus parvus longitudinaliter fissus sub-verticalis, ultimus quinque-partitus, lobulis exterioribus latioribus extûs laeviter arcuatis, intermediis oblongo-ovatis, medio impari minuto abbreviato; lamina dorsali posteriore tri-emarginata, undè *Abdominis apex quadri-lobatus*.

Caput saltem plus duplo longius quam latius, horizontale, utrinque marginatum margine tenui carinaeformi, vertice inter oculos convexiusculo post eosdem breviore et utrinque dilatato rotundato, margine exteriore recto propè apicem obliquè truncato, angulo interiore magis porrecto apice fisso, fissurâ mediâ latâ rectâ a quo charactere desumitur nomen generis *Orthoschizops*.

Oculi laterales globosi extûs prominuli, ab angulis posterioribus capitis visibiliter remoti.

Ocelli inter oculos, singulo ab oculo ejusdem lateris et a medio verticis aequè distante.

Frons angusta, vix anticè attenuata, lateribus rectis, apice obtuso.

Genae fronte duplo latiores ac longiores, ultra frontem horizontaliter prolongatae, sed nusquam conjunctae et etiam in totâ longitudine rimâ latâ et conspicuâ separatae, lateribus internis sejunctis rectis parallelis, exterioribus laeviter arcuatis convergentibus propè apicem angulatis obliquè truncatis introrsum et antrorsum productis.

Prothoracis dorsum posticè parum convexum, anticè deplanatum, hexagonale: latere anteriore utrinque sinuato, medio

arcuato crassè marginato; lateribus antero-externis incurvatis, intûs valde inflexis marginatis margine denticulato, posticè extûs abruptè prolongatis et in tuberculum desinentibus obliquè erectum antrorsum reflexum et apice tridentatum, undè *Prothorax auritus* dici potest; postero-externis brevioribus arcuatis convergentibus immarginatis; posteriore latiore recto; angulis posterioribus valdè apertis rotundato-obsoletis.

Scutellum ferè plus duplo longius quam latius, quartam laminam dorsalem superans, propè apicem utrinque sinuatum, apice attenuatum, oblongo-ovatum.

Alae quiescentes abdominis nec latera nec apicem obtegentes. Superiorum pars coriacea elongata laminam quintam dorsalem extûs attingens, margine postico obliquè arcuato. Pars membranacea abbreviata latè reticulatâ, nervis tribus a basi immediatè prodeuntibus et ante marginem extimum terminatis irregulariter flexuosis ac ramosis cellulas quatuor discoidales inaequales ac difformes includentibus et alias perpaucas submarginales latè apertas partim circumdantibus. *Alae* inferiores paulo breviores.

Pedes validi, tibiis rectis triedris, tarsis ut in praecedentibus.

Species unica. — Orthoschizops latispina.

Orthosch. sordidè griseo-brunneo adspersa, capite nigro flavoque lineato.

Long. totius corporis, 11 millim. — Ead. capitis, 3 millim. — Lat. capitis maxima, exceptis amborum oculorum diametris, 1, 50 millim. — Ead. fissurae anterioris orthogonalis, 0, 20 millim. — Ead. inter tuberculos auritos prothoracis, 6 millim. — Ead. in medio abdominis, 6 millim.

Corpus impresso-punctatum, punctis inaequalibus plus minusve adproximatis, interdum confluentibus sed nusquam rugaeformibus, interstitiis secundum magnitudinem magis elevatis et nitidioribus, dorsi et praesertim prothoracis superficie inaequali, istius lineâ media longitudinali profundè excavatâ. Caput nigrum, lineis quinque flavis parallelis, mediâ longiore a basi

ad frontis apicem ductâ. Prothoracis dorsum scutellum alarumque superiorum pars coriacea sordidè griseo-brunneo punctata, propè marginem exteriorem et in cavitatibus dorsi nigro obumbrata. In basi scutelli, propè angulos humerales, calli duo flavidi. Corpus subtûs griseo-flavescens, utrinque propè marginem exteriorem nigro vel brunneo variegatum. Alarum superiorum pars membranacea alba hyalina, nervis fuscescentibus. Antennae et maxilla pallidè flavescentes. Pedes, in cadavere, saturatè testacei, in specimine vivo fortè rubescentes.

Una femina del Capo di Buona Speranza avuta dal Sig. Drege col nome di *Cimex latispina Germar.* Non so se sia stata descritta, ad ogni modo scrivo senza avere la descrizione sotto agli occhi e senza poterla citare. — Questo insetto che le parti caratteristiche collocano accanto al *G. Galadanta*, presenta un aspetto affatto diverso e somiglia, nel suo *facies*, alle *Halisoidee*. Però non ha il carattere essenziale di questa sottofamiglia, cioè, *la facoltà di distendere l' estremità della sua mascella sotto la cavità mediana del ventre.*

PENTATOMITAE. XIII. G. Hypaulacus, m.

Megymenoideae. N. 94.bis *Tab. synopt.*

Antennae in meo specimine desunt, tuberculo antennifero in paginâ inferiore capitis propè marginem exteriorem parvo cylindrico, oris aperturâ apicali ferè sub eâdem lineâ ac maxillae origo.

Corpus supra parum subtûs magis convexum. *Caput* elongatum marginatum, margine tenui et non reflexo, lateribus rectis anticè convergentibus, apice bilobo.

Frons parva, longè ante oculos incipiens, brevissima, triangularis angulo apicali acuto.

Genae evidenter fronte latiores ac ferè duplo longiores, ante ipsam arcuatim conjunctae, extûs rectâ convergentes, apice separatim rotundatae.

Oculi sessiles, rotundati, parum prominentes, in angulis posterioribus capitis.

Ocelli inter oculos, istis propiores et inter se distantes.

Canalis inferus ab aperturâ oris in apice frontis ad marginem usque anteriorem segmenti primi abdominalis, profundè et latè excavatus, parietibus lateralibus sub capite parum sub pectore neutiquam elevatis.

Maxilla inferior sub eâdem lineâ transversali ac canalis inferus incipiens, in sinû canalis et ad coxas usque pedum posteriorum protensa tota quiescens, quadri-articulata, articulis rectis.

Prothoracis dorsum ferè duplo plus latius quàm longius, posticè parum elevatum, anticè abruptè depressum, reverâ hexagonale lateribus plerisque curvilineis: anteriore, latè arcuatim emarginato et verticis marginem posticum ambiente, ponè oculos rectâ truncato; antero-externis, brevioribus divergentibus incurvatis, medio intûs inflexis; postero-externis, brevioribus posticè convergentibus, laeviter sinuatis; posteriore recto, angulis anterioribus rectilineis, sed nec spinosis nec prominentibus; reliquis obsoletè rotundatis, undè haud perperam *Prothorax* dici posset irregulariter *transverso-ovatus, anticè sinuato-emarginatus, posticè truncatus.*

Scutellum, ut in *G. Audinetellâ.*

Alae quiescentes vix totum abdomen obtegentes. Superiorum pars coriacea extûs arcuata, posticè obliquè truncata. Pars membranacea marginata margine costaeformi, nervis sex longitudinalibus a basi vel propè basin incipientibus, anastomosibus transversalibus nusquam interruptis cellulas angustas elongatas completas includentibus.

Pedes validi, gressorii. *Tibiae* prismaticae, triedrae, costis exterioribus duabus incrassatis. *Tarsi* visibiliter tri-articulati, articulo primo crassiore et reliquis unâ longiore, 2.do et 3.^{tio} obconicis, secundo breviore, tertio biunguiculato et biappendiculato, unguiculis ut in praecedentibus, appendicibus duplo latioribus et dimidio brevioribus.

In foeminâ, (marem non vidi) ventris annuli quinque anteriores stigmatiferi, stigmatibus in medio callositatis parum elevatae satis conspicuis. Lamina prima in medio anticè emar-

ginata, emarginaturâ parvâ arcuatâ canalem inferum terminante: sexta fissa utrinque gibbosa: septima genitalia sistens videtur quinque partita undè *Abdominis apex quinque-lobatus.*

Species unica. — HYPAULACUS NERVOSUS.

Hypaul. griseo-virescens, alarum superiorum parte membranaceâ albâ hyalinâ, nervis concoloribus nigro maculatis.

Long. totius corporis, 12 millim. — Lat. inter angulos exteriores prothoracis, 7 millim. — Ead. in medio abdominis, 6 millim.

Supra confertissimè punctulatus, griseo-virescens, prothoracis scutellique interstitiis inaequaliter elevatis, superficie subrugosâ, scutelli apice flavo. Pectus et abdomen dilutiora, fasciis duabus ventris sub-marginalibus perimetrisque ostiorum trachealium nigris, punctis pleurarum magnis remotis, interstitiis deplanatis, ventre laeviusculo nitidiore. Pedes griseo-brunnei. Alarum superiorum pars membranacea ut in diagnosi: in singulo nervo, macularum unica series.

Una femina *mutilata* del Capo di Buona Speranza, mandatami dal Sig. Drege col nome di *Cimex nervosus*, nome specifico conservato e probabilmente allusivo alle particolarità dell' innervazione alare. — *Hypaulacus*, di sotto, canale.

PENTATOMITAE. XIV. G. ÆSCHRUS, m.

MEGYMENOIDEAE. N. 95. *Tab. synopt.*

Antennae ab oculis et ab aperturâ oris ferè aequè distantes, in paginâ capitis inferiore et in extremitate anteriore tuberculi sub-marginalis obconici maximi et extûs spinosi insertae, breviusculae et ad marginem usque posteriorem propectoris vix producendae, quinque articulatae, articulo primo crassiore breviore et capitis apicem non attingente, reliquis tenuioribus a 1.mo ad 5.^{tum} gradatim longitudine crescentibus, articulationibus distinctis, 2.do, 3.^{tio} et 4.to obconicis, ultimo apice attenuato sub-ovato.

Caput magnum, plus duplo longius quam latius, crassum et sub-cylindricum, supra inaequale, subtûs valdè convexum,

utrinque sensim declivè et ferè immarginatum, apice rotundato-integrum.

Frons angusta, elongata et ad apicem capitis perveniens, lateribus rectis parallelis.

Genae fronte multo latiores at haud longiores, propè tuberculum antenniferum intûs inflexae, indè iterum dilatatae et elevato-incrassatae, in margine anteriore unâ cum fronte conjunctim rotundatae.

Oculi et Ocelli, ut in praecedente.

Canalis inferus ab oris aperturâ incipiens, profundè excavatus, ultra metasternum sub ventre prolongatus, posticè apertus, lateribus parallelis, parietibus lateralibus sub capite abruptè sub pectore neutiquam elevatis.

Maxilla inferior paulò post originem canalis inferi incipiens et ad marginem posteriorem metasterni in quiete perveniens, quadri-articulata. Articulus primus inter parietes canalis inferi captivus et appendice clypeali caelatus, in specimine meo, observationem effugit. Reliqui a 2.do ad 4.^{tum} gradatim decrescentes, 2.^{dus} paulo incurvatus, ultimus obtusus.

Venter segmento anteriore medio excavato, meo judicio, protuendo apparatû manducatorio ultra maxillam exserto: segmentis 2-5 in angulis posterioribus rotundato-productis, abdominis margine exteriore fimbriato. — *In foeminâ*, (marem non vidi) laminae ventrales duae ultimae ut in *Hypaulaco*, sexta minus gibbosa.

Prothoracis dorsum valdè inaequale, posticè elevatum, anticè abruptè declive, ut in *Hypaulaco*, hexagonale lateribus curvilineis, anteriore tamen minus profundè emarginato et laeviter arcuato, antero-externis immarginatis, postero-externis longioribus minus convergentibus et visibiliter bisinuatis, angulis exterioribus minus latè rotundatis.

Scutellum, ut in praecedente.

Alae quiescentes abdomen non obtegentes. Superiorum pars coriacea margine postico obliquè arcuato: pars membranacea, nervis quinque longitudinalibus a basi vel ponè basin oriundis

posticè radiatim divergentibus et ante marginem extimum evanescentibus, cellulis omnibus basi angustis posticè dilatatis apertis.

Pedes, mediae magnitudinis. *Tibiae* rectae prismaticae triedrae, costis exterioribus duabus tenuibus parum prominulis, alterâ ferè obsoletâ. *Tarsi* tri-articulati, ut in *Hypaulaco*, articulis 1.mo e 3.^{tio} longitudine sub-aequalibus.

Species unica. — Æschrus inaequalis.

Æschr. niger, prothoracis disco saturatè rufo.

Long. totius corporis, 10 millim. — Ead. capitis, 2, 50 millim. — Altitudo capitis, 1, 50 millim. — Lat. capitis ante oculos, 1, 50 millim. — Lat. corporis, tam inter angulos exteriores prothoracis quam in medio abdominis, 5, 50 millim.

Corpus opacum, creberrimè punctatum, dorsi et praesertim prothoracis superficie inaequali, spatiis elevatis nitidioribus: nigrum, prothoracis spatio indeterminato discoidali scutelli apice maculisque nonnullis in parte coriaceâ alarum superiorum saturatè rufis. Antennae pedesque pallidè flavi, illarum articulo primo nigro.

Quattro femine dell'Africa meridionale. La prima meno bene conservata, del Capo di Buona Speranza, mi fu mandata dal Sig. Drege col nome di *Cimex inaequalis*. Le altre tre provengono dalle raccolte del Sig. Delegorgue.

PENTATOMITAE. XV. G. Tyroma, m.

Pentatomoideae. N. 95.bis *Tab. synopt.*

Antennarum origo, ut in *Æschro*, sed oculis propior et a capitis apice magis remota, tuberculo antennifero mutico. *Antennae* longiores ac tenuiores, ad originem usque pedum intermediorum in quiete porrigendae, quinque articulatae, articulis 1-4 conformibus obconicis, primo breviore et ad originem canalis inferi non perveniente, 2.do et 3.^{tio} sub-aequalibus, 4.to longiore, 5.to longissimo paulo-crassiore apice attenuato sub-ovato.

Caput ferè ut in *Æschro*, genis et fronte longitudine aequalibus et separatim rotundatis, margine anteriore ideò bi-emarginato ac bilobato.

Canalis inferus et *maxilla inferior* itidem ut in *Æschro*, at ille posticè clausus et emarginaturâ media segmenti primi ut in *Hypaulaco* terminatus. Abdominis tuberculi laterales acutiusculi, dentiformes. *In mare*, (*foeminam* non vidi) annuli sexti dentes laterales longiores, undè *abdominis apex emarginatus*. Lamina ultima genitalia sistens, parva, verticalis, medio bi-tuberculata.

Prothoracis dorsum quoque ferè ut in *Æschro*, minus elevato-convexum, anticè sensim declive, peripheriâ hexagonali magis evidente, angulis exterioribus acutis dentiformibus, lateribus postero-externis rectis, angulis posterioribus rectilineis apertis.

Scutellum breve, aequilaterale, annulum tertium, non superans, apice latè rotundatum.

Alae quiescentes abdomen totum obtegentes: superiorum pars coriacea posticè recta, membranacea reticulata, cellulis clausis difformibus.

Pedes, ut in *Æschro*.

Species unica. — TYOMA ERYTHRORHYNCHA, m.

Tyom. supra griseo-fusca, subtûs dilutius grisea, maxillâ inferiore flavo-rubescente.

Long. 8 millim. — Lat. inter angulos exteriores prothoracis, 6 millim. — Ead. in medio abdominis, 5 millim.

Antennae flavae, articulo ultimo fuscescente. Corpus impresso-punctatum, capitis prothoracisque limbo exteriore nigro. Alarum pars membranacea fusca, nervis paulò obscurioribus. Pedes flavi, genubus rubidis. Appendix clypealis et maxilla inferior in cadavere flavescentes, fortè in vivo rubri.

Un maschio del Capo di Buona Speranza avuto dal Sig. Drege col nome di *Cimex erythrorhynchus*, nome che ho mantenuto nel dubbio che la specie sia stata altrove descritta o annunziata, abbenchè si sappia che non ammetto, in nessuno *Artroidignato*, siccome più generalmente in nessuno insetto, l' esistenza di un *Rostro*.

Tyoma, altro anagramma del cognome AMYOT.

COREITAE. XVI. G. Pachygroncha, m.
Coreideae. N. 136. *Tab. synopt.*

Antennae in specimine meo desunt, tuberculis antenniferis conspicuis lateralibus, ante oculos, capitis apici proximioribus, anticè apertis.

Corpus elongatum, supra planum, subtûs uniformiter convexum. *Caput* plus longius quam latius, trapezoideum, planum, horizontale, extûs immarginatum, basi et apice rectâ truncatum.

Frons angusta, prope capitis apicem incipiens et ferè ab ortû abruptè declivis.

Genae, frontis longitudinis, in basi paulo latiores et magis elevatae.

Oculi laterales, ferè in angulis posterioribus capitis, sessiles, globosi, prominentes.

Ocelli, inter oculos adproximati et ab oculis magis remoti.

Maxilla inferior ab initio libera, canali infero aut nullo aut vix conspicuo, abbreviata et ultra coxas primi paris nullomodo producenda.

Prothoracis dorsum trapezoideum elongatum posticè dilatatum, latere anteriore recto immarginato, exterioribus incurvatis sinuatis marginatis margine incrassato, posteriore immarginato laeviter arcuato utrinque subsinuato, angulis posterioribus obsoletè rotundatis.

Scutellum triangulare, triangulo rectilineo aequilaterale.

Alae quiescentes, totum abdomen obtegentes: superiorum pars coriacea, extûs recta, posticè obliquè truncata, angulo postero-externo segmentum quintum attingente; pars membranacea nervis quinque conspicuis a basi prodeuntibus ante marginem extimum evanescentibus rectis, parallelis limbo plicato.

Propectus posticè arcuatim emarginatum, angulis posterioribus acutè productis. *Mesosternum* magnum. *Metasternum* parvum, deplanatum.

Abdomen extûs marginatum margine tenui integro, laminarum ventralium margine posteriore recto, anterioribus quinque stigma-

tiferis, stigmatibus in sinû foveolae singuli segmenti non longè a vertice anguli anterioris. — *In mare*, (*foeminam* non vidi) lamina quinta ventralis sextam amplectens, haec parva circularis parum convexa stigmatibus destituta, *abdominis apex integer.*

Pedes ejusdem paris adproximati, coxis ejusdem lateris sub eâdem lineâ axi corporis parallelâ dispositis, valdè difformes. Anteriores ab aliis magis remoti, validissimi raptorii, femoribus maximè elongato-incrassatis subtûs spinosis, spinis in serie unicâ conico-acutis inordinatè magnitudine inaequalibus: tibiis cylindricis et propè apicem femoralem abruptè incurvatis inermibus. Posteriores quatuor, formae consuetae, gressorii subaequales minus validi, mediae magnitudinis: femoribus nec incrassatis nec arcuatis; tibiis rectis. *Tarsi* omnes consimiles, tri-articulati, articulo primo reliquis unâ longiore, secundo minore, tertio biunguiculato ac biappendiculato, unguiculis edentulis laminaeformibus apice aduncis, appendicibus membranaceis dimidio brevioribus.

Species unica. — Pachygroncha lineola.

Pachygr. rufo-testaceâ, lineâ a capitis apice ad extremitatem scutelli ductâ albidâ.

Long. totius corporis, 8 millim. — Lat. major propè basin abdominis, 2 millim.

Impresso-punctata, punctis discretis, interstitiis planis in dorso majoribus ac nitidioribus. Rufo-testacea; lineâ rectâ ab apice capitem ad angulum posteriorem scutelli ductâ, callis duobus elevatis propè scutelli basin, prothoracis marginibus lateralibus, radio alarum superiorum, tuberculis antenniferis, maxillâ inferiore pedibusque, exceptis femoribus primi paris, albidis; pectoris disco, abdominis fasciis duabus sub-marginalibus, tarsorum unguiculis, brunneo-nigris; appendicibus tarsalibus, nigris. Alarum membrana alba hyalina, nervis concoloribus.

Un maschio del Capo di Buona Speranza avuto dal Sig. Drege sotto al nome specifico che ho mantenuto.

REDUVITAE. XVII. G. Ghilianella, m.

Emesoideae. N. 185. *Tab. synopt.*

Antennae in apice capitis propè oris aperturam oriundae, tenuissimae, capillares, vix corpore breviores quadri-articulatae, articulis duobus primis longissimis, secundo sequentibus duobus unâ longiore, tertio breviore, ultimo apice acuminato, radicula exserta parva cylindrica, tuberculis antenniferis nullis.

Caput elongatum, angustatum, immediatè ante oculos sulco transversali bipartitum, parte posteriore obconicâ posticè sensim attenuatâ, parte anteriore paulò breviore cylindrica.

Frons ferè ante sulculum transversalem a genis separata, paulò longior, acutiuscula, suturis sulciformibus rectis parallelis parum excavatis oculo nudo cognitû difficillimis.

Genae fronte breviores, abruptè declives, apice sub-truncatae.

Maxilla inferior ab apice capitis prodiens, oris aperturam circumdans, ad originem pedum primi paris perveniens, libera, tri-articulata, articulis 1.mo et 2.do crassioribus sub-aequalibus, tertio duobus praecedentibus unâ longiore, ultimo apicem versus sensim attenuato.

Thorax segmentis tribus constans pariter detectis elongatis tenuibus supra uniformiter convexis, subtûs longitudinaliter sulcatis. *Prothorax* reliquis paulo brevior obconicus, anticè sensim incrassatus et propè marginem anteriorem pedes primi paris gerens. *Mesothorax* et *Metathorax* conformes, conici ac posticè sensim dilatati; mesothorax longior, posticè rectâ truncatus et propè marginem posteriorem gerens pedes secundi paris: metathorax posticè emarginatus et in angulis posterioribus gerens pedes tertii paris.

Abdomen anormale, ovato-acuminatum, longissimè petiolatum, segmentis supra quatuor subtûs sex constans; primo petiolum filiformem efficiente, recto prismatico tetraedro, paginâ superiore longitudinaliter canaliculatâ, lateralibus angustioribus planis extrorsùm declivibus, inferiore latiore convexiusculâ: laminâ

secundâ dorsali valdè convexâ longitudinaliter bicristata et bisulcata, cristis margini exteriori propioribus angustis utrinque planis supra arcuatis, sulcis a cristis ejusdem lateris et a lineâ mediâ aequè distantibus; laminâ tertiâ minus convexâ, haud cristatâ, sulculis duobus ante marginem posteriorem obsoletis; quartâ deplanatâ et indè concavâ, posticè sensim attenuata, apice acuminato et sursum reflexo. Laminae ventrales 2.da, 3.^{tia} et 4.ta stigmatiferae, uniformiter convexae, margine posteriore latè arcuato-emarginato. — *In foemina*, (*marem* non vidi) sexta angustior oblongo-ovata, in angulis posterioribus appendicibus vel valvulis vulvariis duabus munita corneis crassis oblongis extûs arcuatis integris et margini exteriori laminae sextae iuxta-positis.

Pedes difformes ut in reliquis *Emesoideis*. *Anteriores* raptorii, coxis longissimis rectis sub-cylindricis, trochanteribus distinctis abbreviatis cum femoribus arctius connexis, istis elongatis tibiis tarsisque unâ longioribus et paulò validioribus, a medio ad apicem tibialem subtûs spinosis, spinis in serie unicâ dispositis conico-acutis, priore multo majore, reliquis subaequalibus, tibiis cylindricis inermibus, tarsis brevioribus exarticulatis dolabraeformibus. *Posteriores quatuor* inermes, longissimi, cursorii, coxis parvis, trochanteribus nullis vel indistinctis, femoribus tibiisque ferè capillaribus, tarsis brevissimis et nihilominus distinctè tri-articulatis, articulis obconicis subtûs pilosis, primo crassiore, ultimo biunguiculato.

Animalculum valde singulare, de vitâ et de moribus nil mihi innotescit. An larva? an nympha? an imago?

Species unica. — Ghilianella filiventris, m.

Long. totius corporis, 25 millim. — Lat. capitis, 0,80 millim. — Ead. singulae partis thoracis in origine pedum cujusvis paris, 1 millim. — Ead. pedunculi abdominalis, 0,50 millim. — Ead. in margine posteriore segmenti secundi, 2,50 millim.

Tota brunnea, opaca, subtilissimè punctulata, vix pubescens, pube sericeâ brevissimâ, segmentis abdominalibus glabris nitidis.

Prothorax margine anteriore emarginato sub-bidentato, mesothoracis metathoracisque linea media dorsalis elevata.

Due femine del Para, raccolte dal Sig. Ghiliani nel 1846.

REDUVITAE. XVIII. G. Blapton, m.

Harpactoroideae. N. 220. *Tab. synopt.*

Questo genere è stato suddiviso, nella *Tavola sinottica*, in due sezioni. La prima caratterizzata dal *margine esteriore dell' abdome intiero*, ha per tipo una specie di Cayenna descritta dai Signori Amyot e Serville, vedi *Hist. des Hemypt. p.* 376, *n.* 3. *Sinea punctipes*, A. S. Non occorre parlarne. Tratteremo soltanto della seconda che ha *il margine esteriore dell' abdome laciniato o addentellato.*

Antennae ab apice anteriore genarum prodeuntes, ferè longitudinis corporis, tenues filiformes pilosae, quadri-articulatae, articulo primo crassiore brevissimo globuloso, secundo tenuiore valdè elongato, cylindrico pilis induto rarioribus et sub-rigidis, tertio longiore capillari pubescente, quarto etiam capillari, mutico in specimine meo, tuberculo antennifero radiculâque nullis.

Caput elongatum, inter oculos sulco transversali medio bipartitum. Pars posterior obconica, anticè gibbosa et in gibbositate gerens ocellos 2 parvos adproximatos. Pars anterior cylindrica, propè apicem tri-partita.

Frons ultra genas arcuatim declivis, dorso angusto convexiusculo.

Genae fronte breviores, paulo latiores, apice truncatae.

Clypeum minimum. *Appendix clypealis* et *apparatus manducatorius* reconditi.

Maxilla inferior coxas primi paris non superans, tri-articulata, articulo primo crassiore arcuato, 2.do plus duplo longiore recto compresso, ultimo brevissimo attenuato.

Prothoracis dorsum inaequale, multispinosum, medio transversim bipartitum, posticè valdè dilatatum, trapezoideum, lateribus plerisque curvilineis, anteriore angustiore recto immarginato,

exterioribus intûs inflexis abruptè divergentibus crassè marginatis, posteriore utrinque rotundato medio latè emarginato. Costulae duo ab angulis anterioribus prodeuntes, in medietate anticâ adproximatae sub-parallelae incrassatae et plurispinosae, in medietate posticâ divergentes gradatim magis elevatae et in tuberculum itidem plurispinosum propè marginem posteriorem desinentes, spinis validis acutis et vario sensû incurvatis. Anguli posteriores elevati extûs porrecti, margine supero trispinoso.

Scutellum breve, triangulare, ferè aequilaterale, basi arcuatâ, lineâ mediâ longitudinali elevato-costatâ.

Alae quiescentes lacinias laterales abdominis non obtegentes. Superiorum pars coriacea pubescens, posticè emarginata, extûs sensim angustata, angulo apicali exteriore valdè acuto; earumdem pars membranacea hyalina, cellulis quatuor elevato-marginatis discoidalibus 2 clausis sub-ovatis, marginalibus 2 majoribus posticè apertis. Nervi costato-elevati irregulariter contorti, propter marginem incrassatum cellularum adjacentium, perperam bisulcati viderentur vel etiam trisulcati.

Pectus convexum, prosterno elevato plurispinoso.

Abdomen. In mare, (*foeminam* non vidi) segmentis sex stigmatiferis constans, angulis posterioribus a 1.mo ad 6.^{tum} gradatim magis dilatatis et productis, margine exteriore laciniato, laminâ 7.ma ventrali genitalia obtegente oblongo-ovatâ integrâ.

Pedes elongati cursorii, coxis ejusdem paris a 1.mo ad 3.^{tium} gradatim remotioribus, femoribus tibiisque pilosis cylindricis, illis in apice tibiale spinis duabus validioribus terminatis, spinulis minoribus extûs rarò sparsis. *Tarsi* tri-articulati, articulis 2.do et 3.^{tio} aegrè distinguendis, primo reliquis unâ breviore, tertii unguiculis edentulis, appendicibus inconspicuis.

Blapton Dregei, m.

Bl. Griseo-fuscus, antennis pedibusque concoloribus, abdominis margine laterali laciniato, laciniis rotundatis.

Long. 14 millim. — Lat. in medio abdominis, 4 millim.

Griseo-fuscus, spinulis erectis apice praesertim nigrescentibus, tarsis brunneis, prothoracis margine anteriore scutelli lineâ mediâ longitudinali alarumque superiorum partis coriaceae nervis elevato-costatis dilutioribus, pube cinereâ. Alarum pars membranacea hyalina, nigro bis-strigata, strigis duabus longitudinalibus utrinque ramosis, costis elevatis brunneo-nigris.

Un maschio mal conservato, raccolto dal Sig. Drege nei contorni del Capo di Buona Speranza.

HYDROCORISIAE. XIX. G. Hydrocyrius, m.

Belostomoideae. N. 228. *Tab. synopt.*

Antennae breves, in inferiore capitis paginâ ab angulo apicali genarum prodeuntes, capitis marginem posticum vix attingentes, quadri-articulatae, articulo primo crasso obconico, sequentibus latioribus depressis transverso-ovatis, secundo paulò majore, articulationibus rectâ truncatis.

Caput, abstractis oculis, plus duplo longius quam latius, supra convexum, anticè sensim angustatum, subtûs medio deplanatum et utrinque foveolatum.

Frons in mediâ capitis longitudine incipiens, a vertice transversim et a genis longitudinaliter manifestè separata, suturis intermediis sulciformibus parum profundè impressis, angusta, anticè parum declivis et sensim acuminata, oris aperturâ terminata.

Genae fronte latiores ac multo breviores, antè oculos intûs inflexae et subtûs protensae, in paginâ inferiore foveolatae, foveolis longitudinalibus angustis posticè abbreviatis antennis quiescentibus refugium praestantibus.

Appendices supra-maxillares convexi, ultra frontem producti, angulatim divergentes, margine extimo rotundatis, a genis utrinque suturâ sulciformi separati.

Clypeum aut nullum, aut reconditum, aut cum appendice clypeali sensim confusum.

Appendix clypealis basi detectus et transversim strigatus, elongatus, sub-linearis, apparatum manducatorium obtegens, in canali maxillari apice reconditus.

Maxilla inferior longè post oris aperturam in paginâ inferiore incipiens, libera, tri-articulata. Articulus primus, in medietate basilari latè excavatus arcuatus et ab apparatû manducatorio visibiliter distans, in medietate apicali cylindricus tubiformis supra subtiliter fissus appendicem clypealem et apparatum manducatorium recondens. Secundus multo longior, medietati apicali praecedentis formâ consimilis, anticè sensim ac laeviter attenuatus, propè apicem supra bis-scutatus, scutulis deplanatis oblongo-ovatis. Tertius minimus, apice obtusus inermis.

Oculi superi et in angulis posterioribus capitis ut in *Belostomis*, itidem irregulariter sub-ovati et triangulum curvilineum aemulantes, sed datis proportionibus majores et magis retrorsùm prolongati.

Ocelli nulli.

Prothoracis dorsum, pectus, scutellum alarumque superiorum pars coriacea, ut in *G. Belostoma. Earumdem pars membranacea* magna, mediam longitudinem versûs nervo transversali bipartita: medietate anticâ latè reticulatâ, nervis parum elevatis et partim obsoletis, cellulis difformibus plus latioribus quam longioribus: medietatis posticae nervis longitudinalibus magis elevatis costaeformibus et inaequaliter dichotomo-ramosis, cellulis clausis plus longioribus quam latioribus, limbo extimo ut in *Belostomis*.

Pedes primi paris raptorii, femoribus densè velutatis medio longitudinaliter uni-sulcatis, sulculo unico recto laevi glabro, (sulci duo consimiles in *Belostomis* genuinis), tarsis obliquè biarticulatis, articulis distinctis subtûs velutatis, conformibus, secundo longiore biunguiculato, unguiculis magnis laminaeformibus aduncis inaequalibus, interno majore.

Pedes posteriores quatuor natatorii ut in *Belostomis*, tarsis omnibus biunguiculatis. Unguiculi, ut in pedibus primi paris, minus adunci inaequales, interno majore.

Species unica. — Hydrocyrius Colombiae, m.

Hydroc. sordidè flavescens supra longitudinaliter latè brunneo bifasciatus.

Long. totius corporis, 75 millim. — Lat. medii abdominis, 25 millim.

Corpus (in cadavere) sordidè flavescens, (forte virescens in specimine vivo), ventre concolore. Antennae dilutiores. Pedes immaculati. Fasciae duae longitudinales latae rectae adproximatae, ab anteriore prothoracis margine prodeuntes et supra scutellum ultra medium prolongatae, brunneo-nigrae. Alarum superiorum pars membranacea corpori concolor. Pedum anteriorum feltrum velutinum nigrum, pilis reliquis cinereis. Unguiculi tarsales picei.

Un maschio, della Colombia, vendutomi dal mercante Dupont. La statura colossale del mio esemplare mi ha suggerito il nome generico *Hydrocyrius* (gigante d' acqua). I sei primi segmenti ventrali sono stigmatiferi e gli stigmati sono visibilmente perforati. Il contrario si osserva nella *Belostoma grandis*, che mi sembra, sotto il rapporto degli organi esterni della respirazione, fare il passaggio dalle *Nepoidee* alle *Belostomoidee*. Credo il genere nuovo esattamente circoscritto. Gli autori dell' *Hist. des Hemipteres* attribuiscono i tarsi biunguicolati ai *G. Sphaerodema*, *Appasus* e *Diplonychus*, ma in tutti questi gli unghietti sono piccolissimi rudimentari, e credo che possano abortire in alcuni esemplari. Sospetto esser tali quei della mia collezione che mi furono tipi ai *G. Atomya* e *Amyotella* collocati nella tavola sinottica e dei quali ommetto la descrizione, perchè mi confermo nel dubbio che ci convenga riunirli rispettivamente ai *G. Sphaerodema* e *Appasus*. Il *Diplonychus* poi, ch' io credo di non avere mai veduto, è detto avere un solo articolo in ciascun tarso.

FULGORITAE. XX. G. Cladodiptera, m.

Cixioideae. N. 261. *Tab. synopt.*

Questo genere da me proposto sino dal 1839 negli *Ann. de la Soc. Ent. de Fr.* fu in allora fondato sopra una specie del Brasile che ha *la fronte più larga che lunga*. Nel 1846 il Signor Ghiliani ha riportato dal Para una seconda specie che

ha *la fronte più lunga che larga.* Ritenendola al più tipo di una seconda sezione in un genere alionde poco numeroso, ho stimato darne la sminuzzata descrizione, senza ritornare sopra i caratteri generici esposti nell' opera citata.

CLADODIPTERA ORNATA, m.

Cladodipt. fronte plus longiore quam latiore.

Long. totius corporis, 7 millim. — Ead. frontis, 2 millim. — Ead. alarum superiorum, 10 millim. — Lat. maxima frontis, medium versus paginae inferioris, 1, 50 millim. — Ead. mesothoracis ante scapulas alares, 5 millim.

Vertex transversim rectangularis, planus, marginatus, margine anteriore laeviter arcuato. *Frons* in superiore capitis paginâ incipiens, anticè arcuatim, indè in paginâ inferiore horizontaliter ac retrorsùm protensa, plana, indivisa, lateraliter marginata marginibus carinaeformibus subtûs et post oculos compressis elevatis lamellaeformibus, margine clypeali emarginato. *Clypeum* triedrum, apicem versus sensim attenuatum, facie mediâ planâ horizontali triangulari, lateribus curvilineis, exterioribus lamellosis, lineâ mediâ elevato-costatâ, faciebus lateralibus etiam triangularibus, rectilineis, angustis et marginibus lamellosis faciei intermediae partim obtectis. *Maxilla inferior* ad originem pedum tertii paris in quiete perveniens, instrumentis cibariis reconditis. *Oculi*, in posterioribus capitis angulis, globosi hemispherici, prominentes, in emarginaturis lateralibus prothoracis quiescentes. *Prothoracis dorsum* transversim abbreviatum, margine anteriore bi-emarginato vel tri-lobato, lobo medio valdè producto rectâ truncato, emarginaturis latè arcuatis, angulis exterioribus rotundatis, lineâ mediâ longitudinali elevato-costatâ, margine posteriore angulatim et apertè emarginato. *Mesothorax* supra convexiusculus, supra bicostatus, apice attenuato-rotundato, costulis duabus longitudinalibus distantibus sub-parallelis ante margines oppositos obsoletis. *Alarum superiorum* nervi in regione discoidale dichotomi, cellulae angustae elongatae: regio posterior reticulata, cellulis quadrangularibus in

triplice serie dispositis. *Tibiae* tertii paris extûs trispinosae, spinis aequè distantibus rectis conico-acutis.

Corpus violaceo-purpureum, ventre coccineo. Vertex excepto margine posteriore, prothoracis medietas antica, mesothoracis maculae duo discoidales, aliae quinque postero-marginales, metathoracis summus apex detectus annulorumque abdominalium limbus posterior, splendidè viridi-caerulei. Frons flavo-virens. Oculi et ocelli rubri. Methathoracis pleurae nigro maculatae, maculâ unicâ magnâ obliquè oblongo-ovatâ. Pedes flavi; posteriores, femoribus pallidioribus brunneo maculatis, tibiis virescentibus. Alae hyalinae, superiorum regione posticâ fusco bimaculatâ, maculâ exteriore triplo minore, alterâ latiore totum marginem postero-internum occupante.

Una femina che va invecchiando, decadendo ogni giorno dallo splendore dei primitivi colori.

TETTIGONITAE. XXI. G. Camptelasmus, m.

Aphrophorideae. N. 311. *Tab. synopt.*

Caput plus longum quam latum, ante oculos horizontaliter porrectum, supra planum horizontale, subtûs medio convexiusculum, utrinque depressum, margine exteriore integro semielliptico lamelloso.

Vertex totam superiorem capitis paginam occupans, a fronte carinulâ lamellosâ abruptè separatus.

Frons convexa, a capitis apice prodiens, anticè acuminata, posticè rectâ truncata, lateribus arcuatis.

Genae angustae, minus convexae, parum distinctae, depressione sub-marginali tantùm a fronte separatae, suturâ intermediâ reverâ obsoletâ.

Oculi, in angulis posterioribus capitis, retrorsùm porrecti et prothoracis marginem anteriorem amplectentes, parum elevati, oblongo-ovati.

Ocelli nulli.

Antennae in genarum medio insertae, articulo primo cylindrico. (Alii desunt.)

Prothoracis dorsum transversim rectangulare, laeviter convexum, posticè rectâ truncatum.

Scutellum breve, latum, triangulare, rectilineum, basi prothoracem latitudine aequans, posticè angulo aperto terminatum.

Alae quiescentes ultrà abdominis apicem vix prolongatae, angustae, lateraliter parum arcuatae, apice separatim oblongo-ovatae. *Superiores* homogeneae, rigidae, vix translucidae, radio marginali elevato-costato, cubitû ferè ab origine trifido, ramulis tribus rectis parum divergentibus, exteriore tantùm bifido, longè a basi anastomosi transversâ unicâ a limbo externo prodeunte interruptis; cellulis postico-marginalibus quinque inaequalibus, plerisque quadrangularibus, intermediâ triangulari.

Tibiae posteriores extûs quinque-dentatae, dentibus serratis aequidistantibus.

Species unica. — Camptelasmus caffer, m.

Campt. pallidè testaceus, supra brunneo lineatus.

Long. ab apice capitis ad extremitatem alarum, 4 millim. — Lat. ante scapulas alares, 1, 30 millim.

Alae corpori concolores, costis elevatis brunneis. Pedes pallidi.

Un individuo raccolto nella Caffreria dal Sig. Delegorgue mandatomi in pessimo stato dal mercante Dupont. Lo spillo fu infilzato con tanta mala grazia che si perdettero il clipeo, la mascella e tutto l' apparato manducatorio.

PENTATOMITAE. XXII. G. Plinthaerus, m.

Aphrophorideae. N. 314. *Tab. synopt.*

Caput absque protuberantiâ cephalicâ, plus latius quam longius, et ad instar segmenti circuli figuratum, supra planum horizontale, posticè arcuatim emarginatum et anteriorem prothoracis marginem amplectens.

Vertex manifestè transversim bipartitus, suturâ intermediâ conspicuâ sulciformi. Pars posterior sive *pars supera magni ossi cranii* multo major, profundè emarginata et alteram includens,

utrinque ad anteriorem capitis marginem perveniens. Pars anterior, sive meo judicio, verum *Homologum ossi frontalis*, triplo vel quadruplo minor, ad anteriorem capitis marginem rarius perveniens, saepius plana horizontalis, figura et magnitudo in diversis speciebus diversae.

Frons (sic vulgò sed melius *facies*) a paginâ superiore prodiens, in margine antico rotundato-reflexa, indè in paginâ inferiore longè producta et valdè convexa, subtûs strigis transversis parallelis exarata, lineâ mediâ laevi ac deplanatâ, extûs arcuata, apicem versûs paulò angustata et rectâ terminata.

Genae in foveolâ paginae inferioris propè marginem anteriorem et sub principali verticis parte incipientes, planae, abbreviatae, suturâ sulciformi a fronte separatae et ipsâ dimidio breviores, sub oculis utrinque prolongatae et ad angulos posteriores capitis usque extensae, margine extimo arcuatae.

Appendices supra-maxillares deplanati, a margine integro genarum ad angulos exteriores clypei prolongati, a genis, a fronte et a clypeo suturis sulciformibus segregati, marginibus anticè ac intûs rectis extûs arcuatis, apice propè exteriores clypei angulos attenuato.

Clypeum uniformiter ac laeviter convexum, pentagonale, basi lateribusque antero-externis rectis, apicalibus multò longioribus intûs arcuatis, angulo extimo valdè acuto.

Appendix clypealis angustus, sub-linearis, parvus et in sinû maxillae inferioris recipiendus, ejusdem penultimi articuli vix basin superans, apice obtusus, membranaceus, laevis ac strigis transversalibus destitutus.

Maxilla inferior saltem tri-articulata, articulis basilaribus ut in plerisque *Catostomophoris* reconditis et numero incertis, ante penultimo in actû manducationis exserendo, ultimis duobus tantum in quiete detectis rectis subaequalibus, ultimo obtuso originem pedum secundi paris attingente.

Oculi magni, laterales, obliqui, oblongo-ovati, in angulis posterioribus prothoracis.

Ocelli in parte principali verticis, propè marginem posteriorem, inter se et ab oculis aequè distantes.

Antennae in foveolâ anteriore genarum insertae, visibiliter tri-articulatae, articulis duobus primis conspicuis cylindricis subaequalibus, ultimo pluribus pseudo-articulis minimis instructo setulâ capillari terminato.

Prothoracis dorsum magnum convexum hexagonale, lateribus inaequalibus, anteriore maximo arcuato, antero-externis brevissimis sub-parallelis, postero-externis longioribus rectis posticè convergentibus, posteriore triplo breviore ac profundè arcuatim emarginato.

Mesothoracis scutum sternale magnum triangulare, margine antico rotundato.

Pectus et *Abdomen* ut in plerisque *Aphrophorideis*.

Alae quiescentes, in utroque sexu, abdominis apicem et latera superantes. *Superiores* homogeneae opacae, coloratae, nervis longitudinalibus parum elevatis, anastomosibus transversis saepius obliteratis.

Pedes validi, anterioribus quatuor conformibus muticis, tibiis omnibus cylindricis, posterioribus extûs bispinosis, spinis remotis conico-acutis: tarsis tri-articulatis, articulis distinctis, ultimo longiore biunguiculato, unguiculis edentulis brevioribus minus aduncis, posteriorum articulis 1.mo et 2.do coronulâ spinarum minorum subtûs terminati.

1. Plinthacrus Delegororguei, m.

Plinth. testaceo-helvolus, scutelli alarumque superiorum maculis punctiformibus nigris.

Long. totius corporis, 15 millim. — Eadem laterum exteriorum prothoracis, 1 millim. — Ead. prothoracis in medio, 4 millim. — Ead. alarum superiorum, 20 millim. — Lat. ante scapulas alares, 7 millim.

Verticis pars anterior transverso-rectangularis, latere antico arcuato, angulis anterioribus obsoletis, posterioribus rectis. Prothoracis medietas anterior immarginata rotundato-producta, depressa et inaequalis, quadri vel quinque foveolata, foveolis latioribus et parum profundis sub eâdem lineâ transversali dispo-

sitis. Tibiarum posteriorum spinae laterales inaequales, primâ femori propiore triplo minore triangulari dentiforme, alterâ rectâ conico-acuta deorsûm obliquè porrectâ. Corpus totum laeve glabrum testaceo-helvolum: antennarum articulis duobus primis, verticis limbo posteriore, scutelli alarumque superiorum maculis punctiformibus, maxillae inferioris articulo ultimo, pedum quatuor anteriorum tibiarum basi tarsarumque apice, posteriorum tarsis totis spinisque nigris. Alae inferiores albo-hyalinae, nervis concoloribus.

Quattro femine della Caffreria, procedenti dalle raccolte del Sig. Delegorgue.

Questo genere contiene altre specie di prima grandezza confuse nelle collezioni colle *Afrofore* a dispetto della diversa ossatura del capo. Sono tutte esotiche, e le credo finora inedite. Non sarà pertanto inutile un nostro breve cenno alle poche che ho sotto agli occhi.

2. Plinth. venosus, m. — Praecedenti formâ et magnitudine simillimus, colore alienus. Pallidè albidus, scutello prothoracisque dorso immaculatis, alarum superiorum maculis griseo-nigrescentibus marmoreo-venosis.

Una sola femina, delle stesse località e delle stesse raccolte. A chi non si lascierà imporre dalla diversità del manto e a chi prenderà esempio dalle numerose varietà alle quali va soggetta la *Cicada bifasciata* del Linneo, non farà sorpresa ch' io ritenga il *Plinthacrus venosus* per una mera varietà dell' *Helvolus*.

3. Plinth. maculicollis, m. — Praecedentibus paulò minor. Long. totius corporis, 12 millim. — Lat. maxima propè alarum originem, 4 millim.

Verticis pars antica plus latior quam longior, margine antico arcuato, *angulis omnibus obsoleto-rotundatis*. Corpus nitidum laeve glabrum, prothorace posticè scutello alisque superioribus pubescentibus, pube e pilis rarioribus validis obliquè erectis et posticè inclinatis. Antennae pedes caput pectus venterque ut in *Pl. Delegorguei* depicti, prothoracis medietate anteriore pal-

lidiore maculis quindecim difformibus nigris insignitâ, ejusdem medietate posteriore scutello alisque superioribus griseo-fuscis, prothoracis angulis posterioribus scutelli macula discoidali cruciatâ ♀ rotundatâ ♂ alarumque superiorum guttis parvulis inordinatè sparsis albido-flavis, maculis duabus in margine exteriore alarum superiorum, primâ ante medium irregulari rufa, alterâ ponè medium triangulari albo-hyalinâ.

Una femina delle stesse località e delle stesse raccolte. Questa specie è indubitatamente diversa da quelle che precedono, ma non saprei se si potrà dirne altrettanto in confronto a quella che segue.

4. Plinth. 4 maculatus, m. — Formâ et magnitudine praecedenti simillimus, pubescentiâ haud diversâ, capite scutello prothoracisque dorso flavis, maculis parvulis in vertice quatuor in parte anticâ prothoracis sex alterâ majore bilobâ in medio disci nigris. Alae superiores nigrae, extûs flavo bimaculatae.

Queste quattro specie Africane si ridurranno probabilmente a due. Le tre seguenti sono Americane.

5. Plinth. mexicanus, m. — Pubescens, niger, capite prothoraceque flavo-viridibus nigro maculatis.

Long. totius corporis, 12 millim. — Lat. maxima ante originem alarum, 5 millim.

Praecedentis longitudinis, ut videtur, sed latior. *Pars anterior verticis* plus duplo latior quam longior, *pentagonalis*, lateribus omnibus rectis, exterioribus brevioribus parallelis, angulo anteriore aperto. Corpus supra puberulum et sub pube nitidum, pube e pilis parvulis rarioribus ac brevioribus. Tibiarum posteriorum spinae laterales inter se et ab extremitatibus oppositis aequè distantibus, primâ minimâ vix conspicuâ. Antennae pedesque nigri. Caput flavum, maxillâ genarumque maculâ mediâ punctiformi nigris. Prothorax itidem flavus, dorso virescente ante medium maculis duobus nigris notato, pleuris dilutioribus nigro unipunctatis. Pectus et abdomen nigra. Alae superiores nigrae albo transversim bifasciatae, fasciis inaequalibus et irregulariter laciniatis a latere interno prodeuntibus et non longè a

margine exteriore abruptè terminatis, anteriore intûs latiore et extûs sensim coarctatâ, posteriore costis longitudinalibus interruptâ.

Due femine del Messico, avute dal Sig. Deyrolle.

6. Plinth. irroratus, m. — Magnitudo et statura praecedentium. Corpus densius pubescens, fronte minus convexâ, vertice utrinque abruptius terminato, prothoracis dorso minimè convexo, quibus faciei characteribus a cospeciebus satis distinguitur. Flavo-testaceus, vertice prothoracisque medietate anteriore nigro punctatis, hujus in medio dorsi maculis quatuor majoribus brunneo-nigrescentibus, exterioribus marginalibus triangularibus anticè emarginatis, interioribus longitudinalibus obovatis. Maxilla inferior testacea, articulo ultimo nigro. Venter rubidus. Alae superiores opacae brunneae albo irroratae, maculis duabus majoribus in margine exteriore, primâ flavo-rubidâ, secundâ albo-hyalinâ: inferiores basi fuscescentes apice dilutiores, nervis nigro-piceis. Pectus flavo-virescens. Antennae, articulo primo testaceo, secundo nigro, (alii desunt). Pedes rufo-testacei, tibiarum apice tarsali nigro, tarsis primi et secundi paris prorsûs nigris, iisdem tertii paris testaceis, articulorum apicibus spinulosis nigris.

Due femine e un maschio del Brasile, avuti dal Sig. Buquet.

7. Plinth. phaleratus, m. — Forma et magnitudo praecedentium, *Verticis parte anticâ* quam in reliquis cospeciebus magis porrectâ et *capitis apicem attingente*, quadrangulari, angulis posterioribus rectis, lateribus exterioribus brevibus rectis parallelis, margine anteriore paulò incrassato valdè arcuato semicirculari. Oculi adproximati. Frons mediocriter convexa, in paginâ inferiore tota decurrens. Corpus subtûs nitidum oculo nudo glabrum, supra opacum laevissimè pubescens, pube deciduâ in nonnullis deficiente. Prothorax uniformiter convexus, confusim punctatus, rugosiusculus, punctis creberrimis difformibus confluentibus et strigulas transversales efficientibus. Alarum superiorum nervi longitudinales elevato-costati et marginem extimum attingentes, radio crassiore. *Tibiarum posteriorum spinis*

duabus lateralibus aequalibus et conformibus. Corpus subtûs nigrum, antennis maxillâque concoloribus, supra brunneo purpureum: capitis limbo anteriore, strigis duabus longitudinalibus ab angulis posterioribus frontis prodeuntibus et angulos posteriores prothoracis attingentibus, alterâ mediâ a basi partis anticae verticis dorsum prothoracis rectâ percurrente et supra scutellum plus minusve prolongatâ, aliis duabus exterioribus ponè oculos incipientibus et ad latera postero-externa prothoracis pervenientibus, flavis. Alae superiores brunneae, albo quadri-maculatae, maculis hyalinis, anterioribus duabus majoribus medium versùs et ferè sub eâdem lineâ transversali, exteriore latiore transverso-quadratâ in regione discoidali, altera arcuatâ in regione internâ, 3.^{tia} et 4.ta parvulis punctiformibus, ambobus in regione posteriore, alterâ sub-marginali, alterâ sub-apicali.

Un maschio e una femina del Brasile, avuti dal Sig. Buquet. Un' altra femina, della stessa provenienza, differisce alquanto dal tipo nella distribuzione dei colori. — Alarum superiorum maculae posteriores obsoletae, anteriores coalitae et fasciam transversam angustiorem efformantes.

PENTATOMITAE. XXIII. G. Tremapterus, m.

Aphrophorideae. N. 316. *Tab. synopt.*

Caput plus longius quam latius at sine protuberantiâ, anticè oblongo-ovatum, supra magis, subtûs minus convexum, posticè emarginatum, prothoracis marginem anteriorem amplectens.

Frons in medio paginae superioris capitis incipiens, suturis intermediis sulciformibus rectis parallelis, genas latitudine aequans longitudine superans, subtûs minus elevata et paulò dilatata, utrinque laeviter arcuata, apice angulatim emarginata.

Genae supra convexiusculae, in margine anteriore cum fronte conjunctim rotundatae, subtûs immediatè et abruptè depressae, inde planae et ponè oculos dilatatae.

Clypeum deplanatum.

Maxilla inferior recta, ad originem pedum intermediorum vix perveniens, articulis in quiete detectis duobus subaequalibus, ultimo truncato.

Oculi parum elevati, magni, transverso-ovati, sessiles, laterales, in angulis posterioribus capitis.

Ocelli parvi adproximati, in vertice frontis originem propè.

Antennae in paginâ inferiore capitis, propè marginem anteriorem, in foveolâ genarum insertae, visibiliter tri-articulatae, articulis duobus primis conformibus crassis cylindricis, primo longiore, tertio tenuiore saltem tripartito, pseudo-articulis minimis oculo nudo vix perspicacis, ultimo setigero.

Prothoracis dorsum uniformiter convexum immarginatum hexagonale, latere anteriore maximo in medio ovato producto utrinque ponè oculos laeviter emarginato, lateribus antero-externis brevioribus rectis parum divergentibus, postero-externis rectis ac valdè convergentibus, posteriore recto, angulis posterioribus latè apertis.

Scutellum triangulare, utrinque arcuato-emarginatum, apice acuminatum.

Alae superiores abdomen obtegentes, homogeneae, coriaceae, opacae, fortiter impresso-punctatae, in regione internâ scutellum circumdantes planae horizontales, in reliquis uniformiter convexae obovatae, apice separatim rotundatae, extûs arcuatae integrae immarginatae, nervis plerisque obliteratis, cubitu ab origine prodeunte margini exteriori parallelo et ante medium abruptè terminato.

Alae inferiores, nullae.

Pygidium medium.

Pedes validi, gressorii, anterioribus quatuor inermibus, tibiis cylindricis, posterioribus extûs bispinosis et in apice tarsali coronâ spinularum conico-acutarum subtûs armatis, spinis lateralibus subaequalibus magnis, basi compressis triangularibus apice acuminatis et deorsum obliquè porrectis.

Species unica. — Tremapterus Dregei, m.

Tremapt. niger, dorso griseo-nigro punctato.

Long. totius corporis, 2, 50 millim. — Lat. inter angulos posteriores prothoracis, 1, 50 millim.

Impresso punctatus, oculo nudo glaber, punctis in specimine vivo fortè piligeris. Frontis medietas posterior albido-flavae. Femorum basis brunnea.

Un individuo mal conservato del Capo di Buona Speranza, avuto dal Sig. Drege. Non so dire dei tarsi perchè mancano, nè del sesso perchè l'abdome è guasto.

La struttura della testa diversa nei generi *Plinthacrus* e *Tremapterus* dà luogo a una importante osservazione. Quell' osso che nei quadrupedi è connesso dal lato esterno col frontale rade volte si palesa distinto negli insetti e suole esservi intimamente saldato con qualche altro osso adjacente. Ma questa saldatura non è parecchia in tutti, cioè non ha luogo in tutti col medesimo osso. Ci servano di esempio i due generi nuovi che abbiamo proposto. Nel *G. Plinthacrus*, come nel *G. Aphrophora*, questo omologo dell' orbitale confuso col temporale si confonde coll' *Osso grande del cranio* (*Vertex*) e l' osso delle guancie (*Gena*) non incomincia visibilmente che nella facciata inferiore del capo presso all' origine delle antenne. Nel *G. Tremapterus*, come nel *G. Cercopis*, quest' omologo medesimo è distintamente separato dal vertice e si confonde colla guancia dopo averla raggiunta sotto al margine anteriore del capo. A rigore, avrei forse dovuto rilevare, nella descrizione, l' esistenza di questo pezzo e mantenerle il nome imposto dalla legge delle connessioni. Ma la mia opinione, comunque io la creda fondatissima, potrebbe non essere universalmente adottata e per ciò non vorrei nuocere alla pratica applicazione, aggiungendo alle difficoltà del sistema quella di una nomenclatura inusitata e non bene intesa. Nel dire pertanto che le guancie del *Tremaptero* incominciano sulla facciata inferiore del capo, ho impiegato le espressioni che mi sono sembrate le più intelligibili.

La presente osservazione è alionde sufficiente per fissarne il diverso significato nel mio modo di vedere.

TETTIGONITAE. XXIV. G. Wolfella, m.

Tettigonioideae. N. 330. *Tab. synopt.*

Caput posticè prothoracis marginem anteriorem amplectens, ante oculos triangulare, supra planum, subtûs convexum, apice protuberans. Protuberantia reliquo capite longior, lateraliter compressa, lamellosa, adscendens et recurva, in parte adscendente posticè laciniata, in extremitate partis recurvae arcuato-emarginata, apice acuminato.

Vertex a fronte distinctè separatus, suturâ intermediâ elevatâ costaeformi ab oculis prodeunte et ad apicem protuberantiae utrinque continuatâ, ante protuberantiae initium planus horizontalis triangularis, anticè angustatus lateribus rectis, in protuberantiâ abruptè coarctatus, lateraliter compressus et in totâ longitudine medio carinatus; carinâ longitudinali, ante protuberantiae initium costaeformi, in protuberantiâ compressâ lamellosâ, in parte adscendente tri-laciniatâ laciniis subaequalibus semi-ovatis, in parte recurvâ ovato-dilatatâ, apice attenuatâ.

Frons in paginâ inferiore capitis, propè cantum anteriorem oculorum, sulculo tenuissimo a genis separata, subtûs convexa lateribus rectis sub-parallelis, margine posteriore vel clypeali rectâ truncato, propè capitis apicem unâ cum vertice abruptè protuberans, in totâ protuberantiae longitudine lateraliter compressâ et paginis duabus obliquè declivibus constans, costâ intermediâ alto-elevatâ sine laciniis et propè summum apicem arcuato-emarginatâ.

Genae, sub costâ verticem frontem intercipiente et in cantû anteriore oculorum incipientes, anticè angulatae, post antennarum originem subitò dilatatae ac oculorum marginem inferiorem ambientes, intûs angulos frontis clypeales attingentes, ab appendicibus supra-maxillaribus rectâ separatae, convexiusculae, extûs arcuatae.

Appendices supra maxillares oculo nudo cum genis confusi, sed sulculo parum visibili reverâ separati, convexiusculi, plus longiores quam latiores, ad angulos posteriores clypei pervenientes, latere extimo cum genis conjunctim latè arcuato.

Clypeum plus duplo longius quam latius, quadrangulare, rectangulum, coxas 2.^{di} paris in quiete attingens.

Appendix clypealis elongatus linearis, apicem versus sensim attenuatus, ultrà penultimum maxillae inferioris articulum in quiete protensus.

Maxillae inferioris pars in quiete detecta brevissima et originem pedum posteriorum haud superans, biarticulata, articulis subaequalibus, ultimo truncato.

Oculi laterales, prominentes, oblongo-ovati, subtûs latiores et posticè emarginati.

Ocelli inter se distantes, in vertice propè cantum antero-internum oculorum.

Antennae ab origine genarum prodeuntes, parvae, tri-articulatae, articulis duobus primis conformibus, cylindricis, primo dimidio breviore, ultimo tenue reliquis unâ longiore pseudo-articulis conflato plurimis quorum numerum eruere non valui, a primo ad ultimum gradatim longitudine auctis et latitudine diminutis, ultimo setigero.

Prothoracis dorsum uniformiter convexum, anticè paulò declive, trapezoideum, posticè dilatatum, latere anteriore arcuato immarginato: lateribus exterioribus rectis divergentibus margine incrassatis; latere posteriore utrinque rotundato, in medio laevissimè arcuato-emarginato.

Scutellum, ut in praecedentibus.

Abdomen in *foeminâ*, (*marem* non vidi) dorso planum, subtûs uniformiter convexum, ventris segmentis quinque anterioribus ut in aliis *Tettigonitis* evidenter tripartitis, parte mediâ reliquis unâ latiore, lateralibus stigmatiferis sub-quadratis obliquè extrorsum reflexis, ostiis trachealibus in angulis antero-internis laminarum lateralium, genitalibus exsertis vix dimidiae abdominis longitudinis.

Alae quiescentes, nec latera nec extremitatem abdominis obtegentes. *Superiores* angustae, homogeneae, coriaceae opacae pubescentes, costis parum elevatis, limbo postero-interno membranaceo translucido longitudinaliter plicato. *Inferiores* rudimentariae et volatui ineptae.

Pedes gressorii: anteriores quatuor conformes sub-aequales inermes pubescentes, tibiis prismaticis triedris, tarsis tri-articulatis, articulis obconicis, tertio reliquis unâ longiore biunguiculato et uni-appendiculato, unguiculis abbreviatis crassioribus, appendice unico latiore margine ciliato bilobo; posteriores elongati, tibiis compressis, costis exterioribus adproximatis octospinosis, alterâ interiore fimbriatim spinulosâ, tibiarum apice tarsali articulorumque tarsalium primi et secundi paris apicibus spinosis.

Species unica. — Wolfella Caternaultii, m.

Wolf. nigro-brunnea, protuberantiae cephalicae macula mediâ albidâ, apicali nigrâ.

Long. ab origine protuberantiae abdominis apicem, 14 millim. — Lat. maxima inter angulos posteriores prothoracis, 3,50 millim.

Tota brunneo-fusca, capite creberrimè et confusim punctato, pectore prothoracis dorso scutelloque distinctius punctulatis, fronte in paginâ inferâ transversim strigatâ. Abdomen rufo-brunneum. In parte adscendente protuberantiae, macula dorsalis sive frontalis albida, in ejusdem parte recurvâ ante apicem macula utrinque communis nigra. Tarsi nigri.

Due femine della Costa di Guinea acquistate dal Sig. Buquet. Dedico il genere all' Autore dell' *Icon. Cimic. descr. illustr.* e la specie al viaggiatore al quale ne dobbiamo la scoperta.

TETTIGONITAE. XXV. G. Proranus, m.

Tettigonioideae. N. 331. *Tab. synopt.*

Caput semi-ovatum, supra planum sensim declive, utrinque marginatum, margine tenui costaeformi, posticè latè arcuato-emarginatum et prothoracis marginem anteriorem amplectens.

Vertex totam superiorem capitis paginam occupans, a fronte costulâ marginali distinctè separatus.

Frons a capitis apice incipiens, a genis suturâ sulciformi distinctè separata, in paginâ inferiore extensa, extûs paulo arcuatâ, in apice clypeali rectâ truncata, uniformiter convexa, transversim strigata, strigis parallelis lineam mediam versûs obliteratis.

Genae planae, obliquae et introrsùm declives, anticè coangustatae, post originem antennarum utrinque dilatatae, extûs oculos circumdantes et ad angulos posteriores capitis protensae, fronte longiores, appendices supra-maxillares involventes et in contactû posteriorum clypei angulorum terminatae.

Clypeum, ut in *Wolfellâ*, rectangulum et plus longius quam latius. *Appendix clypealis* et *maxillae inferioris pars detecta*, etiam ut in praecedente.

Appendices supra-maxillares oblongo-ovati, sulculo conspicuo distinctè circumscripti, inter genas extûs et clypeum intûs perfectè inclusi.

Oculi laterales, magni, parum prominuli, oblongo-ovati, in angulis posterioribus prothoracis.

Ocelli, ante oculos et inter se paulò magis quam ab illis distantes.

Prothoracis dorsum uniformiter convexum, posticè elevatum et anticè sensim declive, hexagonale lateribus inaequalibus, anteriore lato laeviter arcuato, antero-externis rectis divergentibus costato-marginatis brevioribus subsinuatis maximè convergentibus, posteriore recto, angulis anterioribus ferè rectis, exterioribus obsoletè rotundatis, posterioribus rectilineis valdè apertis.

Scutellum planum aequilaterale, utrinque arcuatim emarginatum, apice attenuato: disci spatium quoddam notatû dignum pentagonale et sulculo conspicuo circumscriptum.

Alae magnae, in quiete abdominis latera obtegentes et extremitatem superantes. *Superiores* heterogeneae, regione internâ coriaceâ opacâ, reliquis membranaceis, regione posteriore latè reticulatâ, cellulis interioribus paucis majoribus difformibus,

exterioribus clausis parvulis subquadratis vel rotundatis. *Inferiores*, vix breviores, homogeneae membranaceae hyalinae.

Antennae in paginâ inferiore et propè originem genarum insertae, parvae, in specimine sub oculis distinctè tri-articulatae, *articulo* primo cylindrico, secundo moniliformi, *tertio globuloso et sine setâ terminali.* — An integrae?

Pedes, formae consuetae in hac familiâ, gressorii, anterioribus quatuor inermibus, posterioribus longioribus spinosis. *Tibiae* omnes conformes prismaticae triedrae, posterioribus neutiquam compressis, costulis exterioribus 6 vel 7-spinosis, spinis conico-acutis validis aequidistantibus, costulâ internâ fimbriatim setulosâ. *Tarsi*, ut in *Wolfellâ*, appendice membranaceo articuli tertii dimidio minore, anteriorum quatuor articulo ultimo reliquis unâ longiore, posteriorum art. 1.mo et 3.^{tio} subaequalibus.

Venter in *foeminâ* (*marem* non vidi) medio carinatus, laminis lateralibus deorsùm inflexis.

Species unica. — Proranus Ghilianii, m.

Pror. supra dilutè viridis, subtûs pallidè flavescens.

Long. totius corporis, 9 millim. — Ead. a capitis apice ad alarum originem, 2 millim. — Ead. alarum superiorum, 8 millim. — Lat. maxima inter angulos posteriores prothoracis, 4, 50 millim.

Caput supra, prothoracis dorsum, pectoris latera, scutelli spatium discoidale pentagonale alarumque superiorum regio interna, impresso-punctata, capitis prothoracisque punctis confusis confluentibus, reliquis rotundis discretis. Corpus subtûs, oculo nudo, laeve, glabrum. Alae, exceptâ superiorum regione internâ, albo hyalinae, nervis concoloribus opacis. Antennae pallidae. Pedes virescentes.

Una femina del Para, raccolta dal Sig. Ghiliani nel 1846.

Mi è sorto il sospetto che questa specie possa riferirsi al *G. Xerophlaeum G.*^{r} del quale non conosco il tipo; se ciò fosse, il nuovo nome *Proranus* sarebbe da essere soppresso.

TETTIGONITAE. XXVI. G. Protonesis, m.

Jassoideae. N. 339. *Tab. synopt.*

Caput plus latius quam longius, supra planum, subtûs obliquè inflexum magis convexum, anticè arcuatim porrectum, posticè arcuatim emarginatum et prothoracis marginem anteriorem ambiens.

Vertex quadrangularis, transversus, vix tertiam partem paginae superioris occupans, planus, horizontalis, anticè suturâ costaeformi terminatus et a *fronte* (melius *facie*) canali lato transverso separatus.

Facies laterales capitis (Ossum frontale) a margine interno oculorum prodeuntes, medio conjunctae, canalem continuum transversum ferè verticalem simul efformantes, costis elevatis transversis parallelis a fronte et a vertice in capitis paginâ anteriore pariter separatae.

Frons parum convexa, propè canthum antero-inferum oculorum incipientes, anticè angustatae, ponè oculos expansae, posticè prolongatae; margine exteriore sinuato, margine interno ad angulos frontis clypeales usque recto, indè rotundato-emarginato et appendices supra-maxillares extûs involventes, propè apicem iterum recto et angulos apicales clypei attingente.

Appendices supra maxillares, ut in *G. Proranus*, minus regulariter figurati, breviores, ferè aequè lati ac longi.

Clypeum planiusculum, medio longitudinaliter carinatum, quadrangulare, rectilineum, plus longius quam latius, lateribus oppositis sive basilari et extimo sub-parallelis, ultimo latiore.

Maxilla inferior, ut in praecedente. *Appendix clypealis apparatusque manducatorius* invisi.

Oculi magni et diametro transversali verticis latitudine ferè aequales, utrinque posticè prolongati et in contactû immediato cum angulis anterioribus prothoracis.

Ocelli in medio sinû canalis transversi frontem et verticem inter jacentis, ab oculis et a lineâ mediâ aequè distantes.

Antennae parvae propè canthum antero-inferum oculorum insertae, saltem *quadri-articulatae*, articulis quatuor diametro subaequalibus, primo longiore cylindrico, secundo arcuato obconico obliquè truncato, tertio brevissimo et partim occultato, quarto globoso in cadavere forato. — An integrae? An in specimine vivo setigerae?

Prothoracis dorsum abbreviatum et uniformiter convexum, primo visû transverso-ovatum sed reverâ *hexagonale*, lateribus inaequalibus, anteriore maximo in medio rotundato utrinque sinuato, reliquis rectilineis, antero-externis brevissimis parallelis, postero-externis et posteriore longitudine subaequalibus, illis valdè convergentibus, angulis posterioribus apertis.

Scutellum planum, triangulare, aequilaterale, apice acutum.

Abdomen deest et de sexû nil mihi innotescit.

Alae superiores homogeneae membranaceae laeves glabrae, nervis parum elevatis, nusquam in quiete sese invicem involventes, margine interno recto, apice separatim rotundatae, regionis discoidalis anastomosibus transversis nullis, regionis posterioris cellulis discoidalibus tribus marginalibus quatuor angustis elongatis quadrangularibus.

Alae inferiores superiorum longitudinis, sub iisdem in quiete reconditae.

Pedes inaequales, posterioribus saltem duplo longioribus. *Tibiae* lateraliter compressae, anteriorum quatuor costulis externis maximè approximatis fimbriatim setulosis, posteriorum costis tribus seriatim plurispinosis, spinis exterioribus rarioribus ac validioribus. *Tarsi* tri-articulati, articulo primo reliquis unâ longiore.

Species unica. — Protonesis Delegorguei, m.

Proton. niger, supra brunneo-purpureus nigro lineatus.

Long. ab apice verticis ad extremitatem alarum superiorum, 5 millim. — Lat. inter angulos posteriores prothoracis, 2 millim.

Impresso-punctatus, dorso purpureo-brunneo, verticis maculis tribus prothoracisque totidem lineolis parallelis in dorso scutelli

continuatis nigris. Alae superiores dilutiûs purpurascentes et splendore quodam aureo nitentes, nervis nigris. Inferiores albo-hyalinae, nervis concoloribus. Corpus subtûs cum pedibus nigrum, tibiis tarsisque anterioribus quatuor testaceis. Antennae nigrae, articulo primo flavo. — Facies *Caelidiarum*.

Un solo individuo della Caffreria, procedente dalle raccolte Delegorgue.

TETTIGONITAE. XXVII. G. Siva, m.

Jassoideae. N. 340. *Tab. synopt.*

Caput plus latius quam longius supra planum horizontale, anticè rotundatum marginatum margine incrassato costaeformi, subtûs deorsum declive et parum convexum.

Vertex a fronte abruptè separatus, angulo plano paginis duabus oppositis efformato maximè acuto, basi ponè oculos utrinque attenuatus acutè productus et angulos posteriores capitis adproximans.

Frons minimè convexa, deorsùm parum declivis, ferè horizontalis, a genis suturâ sulciformi visibiliter separata, sulculo suturali in paginâ inferiore a margine antico immediatè prodeunte, lateribus exterioribus ante insertionem antennarum rectis parallelis, ibi sinuato-emarginatis, indè iterum rectis convergentibus, margine clypeali rotundato.

Genae anticè angustae planiusculae, propè antennarum originem foveolatae, indè utrinque dilatatae et oculos ambientes, minimè tamen convexae et vix introrsum declives, margine extimo latè sinuato, latere interno ante angulos posteriores sive clypeales a fronte continuò abeunte appendices supra-maxillares involvente et angulos posteriores clypei attingente.

Appendices supra-maxillares, ut in praecedente, suturâ sulciformi circumscripti, ante frontis extremitatem incipientes, anticè rectâ truncatae, extûs rotundatae, posticè attenuatae.

Clypeum planum, sine carinâ mediâ, basi fronte angustius, trapezoideum, trapezû ut in praecedente.

Appendix clypealis et *apparatus manducatorius* in specimine meo reconditi.

Oculi laterales, parum prominuli, oblongo-ovati, supra angustiores, vix in extremo apice in contactû immediato cum prothorace.

Ocelli in margine antico et costaeformi capitis, ab oculis discreti sed parum remoti.

Antennae parvae, in foveolâ genarum insertae, mutilae in meo specimine et articulis duobus solummodo instructae, primo infundibiliformi obliquè truncato, secundo moniliformi.

Prothoracis dorsum elevato-convexum, hexagonale, latere anteriore latiore rotundato, reliquis rectilineis, antero-externis divergentibus, postero-externis brevioribus convergentibus, angulis posterioribus valdè apertis.

Scutellum triangulare, aequilaterale.

Alae superiores homogeneae sub-coriaceae impresso-punctatae vix translucidae, intûs rectae et nusquam sese invicem involventes, posticè separatim semi-ellipticae: costis longitudinalibus, in regione discoidali, dichotomis et cellulas angustas elongatas includentibus, in regione posteriore, pluries transversim interruptis; cellulis hujus regionis sub-quadratis. *Inferiores* membranaceae, vix aliis breviores, volatui aptissimae.

Pedes, ut in praecedente.

Species unica. — Siva strigicollis, m.

Siv. pallidè virens, capite prothoraceque supra transversim strigatis.

Long. a capitis apice ad extremitatem alarum superiorum, 9 millim. — Lat. inter angulos posteriores prothoracis, 3 millim.

Supra dilutè virescens, subtûs albidus, capitis margine anteriore incrassato et nigro maculato. Vertex prothoraxque supra strigis parallelis transversim exarati. Alae inferiores albae, costis concoloribus.

Un individuo del Coromandel, donatomi dal Sig. Reiche. Anco in questo manca l'abdome e nulla so dire del suo sesso. — *Siva*, nome della mitologia indiana.

TETTIGONITAE. XXVIII. G. Diglenita, m.

Jassoideae. N. 341. *Tab. synopt.*

Corpus deplanatum.

Caput plus longius quam latius, supra horizontale, subtûs parum convexum, margine anteriore semi-ovato elliptico.

Vertex semi-ellipticus, a fronte abruptè separatus suturâ intermediâ marginali carinaeformi expansâ supra reflexâ subtûs deplanatâ, posticè laeviter arcuato-emarginatus, ponè oculos utrinque attenuatus et ferè ad posteriores capitis angulos usque productus.

Frons uniformiter ac laeviter convexa, a genis suturâ sulciformi separata, in totâ longitudine posticè sensim coangustata, apice clypeali emarginato, angulis posterioribus rotundatis.

Genae, in paginâ inferiore capitis, marginis anterioris medium versus sulculo longitudinali a fronte separatae, post antennas ut in praecedente utrinque dilatatae, et intûs appendices supra-maxillares involventes, margine extimo emarginato.

Appendices supra-maxillares parvi, plani, ab angulis frontis clypealibus prodeuntes, basi angustiores et rectâ truncati, inter genas frontem et clypeum perfectè inclusi.

Clypeum convexiusculum, sub-ovatum, apice angustius rectâ truncatum.

Maxilla inferior, ut in praecedentibus.

Oculi mediocres, parum prominuli, laterales, oblongo-ovati, supra angustati sub-lineares.

Ocelli paulò ante oculos, in margine exteriore capitis.

Antennae in paginâ inferiore, in sinû ipso sulculi genas et frontem intercipientis, ferè sub eâdem lineâ transversâ ac ocelli, parvulae, tri-articulatae, articulis duobus primis cylindricis subaequalibus, tertio globuloso setigero.

Prothoracis dorsum saltem plus duplo latius quam longius, minimè convexum, vix anticè declive, quadrangulare, margine anteriore rotundato, lateribus exterioribus rectis sub-parallelis costato-marginatis, latere posteriore utrinque rotundato medio emarginato.

Scutellum, ut in praecedentibus, triangulare aequilaterale.

Abdomen, segmentis ventralibus tripartitis, parte mediâ reliquis duabus unâ latiore uniformiter convexâ, lateralibus deorsùm inflexis. — *Genitalia foeminae*, (*marem* non vidi) elongata acuminata tertiam abdominis totius partem longitudine superant.

Alae quiescentes, abdominis apicem etiam superant, volatui aptissimae ut in *Siva*. *Superiores*, costis longitudinalibus magis elevatis, in regione posteriore anastomosibus transversis nullis, cellulis limbalibus extimis 3 vel 4 quadrangularibus.

Pedes ut in *Sivâ*.

Siccome tipo di questo genere, possedo un individuo del Capo di Buona Speranza, mandatomi dal Sig. Drege pell' *Jassus peltastes*, *Burm.* Dovendo presumere che il Sig. Burmeister abbia illustrata questa specie in qualcheduna delle sue egregie opere, ho stimato astenermi dal ridurne la descrizione specifica e limitarmi a rilevare i caratteri che mi sembrano distinguere il *G. Diglenita* dal *G. Jassus*.

TETTIGONITAE. XXIX. *G.* Adiaerotoma, m.

Jassoideae. N. 346. *Tab. synopt.*

Corpus deplanatum. — *Caput* horizontale, ferè plus duplo longius quam latius, subtûs anticè concavum, ante oculos visibiliter marginatum margine costaeformi parum incrassato, apice rotundatum, posticè arcuatim emarginatum et prothoracis marginem anteriorem ambiens, paginâ superiore ab inferiore abruptè separatâ, suturâ intermediâ costaeformi.

Vertex totam paginam superiorem capitis occupans, ponè oculos utrinque acuminatus et ad angulos posteriores perveniens, supra longitudinaliter bicostatus, costis adproximatis flexuosis, lineâ mediâ canaliculatâ, margine laterali medium versûs dentato-sinuato.

Frons infera, anticè medio concava, utrinque inflata margine anteriore rotundato, posticè convexiuscula angustior elongata, lateribus sub-parallelis, margine clypeali-arcuato, paulò ante oculos a genis suturâ sulciformi distinctè separata.

Genae, ut in praecedente, breviores et plus latiores quam longiores, margine extimo rectâ truncato, post appendices supra-maxillares intûs valdè attenuatae et apice acutissimo cum angulis posterioribus clypei conjunctae.

Appendices supra-maxillares, ut in praecedente.

Clypeum elongatum, convexum, lateribus rectis parallelis, apice depressum rotundatum.

Maxilla inferior, ut in praecedentibus, paulò longior.

Oculi etiam ut in praecedente.

Ocelli nulli.

Prothoracis dorsum parum elevatum et vix anticè declive, ut in *G. Diglenita*, sed hexagonali hexagoni lateribus angulisque ut *G. Siva*.

Scutellum, ut in praecedente.

Venter in *foeminâ* (*marem* non vidi) laminis lateralibus deorsùm valdè inflexis undè venter concavus videretur, quod perperam, laminis intermediis duplo latioribus plus minusve convexis, quinta magis elevatâ. Genitalia exserta minus elongata et tertiâ totius abdominis parte breviore, valvulis externis inflatis.

Alae quiescentes, abdominis latera obtegentes et apicem superantes. *Superiores* heterogeneae, regione internâ coriaceâ opacâ, reliquis membranaceis hyalinis, nervis costatis alto elevatis, cellulis regionis discoidalis sex oblongo ovatis..... (Regio posterior in specimine meo deest.) — *Inferiores* membranaceae hyalinae, nervis distinctis.

Species unica. — ADIAEROTOMA EUPELICOIDES, m.

Adiaer. nigra, capite prothoraceque supra sordidè flavis fasciis longitudinalibus fusco-nigris.

Long. totius corporis, 9 millim. — Lat. propè alarum originem, 3 millim.

Caput, scutellum partim alarumque superiorum regio interna crebrè ac distinctè punctata. Prothoracis dorsum strigis parallelis transversim exaratum. Scutellum ponè medium sulculo transverso arcuato inaequaliter bipartitum, parte posticâ angu-

stiore transversim strigatâ. Caput et prothorax supra testaceo-flavi, verticis canali intercostali prothoracisque fasciis duabus longitudinalibus adproximatis posticè angulatim dilatatis nigro-fuscis. Scutelli pars anterior fusca, maculis quatuor flavescentibus notata. Corpus subtûs nigrum, mesosterni disco ventrisque laminis intermediis rufescentibus. Antennae pedesque anteriores quatuor rufo-testacei, posteriores partim concolores femoribus obscurioribus tibiis tarsisque nigro maculatis. Alarum superiorum costae flavescentes: inferiores albae, costis fuscescentibus.

Una femina del Brasile, avuta dal Sig. Buquet nel 1847. Un falso aspetto del *G. Eupelix* mi ha suggerito il nome specifico proposto. Non è però col *G. Eupelix*, ma bensì col *G. Hemipeltis* che il *G. Adiaerotoma* ha le sue maggiori affinità. Anzi sono tali e tanti i loro punti di contatto che stimo utile riportare in brève i connotati caratteristici dell' *Hemipeltis* del Chilì, affinchè ciascuno giudichi se i due gruppi sieno da separarsi o da riunirsi.

G. Hemipeltis. — *Vertex* (semi-ellipticus) laeviter convexus, margine integro elevato-costato.

Frons in totâ longitudine uniformiter convexa, posticè latè rectâ truncata.

Genae propius oculis incipientes.

Appendices supra-maxillares basi et intûs rectâ truncati, extûs rotundati, apice attenuati.

Clypeum pentagonale rectilineum, plus longiore quam latiore, lateribus exterioribus parallelis, angulo apicali valdè aperto.

Possedo inoltre i resti di una specie brasiliana che conserva tuttora i caratteri del *G. Hemipeltis*, ma che si distingue dalla specie chilense pel vertice in triangolo curvilineo, e terminato in una punta bene pronunziata.

TETTIGONITAE. XXX. G. Aglenita, m.

Jassoideae. N. 348. *Tab. synopt.*

Corpus, supra mediocriter, subtûs valdè convexum. — *Caput* supra planum horizontale, spatio interoculare evidenter plus

latiore quam longiore, paginâ superiore ab inferiore abruptè separatâ, posticè arcuato-emarginatum et prothoracis marginem anteriorem ambiens, subtûs convexum.

Vertex a fronte suturâ elevatâ costaeformi separatus, apice angulatus, posticè ponè oculos attenuatus, utrinque ad angulos posteriores capitis usque productus et cum osso magno paginae inferioris non interruptè coalitus.

Frons in totâ longitudine uniformiter convexa, paulò ante oculos sulculo intûs arcuato a genis distinctè separata, lateribus post antennarum originem rectis parallelis, angulis posterioribus obsoletè rotundatis, margine clypeali angusto arcuatim emarginato.

Genae et *Appendices supra-maxillares*, ferè ut in *Adiaerotomâ*. Illae, post antennarum originem minus depressae, magis elongatae, post appendices minus attenuatae, apice intûs rectâ truncatae. Hi, margine exteriore semi-ovato, interiore recto, apice obtuso arcuato.

Clypeum angustum sub lineare, posticè sensim laeviter attenuatum, extremitatibus oppositis arcuatis.

Oculi laterales, oblongo-ovati ut in praecedente, sed minus elongati et supra minus angustati.

Ocelli nulli.

Antennae in paginâ inferiore capitis, in foveolâ genarum propè sinum frontalem, *inter oculos insertae*, articulis tribus conspicuis instructae, primo longiore sub-cylindrico, secundo crassiusculo moniliformi, tertio parvulo tenuiore setigero, setâ terminali reliquis articulis unâ quadruplo longiore, pseudo-articulis plurimis indistinctis conflatâ.

Prothoracis dorsum transversum, reverâ *hexagonale*, lateribus oppositis id-est anteriore et posteriore sub-aequalibus parallelis pariter arcuatis quocircâ dici potest *Prothorax lunatus*, reliquis rectis, antero-externis longioribus, angulis exterioribus acutiusculis, posterioribus obsoletè rotundatis.

Scutellum, ut in praecedentibus.

Pectus elevatum, *mesosterno* praesertim *maximo inflato*, coxis secundi paris ab iisdem primi paris remotioribus.

Venter, in utroque sexû, concavus, laminis lateralibus deorsùm perpendiculariter deflexae, intermediis planis. — In *foeminâ*, segmentum ultimum genitalia sistens reliquis unâ longius. — In *mare*, segmentum penultimum latè arcuato-emarginatum, ultimo reliqua unâ vix longitudine aequans.

Alae quiescentes abdominis latera et apicem longè superantes, homogeneae, membranaceae hyalinae, nervis tenuibus parum elevatis. *Superiores* paulò longiores, nervis longitudinalibus parum ramosis, anastomosi transversali unicâ sub-marginali, regionis posterioris cellulis apicalibus tribus elongatis quadrangularibus.

Pedes, formae consuetae in hac familiâ, tibiis posticis, ut in praecedentibus.

Species unica. — Aglenita bipunctata, m.

Agl. pallidè virescens, vertice nigro bipunctato.

Long. a capitis summo apice ad extremitatem genitalium, ♀ 9 millim. ♂ 8 millim. — Ead. alarum superiorum in utroque sexû, 9 millim. — Lat. ante alarum originem, 3 millim. — Altitudo media mesopectoris, 3 millim.

Oculo nudo glabra laevis nitida, supra pallidè virescens, subtûs albida, in medio verticis loco ocellorum puncti duo nigri *caeci*. Antennae pedesque pallidi. Alarum costulae, albae opacae.

Abita nell' America meridionale. I due sessi del Sig. Buquet, il maschio di Cajenna, la femina del Brasile.

TETTIGONITAE. XXXI. G. Selenopsis, m.

Jassoideae. N. 349. *Tab. synopt.*

Il tipo di questo genere mi fu mandato dal Sig. Parreyss col nome *Jassus chrysographus*. Dubitando che possa essere stata descritta, farò come pel *G. Protonesis* e mi limiterò a indicare i tratti che la contraddistinguono da tutte le altre *Jassoidee* senza *ocelli*.

Cum *Diglenitâ* convenit capitis spatio inter-oculare plus latiore quam longiore paginâque superiore ab inferiore abruptè

separatâ. Differt praesertim pectore laeviter convexo, mesosterno nec inflato nec magnitudine aucto, altitudine maximâ mesopectoris vix quartam longitudinis partem adaequante, coxisque secundi et tertii paris inter se minus remotis. Character hic essentialis et naturalis mihi videtur. Differentiae aliae minoris momenti habeantur. Vertex evidenter lunatus a quo nomen *Selenopsis*, margine anteriore tenui carinaeformi neutiquam supra reflexo. Oculi angulos posteriores capitis attingentes. Antennae, articulis duobus primis subaequalibus, conformibus, cylindricis. Alae superiores opacae coriaceae.

Da riferirsi a questo genere sembrami una seconda specie del Natal raccolta pure dal viaggiatore Delegorgue.

Selenopsis sub-aptera, m. — Minor, long. totius corporis, 4 millim. — Lat. propè alarum originem, 1, 50 millim.

♀ Dilutè grisescens, subtûs pallidior. Alae superiores virescentes. Inferiores ♀, rudimentariae et volatui ineptae. Abdomen rubescens. Pedes pallidi, tibiarum posteriorum costis tribus pariter fimbriatim plurispinosis, spinis validioribus conico-acutis. — *Mas*, invisus.

TETTIGONITAE. XXXII. G. Strongylomma, m.

Jassoideae. N. 350. *Tab. synopt.*

Facies *Bythoscopi*, sed *Ocelli nulli*. — *Corpus* ferè triangulare, posticè attenuatum. *Caput* utrinque productum et prothoracem posticè ambiens, spatio inter-oculare evidenter plus latiore quam longiore, *osso magno* cranii supra vel extûs neutiquam bipartito et a paginâ superiore ad inferiorem sensim transeunte; facie anticâ transversim rectâ perpendiculariter arcuatâ, facie inferâ obliquè declive, minus horizontale, a genis sulculo suturali separatâ, lateribus rectis convergentibus, margine clypeali rectâ truncato. *Vertex* et *frons* ideò in *osso magno* confusi.

Genae, *appendices supra-maxillares*, *pedes* et etiam *alae superiores* partim propè apicem sese invicem involventes, ut in *Bythoscopis proprie dictis*, A. S.

Antennae mutilae.

Species unica. — STRONGYLOMMA CAFFRA, m.

Strong. dorso nigro flavoque variegato, alis superioribus obscuris viridi-lineatis.

Long. totius corporis, 4 millim. — Ead. alarum superiorum, 4 millim. — Lat. maxima inter angulos posteriores capitis, 2, 25 millim. — Ead. propè originem alarum, 2 millim. — Ead. spatii inter-ocularis, 1, 50 millim.

Prothorax transversus, vix quadrangularis, anticè rotundatus, posticè rectâ truncatus, lateribus exterioribus brevissimis rectis sub-parallelis. Venter *foeminae* (*marem* non vidi) medio planus, laminis lateralibus parvulis deorsum obliquè deflexis: segmentum genitalia sistens reliquis unâ longius, valdè convexum, neutiquam posticè attenuatum, circuitû externo semi-ovato. — Nigra laevis nitida, capite prothoracisque dorso flavo irroratis, genarum fasciâ latâ marginali appendicibus supra-maxillaribus scutellique maculis nonnullis linearibus flavis. Antennarum articuli 1.^{mi} et 2.^{di} nigrescentes; (reliqui desunt.) Alae basi obscurae, apice hyalinae; superiores, nervis longitudinalibus in regionibus discoidali et posteriore rectis parallelis flavo-virescentibus, reliquis fuscis. Pedes rufi, posteriorum tarsis tibiisque nigris.

Una femina della Caffreria, procedente anch' essa dalle raccolte Delegorgue.

È innegabile la somma affinità di questa *Jassoidea* coi *Bitoscopi* in genere. Anzi potrei asserire che l' unico carattere che la separi dalle specie spettanti al gruppo più ristretto *G. Bythoscopus*, A. S. consiste nell' assenza *degli ocelli*. Ma se gli ocelli sono inservienti alla visione, siccome nessuno ne dubita, l'assenza di questi organi è un *carattere naturale di primo grado*.

ERRATA DELLA PRIMA MEMORIA

Titolo, pag. 1, linea 3 - FLEMIPTERA	*leggi*	HEMIPTERA
Introduzione, pag. 4, lin. 34 - gruppi materiali	»	gruppi naturali
ib. » 5, » 24 - Intanto, dal canto mio, a riprendere	»	Intento, dal canto mio, a riprendere
ib. » — » 33 - *Flemipteres*	»	*Hemipteres*
ib. » 7, » 7-8 - *Flemiptera*	»	*Hemiptera*
ib. » 8, » 34 - *Omologo*	»	analogo
ib. » 9, » 15 - I due estremi	»	I due esterni
ib. » 11, » 30 - Fra gli *Ectinoglossati* . . .	»	Fra gli *Ectramoglossati*
ib. » 13, » 15-16 - state prese, per righe insignificanti quando erano risaltanti e figurate in coste o in carene. . . .	»	state prese per strighe insignificanti quando scavate a solchi, e per coste o carene accidentali quando erano risaltanti in rilievo.
ib. » 19, » 19 - *Authognati*	»	*Antliognati*
ib. » 21, » 18-19 - *Catostomophora*, ...	»	*Hypostomophora*,
ib. » 23, » 22 - *Catostomophori apocephaloceri*.	»	*Ipostomofori apocefaloceri.*
Tab. synopt., pag. 24, n. 3 2 - * ZOTICA, sui conscientiae	*leggi*	* ZOTICA, extes sui conscientiae
ib. » — n. 9 8 - * ENDOMYARIA, *pedibus* novem vel amplius. . .	»	* ENDOMYARIA, *pedibus* decem vel amplius.
ib. » 32, lin. 24 - *G. Drachystetus*, Lap. . .	»	*G. Brachystetus*, Lap.
ib. » 34, » 12 - *Vussireae*, ...	»	*Vulsirea*,
ib. » — » 20 - G. TAUSOCERUS, ...	»	G. TAUROCERUS,
ib. » 35, » 6 7 - *ocellis alis inferioribus* manifestè conspicuis	»	*ocellis* distinctis. *Alis inferioribus* perfectis.
ib. » — » 23 - 73. G. DYRODORES, m. . .	»	73. G. DYRODERES, m.
ib. » — » 40 - 77. G. CYSARCORIS, H.ⁿ . .	»	77. G. EYSARCORIS, H.ⁿ
ib. » 36, » 19 - 85. G. AGMOSCELIS, m. . .	»	85. G. AGONOSCELIS, m.
ib. » — » 33 - 91. G. HYPERAS, A. S. . .	»	91. G. HYVERUS, A. S.
ib. » 40, » 42 - *G. Hymeniphere, Camptischuim*, ...	»	*G. Hymeniphera, Camptischium*,
ib. » 41, » 44 - 149. G. PLAISCELIS, m. . .	»	149. G. PLAXYSCELIS, m.
ib. » 42, » 48 - 164. G. GERZIS, Fab. . . .	»	164. G. GERSIS, Latr.
ib. » 46, » 44 - 209. G. CONORCHINUS, Lap.	»	209. G. CONORHINUS, Lap.
ib. » 49, » 26 - 235. G. MONONYXA, Lap. .	»	235. G. MONONYX, Lap.
ib. » 50, » 7 - *G. Octocellae*, A. S.	»	*G. Octorellae*, A. S.

Tab. synopt., pag. 51, lin. 34 - 253.bis G. Colyptoproctus, m. . . . . *leggi* 253.bis G. Calyptoproctus, m.

ib. » 54, » 29 - 291. G. Sycoderes, G.^{r} . . » 291. G. Lycoderes, G.^{r}

ib. » 55, » 21 - 301. G. Aconophosa, L. F. » 301. G. Aconophora, L. F.

ib. » 56, » 30 - 314. G. Plinthaerus, m. . » 314. G. Plinthacrus, m.

(La voce latina *Appendix* è or mascolina or feminina presso i classici antichi. Ho usato di preferenza il primo genere, ma alle pagine 15, 20, 23 e 24 ho impiegato il secondo. Mi rincresce non essere stato costante nella prima pratica, ma non ho potuto accennarvi nell' Errata perchè non vi è in realtà errore grammaticale.)

SECONDA MEMORIA

Pag. 64, lin. 8 - Plataspis dispar, m. — leggi: — Plataspis Bucephalus, *White*, *Trans. of the Entomol. Soc. of London, tomo* 4°, *pag.* 248 *e tab.* XVII, *fig.* 1ª. — Il volume quarto delle *Transazioni entomologiche di Londra*, sebbene spettante all' anno 1845, non mi è stato rimesso che nell' anno corrente, in seguito a un male inteso nel pagamento della mia annua cottizzazione e non mi è giunto se non dopo eseguita la stampa del foglio 9 di questi Atti.

R. MUS. SCIENZE NATURALI TORINO P 1150